

## **ANNESSO N. 2**

**allo stato di previsione del Ministero delle Partecipazioni Statali  
per l'esercizio finanziario 1961-62**

(Art. 10 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589)

---

# **BILANCIO DELL'ENTE NAZIONALE IDROCARBURI (E. N. I.)**

**per l'esercizio finanziario  
dal 1° maggio 1959 al 30 giugno 1960**

---

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO**

### **CENNI SULLA SITUAZIONE DELLE FONTI DI ENERGIA NEL 1959**

#### **11. — LA PRODUZIONE E IL CONSUMO NEL MONDO.**

La ripresa dell'attività economica verificatasi, nel 1959, in quasi tutti i Paesi del mondo ha portato ad una espansione del fabbisogno di energia. Il consumo mondiale di fonti di energia ha superato nel 1959 i 4 miliardi di t di carbone equivalente. Esso è aumentato del 5,2 %, cioè ad un tasso maggiore di quello dell'anno precedente, in cui l'aumento era risultato del 3,6 %. Le varie fonti primarie hanno manifestato andamenti difformi rispetto alla espansione della domanda di energia; infatti, mentre il consumo di carbone è aumentato del 2,3 %, quello del petrolio greggio è aumentato del 7,6 %, quello del gas naturale del 9,2 % e quello dell'energia idroelettrica del 9,4 %.

Si è avuta in tal modo una modificazione della struttura del consumo mondiale di energia, con un ulteriore progresso degli idrocarburi e dell'elettricità primaria a scapito del carbone. La quota fornita dal gas naturale è salita dal 10,8 % nel 1958 all'11,3 % nel 1959, quella del petrolio dal 30,3 % al 31,0 % e quella dell'elettricità dal 7,0 % al 7,3 %. La quota del carbone è diminuita invece dal 51,9 % nel 1958 al 50,4 % nel 1959.

Il processo di sostituzione dei combustibili fossili solidi da parte degli idrocarburi liquidi e gassosi continua quindi seguendo la tendenza di lungo periodo: la quota dei consumi di carbone sui consumi totali di energia si è ridotta dal 59,4 % nel 1950 al 50,4 % nel 1959.

I consumi di energia nelle due grandi aree industrializzate dell'Occidente - Stati Uniti ed Europa occidentale - sono aumentati, nel 1959, in misura proporzionalmente minore rispetto al consumo mondiale, e la quota di queste aree è pertanto discesa, rispettivamente, dal 32,7 % al 32,2 % e dal 20,1 % al 19,2 %. Sono invece aumentate le quote dell'Unione Sovietica (dal 17,2 % al 17,6 %) e di quei Paesi economicamente arretrati che sono oggi impegnati in un processo di industrializzazione.

Nel complesso dei Paesi aderenti all'OECE il consumo totale di energia si è mantenuto, nel 1959, ad un livello quasi uguale a quello del 1958, nonostante che nello stesso periodo la produzione industriale sia aumentata del 6,0 %. Fattori di varia importanza, ma agenti nella stessa direzione, hanno fatto sì che la sensibile espansione della produzione industriale non traesse seco l'aumento dei consumi apparenti di energia. Tra i più rilevanti si citano: a) la considerevole riduzione delle scorte di combustibili presso i consumatori; b) la sostituzione del carbone con prodotti petroliferi e con gas naturale che, unitamente al progresso tecnico degli impianti utilizzatori, ha consentito un migliore sfruttamento del potere calorifico dei combustibili; c) la relativa mitezza dell'inverno, che ha attenuato l'entità dei consumi domestici.

Nel settore degli idrocarburi, la situazione di eccedenza della capacità produttiva rispetto alla domanda ha provocato nel 1959 una stagnazione e in alcuni casi una riduzione dell'attività di ricerca e di sviluppo nelle maggiori aree produttive. Intensa è stata invece la attività nei Paesi in cui Compagnie nazionali sono impegnate nella valorizzazione delle risorse localmente in Argentina, dove il Governo ha dato il massimo impulso alla ricerca e alla coltivazione, affidando i relativi lavori ad alcune grandi imprese petrolifere internazionali, le quali pertanto operano per conto dell'Ente statale; nell'Africa settentrionale, dove i ritrovamenti finora effettuati hanno stimolato l'intervento delle principali Compagnie petrolifere del mondo; nella piattaforma sottomarina del Golfo Persico, dove sono stati effettuati importanti ritrovamenti.

Nel 1959 le riserve mondiali accertate di petrolio greggio sono aumentate del 6,5 % e la produzione del 7,6 %, raggiungendo quasi il miliardo di tonnellate. La produzione utilizzata di gas naturale è aumentata ovunque.

La capacità di trasporto della flotta cisterniera mondiale si è sviluppata nel 1959 più di quanto sia cresciuta la domanda di naviglio; pertanto si sono estesi i disarmi, e il mercato dei noleggi è rimasto depresso. Ciò nonostante, il tonnellaggio in costruzione e ordinato permane assai elevato: alla fine del 1959 esso corrispondeva al 32 % della flotta in esercizio.

L'andamento dei mercati petroliferi internazionali ha continuato ad essere influenzato anche nel 1959, da un'eccedenza della offerta sulla domanda.

Sui mercati del greggio - appesantiti dal contingentamento delle importazioni negli Stati Uniti, dal crescente apporto dei produttori non legati alle grandi compagnie internazionali e dalle esportazioni sovietiche - è andata diffondendosi la pratica di concedere sconti rilevanti sui prezzi di listino.

La concorrenza è stata ancor più vivace per quanto riguarda i prodotti petroliferi, per i quali il riferimento ai prezzi di listino delle grandi aree di esportazione ha ormai perduto ogni significato, sia pure di largo orientamento: i prezzi si differenziano oggi dall'uno all'altro mercato nazionale a seconda della pressione concorrenziale esercitata dagli operatori indipendenti dai grandi gruppi petroliferi internazionali.

## 12. -- LA PRODUZIONE E IL CONSUMO IN ITALIA.

Il consumo netto di energia utile è aumentata nel 1959 del 7,9 % rispetto a quello dell'anno precedente.

La produzione di energia primaria è aumentata del 7,6 %, quella di fonti secondarie del 6,0 %. La maggiore espansione della produzione di fonti primarie è dovuta principalmente

alla accresciuta estrazione del petrolio greggio (1.755.000 t nel 1959 contro 1.599.000 t nel 1958) e del gas naturale (6.118 milioni di mc contro 5.176 nel 1958) ed al buon andamento nella produzione di elettricità primaria (+ 7,1 %). La produzione nazionale di fonti primarie ha coperto il 48 % del consumo; questa percentuale sale al 51 % circa, se alla produzione ottenuta nel territorio nazionale si aggiunge quella ottenuta all'estero ed importata in Italia da Aziende del Gruppo E.N.I.

Nel corso del 1959 il processo di sostituzione tra le fonti di energia, calcolato sulla base dell'energia utile, è stato particolarmente rapido nel nostro Paese. È diminuita la quota dei combustibili solidi e dei loro derivati (dal 26,5 % al 23,1 %) e della elettricità (dal 17,9 % al 17,4 %), mentre l'apporto degli idrocarburi è aumentato dal 55,6 % al 59,5 %.

Il più forte incremento del consumo è stato segnato dal gas naturale, seguito dall'olio combustibile e dagli altri prodotti petroliferi.

Nel settore degli idrocarburi, l'attività di ricerca si è intensificata nell'Italia centro-meridionale, specialmente in quelle regioni - Basilicata, Abruzzi-Molise e Marche - dove si sono avuti interessanti ritrovamenti di gas. La produzione di petrolio greggio è aumentata nel 1959 del 10,5 % e quella di gas naturale del 18,2 %.

## STRUTTURA DEL GRUPPO E RISULTATI ECONOMICI

### 21. — STRUTTURA ORGANIZZATIVA.

Nella tabella *a* sono elencate le partecipazioni del Gruppo E.N.I. ripartite per settori di attività. All'inizio della presente Relazione è inserito un organigramma che mostra la struttura del Gruppo e le quote di capitale di ciascuna Società.

211. — *Nuove costituzioni e partecipazioni.* - LABORATORI RIUNITI STUDI E RICERCHE S.p.A. È stata costituita a Milano il 14 aprile 1959, con il capitale sociale di lire 1.000.000. Detto capitale è attualmente ripartito in misura paritaria tra le cinque Società caposettore del Gruppo. La Società ha per scopo l'espletamento di ricerche e di esperienze scientifico-tecniche nel campo della fisica, della chimica, con particolare riguardo al settore degli idrocarburi, e di altre fonti di energia.

AGIP (Sudan) LTD. È stata costituita a Khartoum il 15 maggio 1959, con il capitale sociale di lire sudanesi 150.000, sottoscritto per il 90 % dall'AGIP e per il 10 % dall'AGIP MINERARIA; essa ha per scopo il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi nel Sudan.

AGIP A. G. È stata costituita a Vienna il 15 maggio 1959, con il capitale sociale di scellini austriaci 1.000.000, sottoscritto per il 90 % dall'AGIP e per il 10 % dall'AGIP MINERARIA. Ha per fine sociale il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi in Austria.

AGIP MINERARIA (Sudan) LTD. È stata costituita a Khartoum il 15 maggio 1959, con il capitale sociale di lire sudanesi 500.000, sottoscritto per il 95 % dall'AGIP MINERARIA e per il 5 % dall'AGIP. Essa ha per oggetto la prospezione, la perforazione e la coltivazione dei giacimenti di idrocarburi.

SEGISA. Società con capitale di L. 100.000.000, il 49 % del quale è stato acquistato dalla SOFID il 13 luglio 1959. Il restante 51 % del capitale è di proprietà di terzi. La Società ha per oggetto lo svolgimento di attività editoriali e pubblicitarie.

TABELLA 21 a.

## PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO E.N.I. AL 30 APRILE 1960

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	
<b>INDUSTRIA MINERARIA:</b>			
AGIP MINERARIA . . . . .	MILANO	L.	11.500.000.000
AGIP MINERARIA (Sudan) LTD. . . . .	KHARTOUM (Sudan)	L. sud.	500.000
COPE - Compagnie Orientale des Pétroles d'Egypte . . . . .	CAIRO (Egitto)	L. egiz.	1.000.000
CORI - Compagnia Ricerche Idrocarburi . . .	MILANO	L.	1.200.000.000
IEOC - International Egyptian Oil Company.	PANAMA (Panama)	\$	15.000.000
MINERARIA SICILIA ORIENTALE . . . . .	PALERMO	L.	500.000.000
MINERARIA SOMALA . . . . .	ROMA	»	100.000.000
SALPO . . . . .	PALERMO	»	1.000.000
SAMPOC - Società Azionaria Mineraria Padana Occidentale . . . . .	MILANO	»	20.000.000
SAMPOR - Società Azionaria Mineraria Padana Orientale . . . . .	MILANO	»	30.000.000
SIPO . . . . .	PALERMO	»	1.000.000
SIRIP - Société Irano-Italienne des Pétroles	TEHERAN (Iran)	Rials	20.000.000
SOIS - Società Idrocarburi Siciliani . . . . .	PALERMO	L.	50.000.000
SOMICEM - Società Mineraria Centro Meridio- nale . . . . .	ROMA	»	100.000.000
SOMIP - Société Anonyme Marocaine-Italien- ne des Pétroles . . . . .	RABAT (Marocco)	Fr. mar.	60.000.000
SOMIS - Società Mineraria per gli Idrocarburi Siciliani . . . . .	PALERMO	L.	50.000.000
VULCANO - Ricerche e Valorizzazioni Mine- rarie . . . . .	PALERMO	»	100.000.000
<b>INDUSTRIA NUCLEARE:</b>			
AGIP NUCLEARE . . . . .	MILANO	L.	2.000.000.000
SIMEA - Società Italiana Meridionale Energia Atomica . . . . .	LATINA	»	500.000.000
SOMIREN - Società Minerali Radioattivi Ener- gia Nucleare . . . . .	MILANO	»	50.000.000
<b>TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE:</b>			
AZIENDA METANODOTTI PADANI . . . . .	PADOVA	L.	880.000.000
METANO ARCORE . . . . .	ARCORE (Milano)	»	20.000.000
METANO BORGOMANERO . . . . .	BORGOMANERO (Novara)	»	82.000.000
METANO CASALPUSTERLENGO . . . . .	CASALPUSTERLENGO (Milano)	»	18.000.000
METANO CITTÀ . . . . .	MILANO	»	800.000.000
METANO CORREGGIO . . . . .	CORREGGIO (Reggio Emilia)	»	60.000.000
METANO SANT'ANGELO LODIGIANO . . . . .	SAN DONATO MILANESE (Mi- lano)	»	22.000.000
RAVENNATE METANO . . . . .	MILANO	»	50.000.000
SOCIETÀ ITALIANA METANO . . . . .	MILANO	»	200.000.000
SNAM . . . . .	MILANO	»	15.000.000.000

Stato di previsione  
per l'esercizio finanziario  
1961-62

Ministero  
delle Partecipazioni Statali

Segue: TABELLA 21 a.

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	
<b>TRASPORTO E LAVORAZIONE DEL PETROLIO:</b>			
IDROBITUME ZABBAN . . . . .	ROMA	L.	100.000.000
IROM - Industria Raffinazione Oli Minerali .	ROMA	»	7.000.000.000
O.I. - Oleodotti Internazionali . . . . .	ROMA	L.	1.000.000.000
ROMSA - Raffineria di Oli Minerali Società per Azioni . . . . .	ROMA	»	400.000.000
SAMIR - Société Anonyme Marocaine-Ita- lienne de Raffinage . . . . .	MOHAMMADIA (Marocco)	Fr. mar.	1.220.000.000
STANIC - Industria Petrolifera . . . . .	ROMA	L.	14.500.000.000
STOI - Raffineria di Firenze . . . . .	FIRENZE	»	1.100.000.000
SÜDPETROL . . . . .	MONACO (Germania)	D. M.	1.000.000
<b>DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI PETROLIFERI:</b>			
AGIP . . . . .	ROMA	L.	15.000.000.000
AGIP S. A. . . . .	CASABLANCA (Marocco)	Fr. mar.	60.000.000
AGIP S. A. . . . .	LUGANO (Svizzera)	Fr. sv.	5.000.000
AGIP A. G. . . . .	MONACO (Germania)	D. M.	1.000.000
AGIP (Sudan) LTD . . . . .	KHARTOUM (Sudan)	L. sud.	300.000
AGIP S. A. . . . .	TUNISI (Tunisia)	Din. tun.	40.000
AGIP A. G. . . . .	VIENNA (Austria)	Sc. a.	20.000.000
AGIPGAS BAVENO STRESA . . . . .	MILANO	L.	10.000.000
AGIPGAS CITTÀ . . . . .	ROMA	»	250.000.000
ASSEIL - Società Libica pel Petrolio . . . . .	TRIPOLI (Libia)	L. libiche	200.000
GAZ ORIENT . . . . .	BEIRUT (Libano)	L. libanesi	300.000
OLYMPIAGAS . . . . .	ATENE (Grecia)	Dracme	1.250.000
PETROLIBIA . . . . .	TRIPOLI (Libia)	L. libiche	40.000
PETROSOMALA . . . . .	MOGADISCIO (Somalia)	Somali	3.000.000
RIFAER - Rifornimenti ad Aeromobili . . . . .	ROMA	L.	100.000.000
SERAM . . . . .	ROMA	»	25.000.000
<b>INDUSTRIA CHIMICA:</b>			
ANIC . . . . .	ROMA	L.	18.000.000.000
ACSA - Azienda Carte Sensibili ed Affini . .	MILANO	»	100.000.000
ANIC GELA . . . . .	GELA (Caltanissetta)	»	10.000.000
PHILLIPS CARBON BLACK ITALIANA .	MILANO	»	100.000.000
SARN - Società Azionaria Raffinazione Novara	NOVARA	»	1.000.000
SOCIETÀ CHIMICA RAVENNA . . . . .	MILANO	»	1.000.000.000
<b>ATTIVITÀ VARIE:</b>			
LABORATORI RIUNITI STUDI E RICER- CHE . . . . .	SAN DONATO MILANESE (Mi- lano)	L.	1.000.000
NUOVO PIGNONE - Industrie Meccaniche e Fonderia . . . . .	FIRENZE	»	3.400.000.000
SAIPEM - Società Azionaria Italiana Perfora- zioni e Montaggi . . . . .	MILANO	»	1.750.000.000
SAPIR - Porto Industriale di Ravenna . . .	RAVENNA	»	300.000.000
SEGISA . . . . .	ROMA	»	100.000.000
SNAM PROGETTI . . . . .	MILANO	»	100.000.000
SOFID - Società Finanziamenti Idrocarburi .	ROMA	»	1.500.000.000
STEI - Società Termo Elettrica Italiana. . .	MILANO	»	4.000.000.000

---

CORI S.p.A. È stata costituita a Milano il 31 luglio 1959, con il capitale sociale di lire 1.000.000. Il capitale è attualmente per il 90 % dell'AGIP MINERARIA e per il 10 % della SNAM; la Società ha per fine sociale la ricerca, l'estrazione e lo sfruttamento industriale di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi.

SÜDPETROL A.G. È stata costituita a Monaco di Baviera il 15 settembre 1959, con il capitale sociale di D.M. 1.000.000 sottoscritto per il 50 % dalla OLEODOTTI INTERNAZIONALI e per il 50 % da azionisti tedeschi; ha per scopo lo svolgimento di attività nel campo del trasporto e della lavorazione del petrolio greggio e dei suoi derivati.

AGIP S.A. È stata costituita a Lugano il 23 settembre 1959, con il capitale sociale di franchi svizzeri 1.000.000, sottoscritto per il 90 % dall'AGIP e per il 10 % dall'AGIP MINERARIA. Essa ha per oggetto la distribuzione dei prodotti petroliferi in Svizzera.

AGIP S.A. È stata costituita a Casablanca il 9 ottobre 1959, con il capitale sociale di franchi marocchini 20.000.000, sottoscritto per il 90 % dall'AGIP e per il 10 % dall'AGIP MINERARIA; suo fine sociale è il commercio e la distribuzione dei prodotti petroliferi.

PHILLIPS CARBON BLACK ITALIANA S.p.A. È stata costituita a Milano il 10 novembre 1959, con il capitale sociale di L. 1.000.000, sottoscritto per il 30 % dall'ANIC e per il 70 % da Società estere. Essa ha per scopo la produzione in Italia, la distribuzione, la vendita e il commercio, in Italia e all'estero, di prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici, compreso il nerofumo di qualunque tipo ed altri derivati del petrolio.

ANIC GELA S.p.A. È stata costituita a Palermo il 19 dicembre 1959, con il capitale sociale di L. 10.000.000, sottoscritto per il 50 % dall'ANIC e per il 50 % dalla SOFID. Suo fine sociale è la lavorazione degli idrocarburi e derivati, nonché la loro utilizzazione petrolchimica.

AGIP S.A. È stata costituita a Tunisi il 23 gennaio 1960, con il capitale sociale di dinari tunisini 20.000, sottoscritto per il 90 % dall'AGIP e per il 10 % dall'AGIP MINERARIA. Ha per scopo il commercio e la distribuzione dei prodotti petroliferi in Tunisia.

AGIP A. G. È stata costituita a Monaco di Baviera il 25 febbraio 1960, con il capitale sociale di D.M. 1.000.000, sottoscritto per il 90 % dall'AGIP e per il 10 % dall'AGIP MINERARIA. Il suo oggetto sociale è il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi.

212. — *Variazioni nelle quote di partecipazione.* — PETROSOMALA. La quota di partecipazione dell'AGIP al capitale sociale è passata dal 90 % al 99,83 %.

OLEODOTTI INTERNAZIONALI. La quota di partecipazione della SNAM al capitale sociale è passata dal 66,50 % al 99,98 % mentre la SOFID, Società del Gruppo E.N.I., ha assunto la rimanente quota dello 0,02 %.

213. — *Aumenti di capitale.* — SIRIP. Il 26 gennaio 1959, il Consiglio — per delega dell'Assemblea — ha elevato il capitale sociale da rials 10.000.000 a rials 20.000.000.

METANO CORREGGIO. Nella riunione del 28 gennaio 1959, il Consiglio ha elevato — come previsto dall'atto costitutivo della Società — il capitale sociale da L. 1.000.000 a lire 50.000.000. Un ulteriore aumento, da L. 50.000.000 a L. 60.000.000, è stato deciso nella riunione del 27 luglio 1959.

ACSA. L'Assemblea del 27 aprile 1959 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 50.000.000 a L. 100.000.000.

---

METANO CITTÀ. L'Assemblea del 29 aprile 1959 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 300.000.000 a L. 800.000.000.

SAPIR. A seguito di delibera dell'Assemblea del 16 maggio 1959 il capitale sociale è stato elevato da L. 20.000.000 a L. 300.000.000.

SOCIETÀ CHIMICA RAVENNA. L'Assemblea del 20 luglio 1959 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 500.000.000 a L. 1.000.000.000.

AGIP A. G. di Vienna. L'Assemblea del 14 agosto 1959 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da scellini austriaci 1.000.000 a scellini austriaci 20.000.000.

CORI S.p.A. Il capitale sociale, dopo essere stato aumentato da L. 1.000.000 a L. 500.000.000 dall'Assemblea del 19 settembre 1959, e da L. 500.000.000 a L. 1.000.000.000 dall'Assemblea del 29 febbraio 1960, è stato ulteriormente elevato a L. 1.200.000.000 dalla Assemblea del 18 marzo 1960.

SAMIR. Il capitale sociale, dopo essere stato aumentato da franchi marocchini 20.000.000 a franchi marocchini 220.000.000 dall'Assemblea del 26 settembre 1959, è stato ulteriormente elevato a franchi marocchini 1.220.000.000 dall'Assemblea del 10 marzo 1960.

ANIC. L'Assemblea del 2 ottobre 1959 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 7.200.000.000 a L. 18.000.000.000.

SAIPEM. L'Assemblea del 6 novembre 1959 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 1.250.000.000 a L. 1.750.000.000.

PHILLIPS CARBON BLACK ITALIANA S.p.A. Nella riunione del Comitato del 13 novembre 1959, è stato elevato - come previsto dall'atto costitutivo della Società - il capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 100.000.000.

SOIS. L'Assemblea del 14 dicembre 1959 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 50.000.000.

SOMIS. L'Assemblea del 14 dicembre 1959 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 50.000.000.

AGIP (Sudan) LTD. L'Assemblea del 30 dicembre 1959 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da lire sudanesi 150.000 a lire sudanesi 300.000.

AGIP S. A. di Casablanca. L'Assemblea del 21 gennaio 1960 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da franchi marocchini 20.000.000 a franchi marocchini 60.000.000.

AGIP S. A. di Tunisi. L'Assemblea del 9 marzo 1960 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da dinari tunisini 20.000 a dinari tunisini 40.000.

AGIP S.A. di Lugano. L'Assemblea del 18 marzo 1960 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da franchi svizzeri 1.000.000 a franchi svizzeri 5.000.000.

AGIP NUCLEARE. L'Assemblea del 31 marzo 1960 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 1.000.000.000 a L. 1.500.000.000. Un ulteriore aumento da L. 1.500.000.000 a L. 2.000.000.000 è stato deliberato dall'Assemblea il 28 aprile 1960.

AGIP MINERARIA. L'Assemblea del 26 aprile 1960 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 11.000.000.000 a L. 11.500.000.000.

214. — *Alienazioni e liquidazioni.* - RAFFINERIES DU RHÔNE. Nel gennaio del 1960 la SNAM ha ceduto la sua partecipazione in questa Società, corrispondente ad un terzo

del capitale sociale, mantenendo però il diritto di usufruire di un terzo della capacità di lavorazione della costruenda raffineria di Aigle e di effettuare il trasporto del greggio da Genova alla raffineria stessa (si veda il punto 331).

## 22. — RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO.

221. — *Conto economico consolidato.* — Il conto economico consolidato del Gruppo E.N.I. per il 1959 è riportato nella tabella a.

TABELLA 221 a.

## RISULTATI ECONOMICI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GRUPPO E.N.I. NEL 1959

	Miliardi di lire		Miliardi di lire
<i>Ricavi:</i>		<i>Costi:</i>	
Vendite di beni e servizi (a) . . . . .	361,1	Acquisti di beni e servizi . . . . .	249,9
Proventi finanziari . . . . .	1,3	Retribuzione del lavoro . . . . .	36,9
Ricavi diversi . . . . .	7,7	<i>Interessi passivi ed utili corrisposti ad azionisti estranei al Gruppo . . . . .</i>	21,1
		<i>Competenze dello Stato:</i>	
		Imposte indirette . . . . .	72,5
		Imposte dirette . . . . .	6,4
<i>Variazioni delle consistenze:</i>		Incremento netto di competenza dell'E.N.I. . . . .	5,3
Immobilizzazioni tecniche . . . . .	+ 65,2	<i>Stanziamanti per ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche (b) . . . . .</i>	33,2
Materie e merci . . . . .	- 10,0		
TOTALE . . . . .	425,3	TOTALE . . . . .	425,3

(a) incluse le imposte indirette.

(b) sono compresi gli stanziamenti relativi agli impianti alienati o demoliti nel corso del 1959.

Il fatturato — dal quale sono escluse le vendite interne fra le Società del Gruppo — è stato di 361,1 miliardi di lire, ed è quindi aumentato del 16 % rispetto all'anno precedente.

Una lieve diminuzione hanno subito le altre due voci di ricavi — proventi finanziari e ricavi diversi — che sono passate complessivamente da 11 miliardi nel 1958 a 9 miliardi nel 1959.

L'incremento delle consistenze delle immobilizzazioni tecniche è stato di 65,2 miliardi.

Le scorte hanno subito una sensibile riduzione, in armonia con la tendenza manifestatasi in Italia nel 1959 in diversi settori industriali.



Fra i costi, gli acquisti di beni e servizi sono ammontati a 249,9 miliardi, rispetto ai 247,1 miliardi del 1958.

I costi del lavoro, anche per effetto dell'accresciuta occupazione nel Gruppo, hanno subito un apprezzabile aumento. Essi sono passati dai 34,5 miliardi del 1958, ai 36,9 miliardi del 1959 con un incremento del 7 %.

Anche nella remunerazione dei capitali extra Gruppo per interessi e utili si è avuto un sensibile incremento (13,4 %), in conseguenza dell'aumentata esposizione debitoria del Gruppo, che ha comportato un incremento nell'ammontare degli interessi passivi.

Le competenze dello Stato - imposte dirette e indirette ed incremento netto di competenza dell'E.N.I. - sono aumentate rispetto al 1958 del 7,5 %, raggiungendo l'ammontare di 84,2 miliardi. Esse rappresentano il 23,3 % del fatturato.

Anche gli stanziamenti per gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche sono aumentati rispetto all'anno precedente a causa della accresciuta consistenza dei cespiti ammortizzabili.

Nella tabella *b* si riporta, per il triennio 1957-59, la ripartizione del valore aggiunto (calcolato escludendo dal totale dei costi del conto economico consolidato l'ammontare degli acquisti e le imposte indirette) tra le sue varie componenti. Il lavoro ha assorbito in media, nel triennio considerato, il 36 % del valore aggiunto, gli ammortamenti il 33 %, le imposte dirette il 6 %, il capitale E.N.I. ed extra Gruppo il 25 %.

TABELLA 221 *b*.

## RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO DEL GRUPPO E.N.I.: 1957-1959.

Anni	Retribuzione del lavoro		Ammortamenti		Imposte dirette		Interessi passivi ed utili versati extra Gruppo		Incremento netto di competenza dell'E.N.I.		Totali	
	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%
1957	28,9	34,49	30,7	36,63	5,7	6,80	13,9	16,59	4,6	5,49	83,8	100
1958	34,5	37,46	28,4	30,84	5,4	5,86	18,6	20,19	5,2	5,65	92,1	100
1959	36,9	35,86	33,2	32,26	6,4	6,22	21,1	20,51	5,3	5,15	102,9	100
1957-59	100,3	35,98	92,3	33,11	17,5	6,28	53,6	19,22	15,1	5,41	278,8	100

222. — *Stato patrimoniale consolidato.* - Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo E.N.I. (Tabella *a*) passa dai 566,5 miliardi del 1958 ai 637,5 miliardi del 1959: l'incremento verificatosi nell'anno è stato quindi del 12,5 %.

Le immobilizzazioni tecniche sono aumentate di 66,6 miliardi (la differenza in più di 1,4 miliardi rispetto alla cifra riportata nel conto economico consolidato è dovuta a riclassificazioni di voci patrimoniali operate in sede di definizione fiscale di redditi di esercizi precedenti).

Per valutare più compiutamente lo sforzo fatto dal Gruppo E.N.I. nel settore degli investimenti, bisogna aggiungere alla cifra di 66,6 miliardi l'ammontare delle spese effettuate nell'anno per l'esplorazione geologica e geofisica e per altre attività di ricerca, ammontanti a complessivi 4,1 miliardi. La flessione avutasi rispetto al 1958 nell'incremento delle immobi-

lizzazioni tecniche è dovuta soprattutto all'avvenuto completamento della maggior parte degli impianti dello Stabilimento petrolchimico di Ravenna, che nel 1957 e nel 1958 aveva assorbito una quota molto notevole degli investimenti. Per quanto riguarda il settore della raffinazione, del trasporto e della distribuzione dei prodotti petroliferi, la flessione rispetto agli anni scorsi è dovuta al fatto che la rete di distribuzione dei prodotti petroliferi ha già raggiunto un soddisfacente grado di sviluppo: è pertanto diminuita, nel 1959, l'entità dei nuovi investimenti ad essa destinati. Aumenti si sono invece verificati nel settore del trasporto e della distribuzione del metano, in quello nucleare e, in misura rilevante, nel settore della ricerca e della produzione mineraria.

TABELLA 222 a.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DEL GRUPPO E.N.I.  
AL 31 DICEMBRE 1959

ATTIVO	Miliardi di lire	PASSIVO	Miliardi di lire
Immobilizzazioni tecniche . . . . .	488,8	Patrimonio netto di competenza dell'E.N.I. . . . .	65,1
Oneri da ammortizzare . . . . .	10,7	Interessenze di terzi . . . . .	32,5
Materie e merci . . . . .	41,6	Fondi ammortamento . . . . .	162,3
Disponibilità liquide . . . . .	7,3	Altri accantonamenti . . . . .	15,4
Titoli di credito a reddito fisso . . . . .	1,2	Mutui . . . . .	130,8
Crediti ed altre partite attive . . . . .	72,1	Obbligazioni . . . . .	105,4
Partecipazioni di minoranza non consolidate . . . . .	15,8	Debiti a breve ed altre partite passive . . . . .	126,0
<b>TOTALE ATTIVO . . . . .</b>	<b>637,5</b>	<b>TOTALE PASSIVO . . . . .</b>	<b>637,5</b>

Per quanto riguarda le altre voci dell'attivo, aumenti rispetto al 1958 si sono avuti nella consistenza degli oneri da ammortizzare, dei titoli a reddito fisso, delle partecipazioni di minoranza non consolidate, nei crediti e nelle altre partite attive. Diminuzioni si sono invece avute nelle scorte e nelle disponibilità liquide.

Fra le voci del passivo, incrementi notevoli si sono verificati nei fondi di ammortamento (30 miliardi), nei mutui (16 miliardi), e nelle obbligazioni (16 miliardi). Una diminuzione si è avuta invece nei debiti a breve e nelle altre partite passive.

Nella tabella *b* sono esposti l'ammontare e la composizione dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo per il triennio 1957-59.

Il peso delle immobilizzazioni tecniche sul totale dell'attivo è andato aumentando nel corso del triennio; a fine 1959 le immobilizzazioni tecniche rappresentavano i tre quarti del totale delle attività. Il restante quarto era suddiviso fra le materie e merci (6,5 %), i titoli e le partecipazioni (2,7 %) e i crediti e le altre partite attive (14,1 %).

Fra le varie voci del passivo, il capitale proprio, a fine 1959, rappresentava il 15,3 % del totale, gli ammortamenti e altri fondi il 27,9 %, i mutui e le obbligazioni il 37,0 %, i debiti a breve e le altre partite passive il 19,8 %.

Stato di previsione  
per l'esercizio finanziario  
1961-62

Ministero  
delle Partecipazioni Statali

TABELLA 222 b.

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DEL GRUPPO E.N.I.: 1957-1959

	1957		1958		1959	
	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%
<b>ATTIVO:</b>						
Immobilizzazioni tecniche . . . . .	341,0	70,85	422,2	74,53	488,8 (a)	76,67
Materie e merci . . . . .	50,9	10,57	51,6	9,11	41,6	6,53
Titoli e partecipazioni di minoranza . . . . .	11,1	2,31	10,6	1,87	17,0	2,67
Crediti e altre partite attive . . . . .	78,3	16,27	82,1	14,49	90,1	14,13
<b>TOTALE DELL'ATTIVO . . . . .</b>	<b>481,3</b>	<b>100,00</b>	<b>566,5</b>	<b>100,00</b>	<b>637,5</b>	<b>100,00</b>
<b>PASSIVO:</b>						
Capitale proprio . . . . .	82,2	17,08	84,9	14,99	97,6	15,31
Ammortamenti e altri fondi . . . . .	123,2	25,60	146,1	25,79	177,7	27,87
Mutui e obbligazioni . . . . .	151,3	31,43	203,9	35,99	236,2	37,05
Debiti a breve e altre partite passive . . . . .	124,6	25,89	131,6	23,23	126,0	19,77
<b>TOTALE DEL PASSIVO . . . . .</b>	<b>481,3</b>	<b>100,00</b>	<b>566,5</b>	<b>100,00</b>	<b>637,5</b>	<b>100,00</b>

(a) di cui lire 1,4 miliardi per riclassificazioni di voci patrimoniali, operate in sede di definizione fiscale di redditi di esercizi precedenti.

223. — *Investimenti per settori di attività.* — La tabella a riporta gli investimenti in immobilizzazioni tecniche effettuati dal Gruppo E.N.I. nei vari settori di attività durante il triennio 1957-59. Essi sono ammontati in media ad 81 miliardi all'anno (incluse le spese per l'esplorazione geologica e geofisica e per altre attività di ricerca). La quota maggiore è stata destinata al settore della petrolchimica, che nel triennio — per effetto della costruzione dello Stabilimento petrolchimico di Ravenna — ha assorbito un terzo circa degli investimenti complessivi. Segue il settore della raffinazione, del trasporto e della distribuzione dei prodotti petroliferi con il 26 %, quello della ricerca e della produzione mineraria con il 23 %, quello del trasporto e della distribuzione del metano con il 13 % e, con percentuali minori, gli altri settori di attività.

Nel corso del triennio in esame è andata diminuendo la quota degli investimenti nel settore petrolchimico ed in quello della raffinazione, del trasporto e della distribuzione dei prodotti petroliferi. È invece aumentata la quota del settore minerario, del settore trasporto e distribuzione del metano, e degli altri settori minori.

TABELLA 223 a.

## INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DEL GRUPPO E.N.I.: 1957-1959

Settori di attività	1957		1958		1959		1957-1959	
	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%	miliardi di lire	%
Ricerca e produzione mineraria (a) . . . . .	12,6	14,58	14,9	17,23	27,6	39,04	55,1	22,62
Trasporto e distribuzione del metano . . . . .	7,8	9,03	10,2	11,79	13,4	18,95	31,4	12,89
Raffinazione, trasporto e distribuzione dei prodotti petroliferi . . . . .	27,1	31,36	21,6	24,97	14,1	19,94	62,8	25,78
Industria petrolchimica. . . . .	36,9	42,71	33,9	39,19	7,8	11,03	78,6	32,27
Industria nucleare . . . . .	1,2	1,39	2,9	3,35	4,7	6,65	8,8	3,61
Settori ausiliari . . . . .	0,8	0,93	3,0	3,47	3,1	4,39	6,9	2,83
<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>86,4</b>	<b>100,00</b>	<b>86,5</b>	<b>100,00</b>	<b>70,7 (b)</b>	<b>100,00</b>	<b>243,6</b>	<b>100,00</b>

(a) nel settore della ricerca e della produzione mineraria sono anche incluse le spese per l'esplorazione geologica e geofisica e per altre attività di ricerca, ammontanti a 4,0; 5,3 e 4,1 miliardi rispettivamente nel 1957, 1958 e 1959.

(b) di cui lire 1,4 miliardi per riclassificazione di voci patrimoniali, operate in sede di definizione fiscale di redditi di esercizi precedenti.

224. - *Occupazione.* - Il numero dei dipendenti del Gruppo E.N.I. è passato da 20.702, alla fine del 1958, a 21.542 al 31 dicembre 1959. L'occupazione è aumentata, pertanto, di 840 unità (4 %).

La tabella a mette in evidenza l'evoluzione dell'occupazione nei singoli settori di attività durante l'ultimo quadriennio.

Nel 1959 l'occupazione è aumentata sensibilmente nell'industria petrolchimica, in quella nucleare e nelle attività ausiliarie, in corrispondenza con l'espansione delle produzioni o con l'assunzione di nuove iniziative.

Un indice della produttività del lavoro è fornito, per le attività complessive del Gruppo, dal confronto tra gli importi del valore aggiunto per addetto nei diversi anni (tabella b).

Il valore aggiunto per addetto, che nel 1958 era aumentato del 4,8 % rispetto al 1957, ha avuto nel 1959 un incremento del 9,1 % rispetto al 1958, raggiungendo i 4,8 milioni di lire.

Nel corso degli ultimi anni il progressivo ampliamento ed ammodernamento degli impianti ha portato in tutti i settori ad un aumento del capitale immobilizzato per addetto.

Per il complesso del Gruppo, il capitale per addetto è salito da 17,1 milioni di lire nel 1957 a 20,4 milioni nel 1958 ed a 22,7 milioni nel 1959.

Stato di previsione  
per l'esercizio finanziario  
1961-62

Ministero  
delle Partecipazioni Statali

TABELLA 224 a.

DIPENDENTI DEL GRUPPO E.N.I. (a) RIPARTITI PER SETTORI  
DI ATTIVITÀ: 1956-1959

(Dati di fine d'anno)

	1956	1957	1958	1959
Ricerca e produzione mineraria . . . . .	4.050	4.357	4.306	4.147
Trasporto e distribuzione metano . . . . .	2.238	2.147	2.046	2.019
Raffinazione, trasporto, distribuzione dei prodotti petroliferi . . . . .	7.059	7.235	7.395	7.304
Industria petrolchimica . . . . .	1.511	2.929	3.000	3.443
Industria nucleare . . . . .	155	330	506	560
E.N.I. e settori ausiliari . . . . .	2.588	2.917	3.449	4.069
TOTALI . . . . .	17.601	19.915	20.702	21.542

(a) sono esclusi i dipendenti delle Società in cui l'E.N.I. detiene una partecipazione inferiore al 50 % del capitale. I dati riportati differiscono da quelli delle precedenti relazioni, perché in ciascuno degli anni considerati sono inclusi per la prima volta i marittimi.

TABELLA 224 b.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO: 1957-1959

Anni	Valore aggiunto (miliardi di lire)	Addetti (numero)	Valore aggiunto per addetto (milioni di lire)
1957 . . . . .	83,8	19.915	4,2
1958 . . . . .	92,1	20.702	4,4
1959 . . . . .	102,9	21.542	4,8

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO NEI SINGOLI SETTORI

30. — RIASSUNTO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA.

Alcuni fatti di notevole importanza hanno caratterizzato nel 1959 e nel primo quadrimestre del 1960 la espansione delle attività che il Gruppo ha svolto nei diversi settori in conformità alle direttive concordate col Ministero delle Partecipazioni Statali.

Un primato è stato raggiunto nell'attività di ricerca mineraria: i metri complessivamente perforati dalle Società del Gruppo nel territorio nazionale sono stati 277.532, e cioè il 12,4 % in più di quelli perforati nel 1958.

Un'idea complessiva dello sforzo compiuto dal Gruppo nel 1959 sul territorio nazionale, rispetto a quello esplicito da tutte le altre Società operanti in Italia, è offerta dai seguenti dati: le Aziende dell'E.N.I. hanno ultimato 153 pozzi (di cui 71 esplorativi ed 82 di coltivazione), mentre tutte le altre imprese italiane e straniere hanno ultimato nello stesso anno complessivamente 62 pozzi (di cui 37 esplorativi e 25 di coltivazione) ed eseguito perforazioni per 125.265 m.

Oltre la metà delle perforazioni esplorative eseguite dalle Società dell'E.N.I. nel 1959 hanno avuto luogo nel Mezzogiorno continentale ed in Sicilia, mentre è diminuita, rispetto al totale delle perforazioni esplorative, la quota di quelle eseguite nell'Italia settentrionale.

Il rinvenimento del campo gassifero di Ferrandina in Basilicata costituisce il più ragguardevole successo colto sinora dalla ricerca mineraria nel Mezzogiorno continentale.

Le riserve accertate d'idrocarburi, che già nel corso degli ultimi anni si erano considerevolmente accresciute nonostante la continua espansione delle produzioni, sono ulteriormente aumentate nel 1959 in seguito alla scoperta di nuovi campi gassiferi nella Valle Padana e nell'Italia centro-meridionale, ed all'esito positivo delle perforazioni eseguite al largo di Gela, che hanno dimostrato la grande estensione di quel giacimento petrolifero.

La produzione di gas naturale ha superato di quasi un miliardo di mc quella ottenuta nel 1958, riprendendo così l'ascesa che l'anno precedente era stata rallentata dalla recessione economica generale. Per cogliere il valore del nuovo primato raggiunto nel 1959 con la produzione di 5.759,3 milioni di mc di metano, è opportuno ricordare ch'essa equivale in termini calorifici a circa 9 milioni di t di carbon fossile, cioè ad un quantitativo maggiore di quello complessivo prodotto in Italia ed importato dall'estero durante il 1959.

La produzione nazionale di idrocarburi liquidi e liquefacibili delle Aziende del Gruppo E.N.I. è stata di 364.065 t.

Nuovi permessi di ricerca e concessioni sono stati ottenuti all'estero nel 1959 e nel primo quadrimestre del 1960: in Egitto per ulteriori 1.192 kmq, in Somalia per 33.759 kmq, in Marocco per 6.015 kmq, in Sudan per 8.545 kmq e in Libia per 29.997 kmq.

L'inizio, prima del tempo previsto, delle perforazioni esplorative in Iran ed in Marocco, e lo sviluppo dell'attività di perforazione in Somalia ed in Egitto, sono indici significativi dell'impegno e dell'efficienza con cui il Gruppo opera anche all'estero. Il successo di tale attività, cui non sono mancati lusinghieri riconoscimenti internazionali, è documentato - oltre che dalle nuove concessioni ottenute e dagli accordi raggiunti tra Aziende del Gruppo e Stati esteri - anche dalla commessa che l'Ente statale argentino Yacimientos Petroliferos Fiscales ha passato nel 1959 alla SAIPEM per la perforazione di 300 pozzi di coltivazione in Patagonia. Anche queste perforazioni hanno avuto inizio prima della fine del 1959, e al 30 aprile del 1960 risultavano già perforati 52 pozzi per complessivi 88.360 m.

In Egitto, la COPE ha scoperto una nuova zona produttiva di olio leggero. La produzione di tale Società dai giacimenti del Sinai è stata di circa 1,8 milioni di t di greggio.

La ricerca all'estero ha aperto prospettive molto promettenti, soprattutto in Iran, dove la perforazione in corso nel Golfo Persico ha dato risultati di estremo interesse.

Nel settore dei trasporti un forte aumento ha avuto la capacità di trasporto della flotta cisterniera del Gruppo, nel 1959 con l'entrata in servizio di due nuove unità, tra cui una turbocisterna da 36.000 tdw, e nei primi mesi del 1960 con il varo di due turbocisterne da 47.700 tdw. Un'altra turbocisterna da 47.700 tdw è stata ordinata e scenderà in mare entro l'anno. La portata globale della flotta alla fine del 1960 salirà a 325.000 tdw.

Le reti di trasporto del metano hanno raggiunto alla fine del 1959 uno sviluppo di 4.277 km e quelle per la distribuzione urbana del metano e del propano una lunghezza di 1.128 km, per un totale complessivo di 5.405 km, con un aumento di 356 km (+ 7,1 %) in confronto all'anno precedente.

Le raffinerie facenti capo all'E.N.I. hanno trattato 5,4 milioni di t di materie prime. Attraverso diverse iniziative assunte a partire dal 1959, il Gruppo tende oggi ad assicurarsi una più larga capacità di raffinazione in Italia e all'estero, parallelamente allo sviluppo che hanno assunto le sue attività negli altri settori. Gli accordi stipulati nel 1950 tra l'ANIC e la Standard Oil of New Jersey concernenti la STANIC, sono stati sostituiti nel 1959 da un nuovo accordo, che ha sancito il principio della piena parità tra i due soci per quanto concerne l'utilizzazione delle raffinerie sociali di Bari e di Livorno, la fornitura di greggio e il collocamento dei prodotti. Inoltre, in stretta correlazione con i progetti di trasporto per oleodotto e di distribuzione dei prodotti petroliferi nell'Europa centro-meridionale, l'E.N.I. si è assicurato in Svizzera la disponibilità di una capacità di raffinazione pari a 670.000 t annue, attraverso accordi conclusi con la Società elvetica che costruirà ad Aigle una raffineria alimentata dall'oleodotto internazionale del Gruppo. Una raffineria della capacità di 1.250.000 t annue sarà costruita e gestita in Marocco dalla SAMIR, al cui capitale sociale il Gruppo partecipa per il 50 %. Infine, l'E.N.I. ha iniziato la costruzione a Gela di un grande complesso industriale per la lavorazione del greggio locale, da cui si otterranno, accanto ad una produzione petrolchimica, circa 1,7 milioni di t annue di prodotti petroliferi.

La produzione petrolchimica ha avuto ulteriore sviluppo nel 1959. Essa è stata interamente assorbita dai mercati nazionale ed estero.

Il montaggio di nuovi impianti presso lo Stabilimento ANIC di Ravenna ha consentito di aumentare ancora la capacità. Una volta realizzato l'intero programma di costruzioni - che è stato portato in fase molto avanzata durante il 1959 - le produzioni annue saranno di circa un milione di t di fertilizzanti azotati e complessi e di 90.000 t di gomma sintetica. Al ciclo di lavorazione dello Stabilimento predetto è connessa l'attività della collegata SOCIETÀ CHIMICA RAVENNA, che nel 1959 ha avviato le produzioni di acido cloridrico e di cloruro di vinile, ed ha quasi completato gli impianti per la produzione del cloruro di polivinile. Sempre a Ravenna, la PHILLIPS CARBON BLACK ITALIANA, cui l'ANIC partecipa, ha assunto l'iniziativa di costruire uno Stabilimento per la produzione del nerofumo a partire dal petrolio. Il complesso industriale dell'ANIC GELA la cui prima pietra è stata posta nel giugno dell'anno in corso, adotterà uno schema di lavorazione che permetterà di ottenere dal petrolio gelese - oltre alle cospicue quantità di prodotti petroliferi di cui si è già detto - prodotti petrolchimici (fertilizzanti azotati, derivanti etilenici e propilenici) ed energia elettrica. Solo quando saranno stati realizzati gli impianti di tale complesso, sarà possibile portare la estrazione del greggio di Gela al livello della capacità produttiva di tale campo.

È continuato nel 1959 il potenziamento della rete di distribuzione dell'AGIP in Italia. I motels in esercizio al 30 aprile 1960 erano 17, ed altri inizieranno l'attività entro l'anno. Significativi progressi sono stati realizzati, rispetto al 1958, nel collocamento dei prodotti petroliferi. Tra i prodotti principali l'incremento è stato del 18,0 % per le benzine, del 23,0 % per il gasolio e del 10,2 % per l'olio combustibile.

Al 31 dicembre 1959 il numero degli utenti di *Agipgas* aveva superato i 3 milioni e le vendite avevano avuto un incremento dell'8 % rispetto alla corrispondente data del 1958.

Nuove reti di distribuzione stradale dei prodotti petroliferi sono in corso di costruzione in Austria, in Germania occidentale, in Svizzera, in Marocco, in Tunisia e nel Sudan.

Il 19 marzo 1960, l'AGIP, con l'assenso dei competenti Ministeri, ha diminuito di 5 lire al litro il prezzo della benzina, e quindi, il 17 aprile 1960, quello del gasolio. La decisione dell'AGIP, cui hanno dovuto prontamente uniformarsi le altre Compagnie distributrici,

ha avuto immediate ripercussioni positive sull'andamento dei consumi. È lecito ritenere che tali favorevoli ripercussioni abbiano ulteriormente influito sia sulla decisione del Governo di ridurre il carico fiscale sui carburanti, sia sulla decisione del Comitato Interministeriale dei Prezzi, di stabilire una ulteriore riduzione di 3 lire al litro - da porre a carico dell'industria petrolifera - sul prezzo della benzina a decorrere dal 22 maggio 1960.

L'AGIP NUCLEARE ha portato innanzi la progettazione della Centrale elettronucleare di Latina, la SIMEA i lavori di costruzione e la preparazione dei quadri per l'esercizio della Centrale stessa, e la SOMIREN le ricerche di minerali radioattivi, ottenendo risultati promettenti.

Le Società ausiliarie del Gruppo - NUOVO PIGNONE, SNAM PROGETTI e SAIPEM - hanno ulteriormente incrementato la loro attività in Italia e all'estero, sia per conto delle Società consociate, sia per conto di terzi, rispettivamente nei settori meccanico, delle progettazioni e dei montaggi.

TABELLA 311 a.

PERMESSI DI RICERCA E CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DEL GRUPPO E.N.I.  
VIGENTI (a) AL 30 APRILE 1960

	Permessi di ricerca		Concessioni di coltivazione	
	numero (b)	ettari	numero	ettari
Piemonte . . . . .	—	10.000	—	—
Lombardia . . . . .	2	69.464	—	—
Trentino-Alto Adige (c) . . . . .	1	16.391	—	—
Veneto . . . . .	2	78.982	—	—
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	—	900	—	—
Emilia-Romagna . . . . .	3	128.868	—	—
Marche . . . . .	5	167.904	—	—
Umbria . . . . .	3	125.571	—	—
Lazio . . . . .	1	47.048	—	—
Abruzzi e Molise . . . . .	7	225.874	—	—
Campania . . . . .	6	261.877	—	—
Puglia . . . . .	6	224.276	—	—
Basilicata . . . . .	5	142.345	—	—
Calabria . . . . .	—	9.060	—	—
Sicilia (d) . . . . .	19	514.777	2	5.934
TOTALI . . . . .	60	2.023.337	2	5.934

(a) sono compresi, oltre a quelli vigenti alla data indicata, i permessi e le concessioni scadute per le quali è in corso domanda di rinnovo o di proroga.

(b) i permessi e le concessioni, la cui superficie ricade in due regioni, sono attribuiti, come unità mineraria, a quella regione nella quale ricade la parte maggiore. L'area è invece attribuita a ciascuna regione per la parte in essa ricadente.

(c) permessi accordati dalla Regione ai sensi della legge regionale 21 novembre 1958, n. 28.

(d) permessi e concessioni accordati dalla Regione ai sensi della legge regionale 20 marzo 1950, n. 30.

Fonte: MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO - Direzione Generale delle Miniere - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi.



## 31. — INDUSTRIA MINERARIA DEGLI IDROCARBURI.

311. — *L'attività di ricerca in Italia.* — I permessi e le concessioni del Gruppo E.N.I. nell'Italia continentale ed in Sicilia, che al 30 aprile 1959 coprivano un'area complessiva di 2.200.421 ettari, alla corrispondente data del 1960 ammontavano ad un totale di 2.029.271 ettari (tabella a). La diminuzione dell'area complessiva è dovuta al fatto che le rinunce e le riduzioni di aree a termine di legge hanno superato complessivamente in estensione le aree acquisite con i nuovi permessi.

*Studi geologici.* — Nel 1959 L'AGIP MINERARIA ha condotto, nei vecchi e nuovi permessi, studi geologici e stratigrafici con l'impiego di 11 squadre geologiche.

Nell'Italia continentale, fuori della zona di esclusiva, risultava quasi completato alla fine del 1959 lo studio geologico dei permessi Belluno e Feltre nel Veneto, Casalbore e Sant'Angelo dei Lombardi in Campania, Conversano e Monopoli in Puglia, ed era in uno stadio molto avanzato il rilievo dei permessi dell'Umbria e del Gargano.

In Sicilia è stato ultimato nel 1959 il rilievo geologico del permesso Cefalà Diana ed iniziato quello dei permessi delle Società SOIS e SOMIS.

Nel primo trimestre del 1959, la SOMICEM ha proseguito, con l'impiego di 10 geologi, il rilievo di alcuni permessi propri e dell'AGIP MINERARIA nelle Marche, nel Molise, negli Abruzzi, nell'Umbria, in Puglia, in Basilicata e in Calabria. A partire dal mese di aprile, tutta l'attività operativa nell'ambito dei 5 permessi che la SOMICEM detiene nell'Italia centro-meridionale è stata assunta direttamente dall'AGIP MINERARIA.

*Rilievi geofisici.* — L'AGIP MINERARIA ha continuato nel 1959 le prospezioni geofisiche con l'impiego di 15 squadre, di cui 1 gravimetrica e 14 sismiche, in parte proprie ed in parte contrattiste. L'attività di tali squadre risulta dal seguente prospetto:

Squadre	Numero dei mesi squadra		
	Gravimetrica	Sismica	Totali
proprie . . . . .	12	79	91
a contratto . . . . .	—	57	57
IN COMPLESSO. . .	12	136	148

Inoltre, nei primi tre mesi del 1959 la SOMICEM ha operato nelle regioni ove le era affidata la direzione tecnica della ricerca per conto dell'AGIP MINERARIA e nell'area dei propri permessi, con 3 squadre a contratto (2 sismiche ed 1 gravimetrica) per complessivi 4,5 mesi squadra.

L'attività geofisica del Gruppo si è ripartita tra le varie zone del territorio nazionale, nel modo che risulta dalla tabella b.

Rispetto all'anno precedente, l'attività di rilevamento sismico si è ridotta del 25 % circa, in termini di mesi squadra, nella zona di esclusiva, che già aveva formato oggetto di ampi e particolareggiati rilievi negli anni precedenti; è rimasta pressoché allo stesso livello in Sicilia,

ed ha invece avuto un incremento abbastanza sensibile (da 50,5 a 57,5 mesi squadra) nei permessi dell'Italia continentale fuori della zona di esclusiva, che sono stati ottenuti in epoca più recente.

TABELLA 311 b.

ATTIVITÀ GEOFISICA SVOLTA DAL GRUPPO E.N.I. IN ITALIA: 1959  
(mesi squadra)

	Sismica		Gravimetrica	Totali
	in terra	in mare		
Zona di esclusiva . . . . .	43,00	1,00	—	44,00
Italia continentale . . . . .	56,75	0,75	9,50	67,00
Sicilia . . . . .	36,25	1,25	4,00	41,50
IN COMPLESSO . . . . .	136,00	3,00	13,50	152,50

Durante il primo quadrimestre del 1960 sono stati effettuati in Italia 43,75 mesi squadra di rilevamento sismico (di cui uno nel mare Adriatico) e 4 mesi squadra di rilevamento gravimetrico, per un totale di 47,75 mesi squadra di attività geofisica.

Di particolare interesse appaiono i risultati conseguiti dal rilievo sismico nel mare antistante la zona di Ravenna, dove è stata individuata una struttura di notevole ampiezza che sarà quanto prima interessata da un sondaggio esplorativo ubicato a circa 9,5 km dalla costa.

*Perforazioni.* — L'attività di perforazione svolta dal Gruppo E.N.I. in Italia è posta in evidenza dalla tabella c.

Dal raffronto dei dati in essa esposti con gli analoghi dati dell'anno precedente risultano le seguenti principali variazioni:

il numero dei metri complessivamente perforati nel territorio nazionale è salito da 246.949 a 277.532, con un incremento del 12,4 %, mentre la proporzione tra sondaggi esplorativi e di coltivazione è rimasta quasi invariata;

la quota delle perforazioni effettuate nell'Italia settentrionale è discesa dal 59,9 % al 38,1 % del totale, mentre sono aumentate quelle relative all'Italia centro-meridionale (dal 14,2 % al 25,8 %) e alla Sicilia (dal 25,9 % al 36,1 %);

le perforazioni di coltivazione hanno avuto un forte aumento nell'Italia centro-meridionale (passando dal 3,7 % al 24,3 % del totale) ed in Sicilia (dal 31,1 % al 47,7 %);

è aumentato il numero dei pozzi ultimati (da 132 a 153), e ciò mentre la profondità media dei sondaggi esplorativi è passata da 1.528 a 1.983 m nella zona di esclusiva, da 1.404 a 1.728 m nell'Italia centro-meridionale, e da 2.067 a 2.287 m in Sicilia.

Il numero medio dei metri-giorno perforati per singolo impianto è salito da 25,24 nel 1958 a 27,50 nel 1959. Il migliorato indice di rendimento è il frutto dell'impiego di attrezzature più moderne e di impianti di più facile trasportabilità, del miglioramento delle tecniche di perforazione, della riduzione dei tempi morti ottenuta attraverso una più efficiente organizzazione del lavoro, e del migliore addestramento del personale.

TABELLA 311 c.

## ATTIVITÀ DI PERFORAZIONE SVOLTA DAL GRUPPO E.N.I. IN ITALIA 1959

	Esplorazione	%	Coltivazione	%	Totali	%
<i>Metri perforati:</i>						
Italia settentrionale . . . . .	64.236,7 (a)	49,5	41.369,7 (b)	28,0	105.606,4	38,1
Italia centro-meridionale . . . . .	35.892,4	27,7	35.844,2	24,3	71.736,6	25,8
Sicilia . . . . .	29.640,9	22,8	70.547,9	47,7	100.188,8	36,1
IN COMPLESSO . . . . .	129.770,0	100,0	147.761,8	100,0	277.531,0	100,0
<i>Pozzi ultimati:</i>						
Italia settentrionale . . . . .	34 (c)		22 (d)		56	
Italia centro-meridionale . . . . .	25		34		59	
Sicilia . . . . .	12		26		38	
IN COMPLESSO . . . . .	71		82		153	
<i>Pozzi in lavorazione alla fine dell'anno</i>	10		10		20	

(a) di cui 50.555,4 m perforati in zona di esclusiva.

(b) tutti perforati nella zona di esclusiva.

(c) di cui 27 nella zona di esclusiva.

(d) tutti perforati nella zona di esclusiva.

Nell'aprile del 1959 è stata iniziata al largo di Gela, per la prima volta in Europa, una perforazione sottomarina. L'impianto, costituito dalla piattaforma autosollevabile *Scarabeo* e dalla nave appoggio *Saipem*, ha completato con esito positivo due pozzi in mare, mentre un terzo pozzo, ubicato a 5 km dalla costa su un fondale di 15 m, e terminato nei primi giorni del maggio 1960 alla profondità di 3.590 m, è risultato sterile.

Sempre a Gela, sono state iniziate con successo le perforazioni direzionate, mediante le quali dalla costa si può raggiungere l'orizzonte mineralizzato sotto il mare.

È stata intensificata, specialmente in Sicilia, l'esecuzione di perforazioni a turbina; nella seconda metà dell'anno sono entrate in azione, con risultati soddisfacenti, anche le turbotri-velle di produzione russa. Altre tecniche nuove, quali la perforazione ad aria, a gas, a fango aerato, sono state sperimentate con buon esito.

Tra le perforazioni effettuate nel primo quadrimestre del 1960 merita particolare menzione il sondaggio esplorativo Scicli 1, che ha raggiunto la profondità di 4.704 m, ed ha quindi conseguito il primato di profondità delle perforazioni eseguite finora in Sicilia da tutte le Società petrolifere.

---

Nei primi quattro mesi dell'anno sono stati perforati da Aziende del Gruppo in Italia, con mezzi propri o a contratto, 94.356 m, dei quali 44.829 per l'esplorazione e 49.527 per la coltivazione, con un incremento del 5,2 % rispetto al corrispondente periodo del 1959. Sono stati completati 48 pozzi, dei quali 16 esplorativi.

*Ritrovamenti.* — Come già fu rilevato nella Relazione dello scorso anno, le probabilità di nuovi ritrovamenti in una determinata zona — una volta superato un certo stadio — diminuiscono via via che progredisce la esplorazione. Come in ogni altro Paese produttore di idrocarburi, ciò si sta verificando anche in Italia. Infatti la quota dei pozzi sterili sul totale di quelli esplorativi perforati dalle Società del Gruppo nel territorio nazionale, che era stata del 76 % nel 1958, è salita all'82 % nel 1959: e precisamente, su 71 pozzi esplorativi, 58 sono risultati sterili, 10 produttivi di gas e 3 produttivi di petrolio.

Durante il 1959, il ritrovamento di nuovi campi gassiferi e lo sviluppo di quelli già noti hanno accresciuto il volume delle riserve, nonostante il forte incremento della produzione di gas naturale (si veda il punto 313). Anche le riserve di petrolio greggio risultano sensibilmente accresciute, dopo che le perforazioni eseguite nella fascia marina antistante Gela hanno accertato la estensione del giacimento nel mare a notevoli distanze dalla costa.

Nella zona di esclusiva, a Leno (Brescia) e a Sabbioncello (Ferrara) sono stati accertati strati gassiferi di notevoli spessori. Mentre al 30 aprile del 1960 non si avevano ancora elementi di giudizio sufficienti per precisare la estensione del giacimento di Leno, sul quale era in corso di esecuzione il pozzo n. 2, risultati notevoli si erano già ottenuti con lo sviluppo del campo gassifero di Sabbioncello, dove 6 dei 7 pozzi perforati nel primo quadrimestre dell'anno erano risultati produttivi.

Risultati notevoli si sono ottenuti con lo sviluppo del campo gassifero di Spilamberto (Modena), dove i 10 pozzi perforati nel 1959 sono risultati tutti produttivi. Nel campo di Ravenna è stata accertata la estensione del terzo livello mineralizzato a gas. Nel corso del 1959 sono stati inoltre rinvenuti due giacimenti gassiferi di modesta importanza a Robecco (Pavia) e a Montirone (Brescia).

Nell'Italia centro-meridionale, 6 dei 25 pozzi esplorativi perforati nel 1959 sono risultati produttivi di gas: 3 di questi sono stati perforati sui campi di Grottole e di Ferrandina (Matera), che alla fine di aprile del 1960 potevano considerarsi ormai completamente delimitati. Gli altri 3 ritrovamenti si sono avuti:

a Pomarico (Matera), ad una decina di km da Ferrandina in direzione sud-est. Il ritrovamento è di modesta importanza;

a Jesi (Ancona), dove i sondaggi hanno messo in evidenza uno strato di sabbie plioceniche gassifere. La delimitazione di questo campo era già completata alla fine dello scorso aprile. Poiché dei pozzi eseguiti soltanto 2 sono risultati produttivi, il giacimento appare di estensione limitata e di modesta importanza;

a San Salvo (Chieti), dove le perforazioni hanno posto in luce una serie di strati sabbiosi pliocenici a gas tra le profondità di 440 e 1.150 m. L'esito positivo di numerosi pozzi ha confermato l'importanza del campo, la cui delimitazione era ancora in corso al 30 aprile 1960.

In Sicilia, alla scoperta del giacimento petrolifero di Ponte Dirillo (Caltanissetta), avvenuta nel permesso Gela sul finire del 1958, è seguita nel marzo del 1959 quella del giacimento di Cammarata, sempre nello stesso permesso. I due giacimenti sono tuttora da delimitare, ma in base agli elementi raccolti appaiono di importanza non rilevante.

Altri 10 pozzi esplorativi, oltre i 2 predetti, sono stati completati in Sicilia nell'anno: di essi, solo il Gela 21 (perforato in mare) ha avuto esito positivo.

Sono state completate le delimitazioni dei campi gassiferi di Mazara del Vallo (Trapani), con l'esecuzione di 4 sondaggi risultati tutti produttivi, e di Lippone (Trapani), con la esecuzione di 5 pozzi, 2 dei quali produttivi: entrambi i giacimenti sono di limitata importanza.

*Programmi e prospettive.* — Per quanto concerne i programmi di ricerca, non si prevede la necessità di intensificare l'attività di rilevamento sismico nella zona di esclusiva; le perforazioni esplorative saranno condotte innanzi col massimo impegno ed in numero paragonabile a quello degli anni più recenti.

I risultati ottenuti nella zona di esclusiva nel 1959, dei quali si è già fatto cenno, dimostrano che i temi di ricerca riguardanti i *pinch-outs* di porosità sui fianchi delle pieghe nelle formazioni plioceniche e le trappole stratigrafiche nella monoclinale alpina permangono di importanza preminente. Anche se la ricerca condotta nelle formazioni pre-plioceniche della pianura padana non ha ottenuto finora risultati minerariamente importanti, gli studi geominerari in corso, basati sui dati raccolti in sede di rilevamento geofisico e di perforazione, inducono tuttavia a proseguire la esplorazione di queste formazioni. Nelle Prealpi venete l'esplorazione continuerà nell'ambito dei permessi Belluno e Feltre, dove si prevede di eseguire 2 pozzi nel 1960. È stato invece rinunciato il permesso Udine, dopo l'esito negativo del pozzo Bernardia 1. Alcune perforazioni saranno eseguite nella fascia marina della zona di esclusiva nell'alto Adriatico.

Nei permessi dell'Appennino settentrionale, benché nel 1959 siano stati ultimati 4 pozzi, tutti con esito negativo, si ritiene che la difficile ed impegnativa ricerca nel substrato autoctono protetto dalla coltre alloctona delle argille scagliose meriti di essere proseguita.

L'esito negativo del pozzo Antrodoco 1 (Rieti), che aveva per obiettivo la esplorazione del Mesozoico (Trias), ha consigliato la rinuncia all'omonimo permesso e a tre altri che riguardavano lo stesso tema di ricerca.

Altre zone dell'Italia centro-meridionale presentano invece notevole interesse agli effetti della ricerca: si prevede che la campagna di prospezioni geologico-geofisiche e la esecuzione di perforazioni esplorative proseguiranno con grande intensità in Basilicata, negli Abruzzi, in Puglia, Umbria, Lazio e Campania.

In Sicilia, la zona più interessante dal punto di vista petrolifero permane sempre quella sud-orientale. In questa zona, e in minor numero in altre della Sicilia, verranno eseguite perforazioni esplorative su situazioni strutturali interessanti.

312. — *L'attività di ricerca all'estero.* — Lo svolgimento della intensa attività mineraria nel territorio nazionale non ha impedito al Gruppo di sviluppare la sua azione all'estero, in conformità ad una raccomandazione formulata dal Ministero delle Partecipazioni Statali.

*Permessi e concessioni.* — Nel corso del 1959 L'AGIP MINERARIA ha stipulato accordi con la Libia e con il Sudan, in base ai quali sono stati accordati a Società del Gruppo permessi di ricerca in questi Paesi. Nuove aree di ricerca sono state ottenute in Egitto dalla COPE e in Somalia dalla MINERARIA SOMALA.

La tabella *a* pone a raffronto la situazione dei permessi al 31 dicembre 1958 con quella al 31 dicembre 1959. Si rileva da essa che la superficie dei permessi all'estero è pressoché raddoppiata nel corso dell'ultimo anno.

In particolare:

in Egitto, il 4 marzo, sono stati assegnati alla COPE 13 nuovi permessi di ricerca lungo la costa del Sinai e nel Golfo di Suez, aventi una superficie complessiva di 1.192 kmq;

in Libia, il 19 novembre, la COMPAGNIA RICERCHE IDROCARBURI S.p.A. - CORI ha ottenuto in Cirenaica, in concorrenza con altri gruppi, una concessione per ricerca di idrocarburi avente una superficie di circa 30.000 kmq, sita a circa 350 km dalla costa in prossimità della frontiera egiziana. I termini della concessione prevedono il pagamento di una *royalty* del 17 % e la ripartizione dei profitti in parti eguali. Nel caso di ritrovamento di idrocarburi in quantità commerciale, il Governo libico potrà associarsi in partecipazione al 30 % con la CORI in tutte le operazioni di ricerca, coltivazione, trasporto sino al mare e vendita del greggio, relativamente alla concessione stessa;

in Somalia, l'8 novembre, la MINERARIA SOMALA ha ottenuto una estensione del permesso a tutto il settore settentrionale fino al confine con la Somalia Britannica, e la relativa fascia costiera sottomarina, per un totale di 33.759 kmq.

nel Sudan, in base ad un accordo stipulato il 20 agosto col Governo sudanese, alla Società AGIP MINERARIA (Sudan) Ltd. sono stati concessi per l'esplorazione e la coltivazione 11 permessi per complessivi 8.545 kmq dislocati lungo le coste del Mar Rosso e nella fascia marina antistante. In base all'accordo, la Società provvederà ad effettuare sotto la propria responsabilità ed a proprie spese i lavori di ricerca sulle aree accordate. In caso di rinvenimento di idrocarburi in quantità commerciale, il 50 % dei profitti netti sarà corrisposto allo Stato sudanese a titolo di tasse e *royalty*, ed il Governo sudanese avrà la facoltà di acquistare il 50 % del pacchetto azionario della Società.

TABELLA 312 a.

**SUPERFICIE DEI PERMESSI DI RICERCA E DI COLTIVAZIONE DEL GRUPPO  
E.N.I. ALL'ESTERO: 1958-1959**

(chilometri quadrati)

Paesi concedenti	Società titolari	Al 31 dicembre 1958			Al 31 dicembre 1959		
		in terra	in mare	Totali	in terra	in mare	Totali
Iran	SIRIP . . . . .	15.730	6.860	22.590	15.730	6.860	22.590
Libia	CORI . . . . .	—	—	—	29.997	—	29.997
Marocco	SOMIP . . . . .	31.000	4.150	35.150	31.000	4.150	35.150
Somalia	MINERARIA SOMALA . . .	21.500	—	21.500	44.509	10.750	55.259
Sudan	AGIP MINERARIA (Sudan) .	—	—	—	4.117	4.428	8.545
Egitto	COPE . . . . .	285	346	631	534	1.289	1.823
	IN COMPLESSO . . . . .	68.515	11.356	79.871	125.887	27.477	153.364

Inoltre, in Marocco, il 17 marzo 1960, la SOMIP ha ottenuto due nuovi permessi di ricerca a nord della provincia di Tarfaya, per complessivi 6.015 kmq. Uno di tali permessi si estende sulla fascia marina antistante la costa.

Stato di previsione  
per l'esercizio finanziario  
1961-62

Ministero  
delle Partecipazioni Statali

*Attività esplorativa.* — L'attività esplorativa all'estero ha avuto nel 1959 un increment parallelo a quello verificatosi nella estensione dei permessi e delle concessioni. La tabella *b* pone in evidenza l'attività geologica e geofisica, e la tabella *c* l'attività di perforazione svolta all'estero durante il decorso esercizio.

TABELLA 312 *b*.

ATTIVITÀ GEOLOGICA E GEOFISICA SVOLTA DAL GRUPPO E.N.I.  
ALL'ESTERO: 1959

(mesi squadra)

	Geologia	Geofisica
Iran . . . . .	68,0	18,5
Libia . . . . .	—	—
Marocco . . . . .	45,0	16,0
Somalia . . . . .	1,0	3,5
Sudan . . . . .	3,0	1,0
Spagna (a) . . . . .	—	12,0
IN COMPLESSO . . .	117,0	51,0

(a) attività svolta per conto di terzi.

TABELLA 312 *c*.

ATTIVITÀ DI PERFORAZIONE PER ESPLORAZIONE E COLTIVAZIONE SVOLTA  
DAL GRUPPO E.N.I. ALL'ESTERO: 1959

(metri)

	Esplorazione	Coltivazione	Totali
Iran . . . . .	2.142	—	2.142
Marocco . . . . .	100	—	100
Somalia . . . . .	2.865	—	2.865
Egitto (a) . . . . .	7.536	34.981	42.517
Argentina (b) . . . . .	—	8.916	8.916

(a) attività svolta dalla COPE.

(b) attività svolta dal SAIPEM per conto dell'Ente Yacimientos Petroliferos Fiscales.

---

Nell'Iran l'attività esplorativa viene condotta con intensità e mezzi adeguati.

Nella primavera del 1959 è stata svolta una campagna geologica nella zona del Consorzio prospiciente quella della SIRIP sita nella parte settentrionale del Golfo Persico, allo scopo di acquisire i dati stratigrafici necessari per una buona sorveglianza geologica delle perforazioni sottomarine da condurre nell'area della SIRIP stessa. Terminato il montaggio della piattaforma fissa, il 31 agosto è cominciata la perforazione di un primo pozzo esplorativo in mare (Off-shore 1) ad oltre 10 km dalla costa, su un fondale di 7 m. Il pozzo ha offerto indicazioni molto interessanti.

Nella zona del Mekran i lavori geologici in campagna, sospesi nel marzo 1959 per la consueta interruzione stagionale, sono stati ripresi nel novembre da parte di 2 squadre geologiche e di 1 squadra topografica. Il rilievo gravimetrico in terraferma di tutta l'area è stato condotto a termine fin dallo scorso novembre, mentre a fine d'anno proseguiva il rilievo sismico a riflessione, che già aveva messo in luce alcuni motivi strutturali sepolti. Entro l'anno corrente si conta di raccogliere elementi sufficienti per poter decidere circa la perforazione di un primo pozzo esplorativo.

Nella zona dei Monti Zagros è continuato a ritmo serrato il lavoro di rilevamento geologico sul terreno, che al 31 dicembre aveva coperto i quattro quinti circa della zona a pieghe, comprendente tutte le strutture più interessanti: dall'aprile all'ottobre del 1959 hanno operato 3 squadre geologiche ed 1 topografica, le quali hanno rilevato in dettaglio otto strutture ed iniziato il lavoro su altre sei. Avvalendosi della collaborazione di tecnici iraniani appositamente addestrati dall'AGIP MINERARIA, è stata costruita una base topografica su scala 1 : 50.000, con curve di livello equidistanti 50 m. Sulla scorta di essa sono stati effettuati i rilievi geologici di dettaglio e quindi è stato deciso di procedere alla perforazione di un primo pozzo esplorativo sulla struttura di Sequtah, che, tra le varie pieghe interessanti, presentava difficoltà minori dal punto di vista logistico. È stato necessario rifare e sistemare 109 km di pista da Burugian fino alla base del monte Sequtah, e si sono dovuti costruire più di 4 km di strada dalle pendici alla cima del monte, superando un dislivello di 400 m.

La perforazione del pozzo - la cui postazione è ubicata a 2.695 m sul livello del mare ed è pertanto la più elevata del Medio Oriente - è cominciata nell'ottobre del 1959. Il sondaggio, nonostante le difficoltà opposte sia dalle forti e spesso totali perdite di circolazione, sia dalle condizioni climatiche eccezionalmente avverse, aveva raggiunto al 30 aprile 1960 una profondità di 1.253 m e proseguiva regolarmente.

L'esplorazione geologica e geofisica della zona Zagros sarà prevedibilmente completata nel 1960.

In Libia, la COMPAGNIA RICERCHE IDROCARBURI - CORI ha già iniziato nel 1959, con lo svolgimento di sopralluoghi e lo studio di aerofotogrammi della zona, i lavori preliminari nella concessione ottenuta in Cirenaica. Una intensa attività esplorativa sarà svolta nell'anno corrente, con l'adozione di tutte le più moderne tecniche di ricerca. Sono previsti studi aero-fotogeologici e geologici, e rilievi geofisici di esplorazione generale (gravimetrici e aeromagnetometrici), per localizzare i settori di maggior interesse ai fini della successiva esecuzione di rilievi geofisici di dettaglio con il metodo sismico.

In Marocco l'attività geologica, iniziata nel novembre del 1958, è proseguita durante il 1959 con l'impiego di 3 squadre geologiche e di 1 squadra fotogeologica.

Alla ricognizione generale del terreno e al rilievo di numerose serie stratigrafiche, è seguito il rilievo di dettaglio di alcune delle più importanti strutture. È stato inoltre effettuato il rilievo sismico in mare per lo studio della piattaforma continentale compresa nella concessione, e il rilievo aeromagnetico di tutto il permesso. Successivamente ha avuto inizio il rilievo gravimetrico nella zona costiera. Dal settembre opera nell'interno del permesso un gruppo sismico con programmi di controllo di strutture individuate dal rilievo geologico. In base ai



dati raccolti, è stato ubicato il pozzo Oum Doul 1 su una struttura situata nel settore centro-settentrionale, ed il 24 dicembre scorso ha avuto inizio la perforazione. Al 30 aprile 1960 il pozzo aveva raggiunto una profondità di 1.028 m.

Nel 1960 l'attività esplorativa continuerà nella concessione con rilievi geologici di dettaglio, gravimetrici e sismici, e verrà iniziato un nuovo sondaggio esplorativo mediante l'impiego di una seconda sonda per profondità fino a 4.500 m.

In *Somalia* è terminato nel marzo del 1959 il rilievo sismico della vallata del Darror, iniziato l'anno precedente. Il pozzo Darin 1 è stato completato alla profondità di 2.988 m. Esso ha dato alcune manifestazioni gassifere di scarso rilievo. Nel novembre è cominciata la perforazione del pozzo Hordio 1, ubicato in prossimità della costa nel settore nord-orientale del permesso. Al 30 aprile scorso la perforazione proseguiva alla profondità di 3.060 m.

I dati emersi dalle ricerche sinora svolte hanno consigliato di proseguire e di stendere l'attività esplorativa anche al settore più settentrionale della Somalia, dove le condizioni stratigrafiche e tettoniche potrebbero risultare più favorevoli.

Nella nuova area di ricerca ottenuta, sono cominciati contemporaneamente il rilievo geologico e quello gravimetrico; per accelerare i lavori è stato dato inizio anche al rilievo aerofotogrammetrico di tutta la concessione.

Nel corso del 1960 sarà svolto un programma esplorativo proporzionato al cospicuo ampliamento della concessione: si prevede di completare i rilievi fotoaerei e di proseguire i rilievi geologici e gravimetrici. È in programma anche la ripresa dei rilievi sismici.

Nel *Sudan*, dal settembre del 1959 vengono eseguiti rilievi geologici, aerofotogrammetrici e geodetici. Tra il dicembre del 1959 ed il gennaio del 1960 è stato completato il rilievo sismico marino per il riconoscimento della potenza del sedimentario e dei motivi strutturali nella parte a mare delle aree di ricerca.

Nel primo quadrimestre del 1960 è stato completato anche il rilievo aerofotogrammetrico e, con la esecuzione di 8 mesi squadra, il rilevamento geologico. Dalla seconda metà di gennaio hanno avuto inizio i rilevamenti gravimetrici e magnetometrici a terra, che nel primo quadrimestre sono stati poi completati nei permessi Dungunal e Hoshiri.

Durante l'anno continuerà il rilievo gravimetrico e magnetometrico. Il rilievo sismico a terra comincerà nella prima quindicina di maggio.

In *Egitto* ha continuato ad operare nel Sinai la COMPAGNIA ORIENTALE DEI PETROLI D'EGITTO - COPE, la quale ha eseguito alcuni rilievi sismici lungo la fascia marina dei permessi acquisiti nel 1959 ed ha perfezionato il rilievo di alcune strutture.

Nei vari permessi di ricerca e nelle varie concessioni di coltivazione hanno operato 8 sonde, delle quali 6 per grandi profondità. La COPE ha perforato nel 1959, in totale, 42.517 m per esplorazione e coltivazione.

Nel 1960 la Società procederà, probabilmente, alla perforazione di alcune delle nuove strutture individuate dalla geofisica. Essa intensificherà inoltre l'attività di coltivazione dei giacimenti conosciuti e continuerà nel campo di Belaiim le prove di iniezione d'acqua per l'attuazione del programma di ricupero secondario del greggio dal giacimento.

In *Spagna*, è continuata per tutto il 1959 l'attività di una squadra sismica dell'AGIP MINERARIA per conto della Empresa Nacional Adaro de Investigaciones Mineras.

In *Argentina* la Società SAIPEM - a seguito di una gara cui hanno partecipato oltre 22 Società contrattiste, argentine, francesi, panamensi, venezuelane e americane - ha firmato il 28 luglio 1959 con l'Ente Statale Yacimientos Petroliferos Fiscales (Y.P.F.) il contratto per la perforazione di 300 pozzi di coltivazione nella zona di Comodoro Rivadavia, da completarsi entro il 27 ottobre 1962. Per la esecuzione dei pozzi sono stati inviati in Argentina 8 impianti *Dual-Rambler Ideco-Pignone* (tre dei quali del tipo *H-30* e cinque del tipo *H-40*), e le perforazioni avevano già avuto inizio l'11 novembre, con un mese circa di anticipo ri-

spetto agli impegni di contratto. Al 30 aprile 1960 risultavano perforati 52 pozzi per un totale di 88.360 m.

313. — *Produzione.* — Nel 1959 le Aziende del Gruppo hanno prodotto complessivamente 5.759,2 milioni di mc di metano, corrispondenti al 94,1 % della produzione nazionale (tabella a). L'aumento rispetto al 1958 è stato di 937,6 milioni di mc, pari al 19,4 % (a fronte del 2,9 % dell'anno precedente). Esso riflette il miglioramento delle condizioni economiche generali, ed è dovuto anche alla diffusione degli impieghi nei settori delle industrie conserviere ed alimentari ed in quello delle trasformazioni chimiche.

TABELLA 313 a.

## PRODUZIONE DI IDROCARBURI IN ITALIA: 1926-1959

	Idrocarburi liquidi e liquefacibili (tonnellate)			Metano (migliaia di metri cubi)		
	Aziende E.N.I.	Altre Aziende	Totale	Aziende E.N.I.	Altre Aziende	Totale
Media 1926-1930 . . . . .	—	6.243	6.243	—	6.776	6.776
Media 1931-1935 . . . . .	2.275	18.909	21.184	—	13.224	13.224
Media 1936-1940 . . . . .	1.253	12.125	13.378	3.683	14.982	18.665
Media 1941-1945 . . . . .	2.506	8.065	10.571	14.391	34.205	48.596
1946 . . . . .	2.691	8.528	11.219	12.597	51.451	64.048
1947 . . . . .	2.911	7.933	10.844	19.641	73.861	93.502
1948 . . . . .	2.551	7.131	9.682	28.118	88.994	117.112
1949 . . . . .	3.630	6.375	10.005	106.581	142.851	249.432
1950 . . . . .	5.079	4.904	9.983	305.699	203.929	509.628
1951 . . . . .	17.075	4.367	21.442	723.583	242.689	966.272
1952 . . . . .	85.617	4.575	90.192	1.171.114	256.188	1.427.302
1953 . . . . .	132.057	3.801	135.858	2.006.822	272.856	2.279.678
1954 . . . . .	123.820	5.997	129.817	2.700.400	266.869	2.967.269
1955 . . . . .	114.851	145.509	260.360	3.343.273	283.970	3.627.243
1956 . . . . .	134.828	496.309	631.147	4.158.736	306.539	4.465.275
1957 . . . . .	216.706	1.110.552	1.327.258	4.684.683	302.391	4.987.074
1958 . . . . .	345.406	1.253.879	1.599.285	4.821.712	353.958	5.175.670
1959 . . . . .	364.065	1.391.274	1.755.339	5.759.331	358.218	6.117.549

Il favorevole sviluppo dell'economia nel primo quadrimestre del 1960 ha determinato un nuovo aumento della produzione, che ha aggiunto i 2.135 milioni di mc, con un incremento del 13,3 % rispetto a quella del corrispondente periodo del 1959. Il buon andamento delle

vendite di metano consente di prevedere il raggiungimento di un nuovo primato produttivo per il 1960.

La produzione complessiva di idrocarburi liquidi e liquefacibili è passata da 345.406 t nel 1958 a 364.065 t (+ 5,4 %) nel 1959. Tale quantitativo corrisponde al 20,7 % della produzione nazionale.

Il modesto incremento della produzione rispetto a quello determinatosi nel 1958 – che era stato del 53 % – deve attribuirsi alle seguenti ragioni:

la coltivazione del giacimento petrolifero di Gela ha avuto inizio nel 1958, e pertanto la produzione ebbe in quell'anno un forte incremento rispetto all'anno precedente;

Nel corso del 1959 le scarse possibilità esistenti di lavorare il greggio di Gela hanno limitato la estrazione ad un livello molto inferiore alla capacità produttiva del giacimento. È noto infatti che il greggio deve, per le sue particolari caratteristiche, essere trattato in impianti speciali. Solo quando sarà stato realizzato dalla Società ANIC GELA lo Stabilimento da essa progettato, capace di lavorare circa 3 milioni di t annue (si veda il punto 351), la produzione potrà essere portata ad un livello adeguato alla capacità produttiva del giacimento.

Nei primi quattro mesi del 1960 la produzione di idrocarburi liquidi e liquefacibili è stata di 189.243 t.

Nel 1959 la produzione di greggio dai giacimenti egiziani della COPE, ai quali l'AGIP MINERARIA è interessata, è stata di 1.816.387 t. Di tale quantitativo 1.108.373 t sono state importate in Italia. Nel primo quadrimestre del 1960 sono state estratte dai giacimenti della COPE 626.085 t di greggio.

314. — *Impianti e attrezzature.* — Alla fine del 1959 il parco sonde del Gruppo E.N.I. comprendeva 51 unità, e precisamente:

	2	sonde per profondità oltre a 5.000 m
	7	» » fino a 5.000 »
	8	» » » 4.000 »
	11	» » » 3.000 »
	17	» » » 2.000 »
	6	» » » 1.000 »

Di tali impianti, 39 erano dislocati nel territorio nazionale e gli altri all'estero.

Il processo di standardizzazione delle attrezzature, del macchinario e dei motori delle sonde, e la introduzione di nuove apparecchiature automatiche sono continuati nel decorso esercizio.

Nell'Italia settentrionale, il campo di Spilamberto è stato sistemato a produzione, e la sua centrale di raccolta è entrata in esercizio, seppure con carico ridotto, nello scorso dicembre. A Sergnano sono stati ampliati gli impianti di trattamento del gas della centrale di raccolta, la cui capacità è stata elevata a 2.100.000 mc giorno. È stato progettato un nuovo sistema di completamento dei pozzi del campo di Ravenna, che dovrà consentire la coltivazione simultanea dei due livelli mineralizzati esistenti in molti pozzi del campo. Entro la primavera corrente si procederà all'esecuzione del progetto. Sono state avviate le sistemazioni a produzione dei campi di Brugherio, Leno e Montirone.

Nell'Italia meridionale, in seguito al rinvenimento del campo gassifero di Grottole e Ferrandina, è stato avviato lo studio della sistemazione a produzione dei pozzi ed è stato affi-

---

dato alla SNAM PROGETTI l'incarico di progettare gli impianti per la depurazione del gas dai notevoli quantitativi di idrogeno solforato e di anidride carbonica in esso presenti.

In Sicilia, lo sviluppo delle attrezzature destinate alla coltivazione del campo di Gela e di quelli di Ponte Dirillo e Cammarata, e la costruzione di nuovi allacciamenti ed altri centri di raccolta sono continuati durante il 1959. Alla fine dell'anno erano in esercizio a Gela 14 pozzi aventi una capacità produttiva di circa 1.700 t giorno; gli altri 15 pozzi produttivi (due dei quali in mare) non erano ancora allacciati alla rete di raccolta.

Sempre a Gela, presso il terminale marino, è stata completata la costruzione di un serbatoio a tetto fisso da 20.900 mc, che ha portato l'attuale capacità complessiva di stoccaggio del greggio a 50.900 mc.

A Ponte Dirillo e a Cammarata, in attesa che le perforazioni in corso rivelino l'estensione e le reali possibilità produttive di questi due campi, sono stati sistemati degli impianti provvisori per il trattamento e lo stoccaggio del greggio prodotto, che viene quindi inviato ai serbatoi di Gela per mezzo di autocisterne. Infine, sono state avviate le sistemazioni a produzione dei campi gassiferi di Lippone e Mazara del Vallo.

Nel corso del 1960 saranno completati a Gela i progetti relativi alla raccolta ed al trattamento del greggio, i quali prevedono la costruzione di due Centri a terra e di un Centro a mare, nonché gli allacciamenti dei nuovi pozzi di coltivazione ai Centri, e dei Centri agli oleodotti per il carico delle navi.

Il parco automezzi dell'AGIP MINERARIA ha raggiunto alla fine del 1959 una consistenza di 798 unità, 639 delle quali dislocate in Italia e 159 all'estero.

## 32. — TRASPORTO DEGLI IDROCARBURI.

### 321. — *Metanodotti e reti di distribuzione urbana.*

*Rete di trasporto.* — La lunghezza complessiva dei metanodotti in esercizio, che alla fine del 1958 era di 4.124 km, ha raggiunto alla fine del 1959 i 4.277 km, con un incremento 3,7 %.

I lavori di ampliamento compiuti dalla SNAM hanno avuto per scopo principale quello di consentire il trasporto del gas prodotto nella parte sud-orientale della Valle Padana verso le aree di più intenso consumo.

Nel primo quadrimestre 1960 è stato posto in esercizio il metanodotto che collega i campi di Selva e di Minerbio con il nodo di smistamento di Cremona. L'opera ha una lunghezza complessiva di 139 km, dei quali 132 hanno un diametro di 56 cm e i restanti un diametro di 42 cm. Nel corso del 1959 sono stati inoltre collegati i giacimenti di Tresigallo, di Spilamberto e di Sergnano, rispettivamente, con i metanodotti Alfonsine-Veneto, Cortemaggiore-Bologna e Credera-Como.

Tra le opere di maggior rilievo eseguite dall'AZIENDA METANODOTTI PADANI sono da segnalare il collegamento della nuova centrale di produzione di Ruina alla rete di raccolta, l'attuazione di alcune varianti al tracciato del metanodotto Donada-Marghera in corrispondenza di centri abitati e degli argini di corsi d'acqua, ed infine la costruzione del metanodotto destinato ad alimentare la nuova centrale di compressione in bombole di Padova Sarmeola.

Il numero delle utenze industriali e civili (comprese le reti comunali, ciascuna delle quali considerata come un solo utente) è passato dal 1.836 alla fine del 1958 a 1.898 alla fine del 1959.

Nel prossimo futuro, si conta di perfezionare ulteriormente l'efficienza della rete dei metanodotti della SNAM mediante l'automatizzazione del nodo di smistamento di Cremona, la costruzione di analoghe installazioni a Credera e a Novara e la realizzazione di un sistema centralizzato di telemisure interessante il settore sud-orientale della rete.

*Reti di distribuzione urbana.* - Nel 1959 la METANO CITTÀ ha continuato a sviluppare le reti di distribuzione preesistenti, e ne ha costruita una nuova nel Comune di Casalecchio di Reno. Con questo impianto, entrato in esercizio nel corso dell'anno, il numero complessivo delle reti gestite direttamente dalla Società è salito a 19.

TABELLA 321 a.

METANODOTTI E RETI DI DISTRIBUZIONE URBANA DEL GRUPPO E.N.I.  
ALLA FINE DEL 1958 E DEL 1959

	Chilometri di tubazioni in esercizio		Aumenti percentuali 1958-1959
	al 31 dicembre 1958	al 31 dicembre 1959	
<b>RETI DI TRASPORTO:</b>			
SNAM . . . . .	3.485	3.631	4,2
AZIENDA METANODOTTI PADANI . . . . .	635	642	1,1
MINERARIA SICILIA ORIENTALE . . . . .	4	4	—
TOTALI . . . . .	4.124	4.277	3,7
<b>RETI DI DISTRIBUZIONE URBANA:</b>			
<i>a metano</i>			
METANO CITTÀ (a) . . . . .	669	792	18,4
SOCIETÀ ITALIANA METANO . . . . .	191	213	11,5
<i>a miscela propano-aria e propano puro</i>			
METANO CITTÀ (b) . . . . .	39	44	12,8
AGIPGAS CITTÀ (c) . . . . .	26	79	203,8
TOTALI . . . . .	925	1.128	21,9
IN COMPLESSO . . . . .	5.049	5.405	7,1

(a) esercizi della Società e delle sue consociate METANO ARCORE, METANO BORGOMANERO, METANO CASALPUSTERLENGO, METANO S. ANGELO LODIGIANO, METANO CORREGGIO.

(b) esercizio di Latina.

(c) esercizio della Società e della sua consociata AGIPGAS BAVENO-STRESA.

---

Durante il 1959 è stato avviato anche l'impianto di distribuzione gestito dalla METANO CORREGGIO nel Comune omonimo.

La SOCIETÀ ITALIANA METANO, consociata dell'AZIENDA METANODOTTI PADANI, ha ampliato e potenziato gli impianti di distribuzione del gas a Chioggia, Abano Terme e Dolo, ed ha completato la sistemazione della rete di Montegrotto Terme.

L'AGIPGAS CITTÀ ha messo in funzione nel marzo del 1959 l'impianto per la distribuzione del propano puro nel Comune di Sulmona; ha ultimato a Caserta la costruzione della centrale di erogazione del propano puro e della nuova rete di distribuzione, che è entrata in servizio nel marzo del 1960; infine, ha eseguito migliorie nella rete di Montagnana, a suo tempo rilevata dalla precedente concessionaria e trasformata per la distribuzione di aria propanata.

L'AGIPGAS BAVENO-STRESA ha completato il montaggio della nuova centrale di distribuzione dell'aria propanata, che ha cominciato a funzionare nel mese di giugno. Contemporaneamente, la rete di distribuzione è stata potenziata mediante la posa di tubazioni che consentono l'alimentazione separata dei due Comuni interessati.

Infine, la METANO CITTÀ ha ulteriormente esteso la rete di Latina per la distribuzione di aria propanata.

A seguito della costruzione di nuovi impianti e dell'ampliamento di quelli esistenti, nel corso del 1959 la lunghezza complessiva delle reti in esercizio per la distribuzione urbana di metano, di propano puro e di aria propanata è aumentata del 21,9 %, passando da 925 a 1.128 km (tabella a).

Gli utenti serviti dalle reti delle Società del Gruppo per la distribuzione urbana di metano ed aria propanata sono aumentati, da 33.129 alla fine del 1958, a 42.391 al 31 dicembre 1959. Il numero complessivo nazionale degli utenti che nel 1959 hanno impiegato metano puro o miscelato con gas di officina, è stato di circa 2 milioni, e cioè il 70,3 % dei 2.850.000 utenti di gas.

*Esercizio delle reti.* — Nel 1959 la disponibilità di gas naturale per le Società del Gruppo è stata di 5.969 milioni di mc, provenienti per il 96,5 % dalla produzione diretta del Gruppo e per il residuo 3,5 % dagli acquisti effettuati presso i produttori delle province di Rovigo e Ferrara.

La tabella b pone in evidenza la formazione e la destinazione della disponibilità di metano da parte delle Società del Gruppo nel corso del 1959.

Il divario tra le punte massima e minima di erogazione mensile (tabella c), espressa in percentuale della erogazione mensile media, ha continuato a ridursi nel 1959, passando dal 44,9 % al 41,6 %.

Nel 1959 — si veda la tabella d — la punta massima giornaliera della produzione di gas naturale da parte dell'AGIP MINERARIA nella zona di esclusiva si è avuta nel dicembre (20.300.000 mc), quella minima nel luglio (9.040.000 mc).

Le vendite di metano puro per usi domestici effettuate dalle reti di distribuzione urbana gestite dalla METANO CITTÀ e consociate dalla SIM, sono passate da 27.426.060 mc nel 1958 a 32.144.793 mc nel 1959, con un aumento del 17,2 %.

La quantità di miscela propano-aria (12.000 Calorie per mc) erogata dall'esercizio di Latina della METANO CITTÀ è passata da 76.422 mc nel 1958 a 108.196 mc nel 1959, con un incremento del 41,5 %.

Sono stati inoltre erogati attraverso le reti di distribuzione dell'AGIPGAS CITTÀ e BAVENO-STRESA 205.421 kg di gas di petrolio liquefatti, parte sotto forma di propano puro e parte sotto forma di aria propanata.

Stato di previsione  
per l'esercizio finanziario  
1961-62

Ministero  
delle Partecipazioni Statali

TABELLA 321 b.

FORMAZIONE E DESTINAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DI METANO DA PARTE  
DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO E.N.I.: 1959

(metri cubi)

## FORMAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ

*Produzione del Gruppo:*

AGIP MINERARIA . . . . .	5.740.411.556
RAVENNATE METANO . . . . .	8.250.757
MINERARIA SICILIA ORIENTALE . . . . .	5.361.700
SAMPOC . . . . .	2.498.814
SAMPOR . . . . .	2.808.014
	<hr/>
TOTALE . . . . .	5.759.330.841

*Acquisti dell'AZIENDA METANODOTTI PADANI:*

dai produttori polesani . . . . .	198.661.207
dalla SPI . . . . .	10.848.680
	<hr/>
TOTALE . . . . .	209.509.887

DISPONIBILITÀ TOTALE DEL GRUPPO . . . . 5.968.840.728

## PRIMA DESTINAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ

Vendite . . . . .	5.904.448.857
Consumi interni del Gruppo (a) . . . . .	36.452.966
	<hr/>
TOTALE . . . . .	5.940.901.823

Differenze (b) . . . . . 27.938.905

DISPONIBILITÀ TOTALE DEL GRUPPO . . . . 5.968.840.728

(a) effettuati dalle Società del Gruppo per proprie esigenze industriali.

(b) dovute agli invasi di nuovi metanodotti, alle perdite durante i lavori di riparazione e manutenzione, e agli scarti di misurazione.

TABELLA 321 c.

METANO DISTRIBUITO MENSILMENTE NEL 1959 DALLE AZIENDE DEL GRUPPO  
E.N.I., PER SETTORI DI CONSUMO (a)

(migliaia di metri cubi)

	Usi termici industriali	Trasforma- zioni chimiche	Industria termo- elettrica	Usi civili	Autotra- zione (b)	Totali
Gennaio . . . . .	326.946	71.970	29.941	103.261	11.477	543.595
Febbraio . . . . .	307.934	65.454	25.686	85.942	11.565	496.581
Marzo . . . . .	311.120	78.893	12.787	62.674	12.250	477.724
Aprile . . . . .	300.423	76.341	1.409	43.219	12.912	434.304
Maggio . . . . .	286.983	78.220	13.176	35.748	12.485	426.612
Giugno . . . . .	275.432	72.709	1.538	30.846	12.733	393.258
Luglio . . . . .	289.156	74.647	13.635	28.357	13.776	419.571
Agosto . . . . .	304.555	76.987	29.148	27.045	13.139	450.874
Settembre . . . . .	382.162	80.234	47.442	31.836	13.791	555.465
Ottobre . . . . .	388.148	85.403	63.419	47.893	14.385	599.248
Novembre . . . . .	348.119	79.955	39.246	81.366	12.220	560.906
Dicembre . . . . .	340.151	81.426	41.272	102.727	11.665	577.241
IN COMPLESSO . . .	3.861.129	922.239	318.699	680.914	152.398	5.935.379
Media mensile . . . . .	321.759	76.853	26.558	56.743	12.700	494.613
Campo di variazione:						
in migliaia di mc . . . .	112.716	19.949	62.010	76.216	2.908	205.990
in % della media . . . .	35,0	26,0	233,5	134,3	22,9	41,6

(a) esclusi 5.523.000 mc ceduti alla Società Idrocarburi Nazionali (SIN) ed inclusi i consumi interni del Gruppo.

(b) ed altri impieghi, di trascurabile importanza, del gas compresso in bombole.

*Destinazione del metano distribuito.* — I quantitativi di metano erogati nel 1959 ai diversi settori di consumo rispettivamente dalle Società del Gruppo e dagli altri distributori, sono riportati nella tabella e.

In complesso sono stati immessi al consumo 6.092,7 milioni di mc di gas naturale. Di tale quantitativo 5.935,4 milioni di mc sono stati erogati dalle Società dell'E.N.I. e 157,3 milioni di mc da altre Aziende.



Stato di previsione  
per l'esercizio finanziario  
1961-62

Ministero  
delle Partecipazioni Statali

TABELLA 321 *a*.

MASSIMI E MINIMI, IN CIASCUN MESE, DELLA PRODUZIONE GIORNALIERA DI METANO  
DELL'AGIP MINERARIA NELLA ZONA DI ESCLUSIVA: 1953-1959

(migliaia di metri cubi)

	1953		1954		1955		1956		1957		1958		1959	
	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
Gennaio . .	7.413	1.928	10.294	4.169	12.254	5.813	14.551	8.023	16.849	11.166	16.637	10.791	19.000	10.600
Febbraio . .	7.388	3.291	11.176	6.716	11.864	6.475	15.398	11.050	16.282	10.247	16.008	10.913	18.700	13.700
Marzo . . .	7.169	2.962	9.863	4.443	12.643	5.337	15.046	8.349	15.677	8.152	16.066	10.887	16.600	9.100
Aprile . . .	6.353	1.780	8.163	3.110	9.775	3.693	13.440	5.897	14.410	6.544	15.148	7.353	15.850	9.630
Maggio . .	6.581	2.447	7.710	3.464	8.242	3.920	11.541	5.636	13.558	7.766	12.789	8.036	15.650	9.680
Giugno . .	5.769	2.520	6.425	3.051	8.041	4.107	9.968	4.181	11.821	5.871	12.111	6.347	14.170	9.180
Luglio . . .	5.480	2.376	6.773	3.369	7.851	3.947	9.695	5.473	11.968	6.045	11.921	7.601	15.050	9.040
Agosto . .	5.610	1.713	6.503	2.857	9.781	3.595	10.850	5.753	14.755	6.291	13.673	7.094	18.050	10.550
Settembre .	6.570	3.525	8.052	4.123	10.962	6.494	12.344	7.542	14.938	10.228	15.445	10.594	19.500	14.150
Ottobre . .	7.012	2.955	9.605	4.909	11.292	6.998	13.431	7.354	15.005	9.598	15.669	9.844	20.250	15.800
Novembre .	8.658	2.590	11.871	4.792	13.825	7.556	16.014	9.544	15.835	9.295	16.891	9.100	19.950	14.540
Dicembre .	9.094	2.899	12.394	4.862	14.058	7.367	16.737	9.638	16.350	10.150	18.562	9.106	20.300	13.000

TABELLA 321 e.

## UTILIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE DI METANO IN ITALIA: 1958 e 1959

(migliaia di metri cubi)

SETTORI DI CONSUMO	Distribuito dalle Aziende dell'E.N.I.			Distribuito da altre Aziende			Totali		
	1958	1959	Variazioni percentuali	1958	1959	Variazioni percentuali	1958	1959	Variazioni percentuali
<b>Usi termici nelle industrie:</b>									
Alimentari . . . . .	272.635	340.054	+ 24,7	2.991	2.236	- 33,7	275.626	342.290	+ 24,1
Tessili . . . . .	400.467	431.080	+ 7,6	-	115	-	400.467	431.195	+ 7,6
Cartario . . . . .	176.524	205.369	+ 16,3	1.918	2.368	+ 23,4	178.442	207.737	+ 16,4
Metalurgiche . . . . .	861.880	906.896	+ 5,2	562	289	- 94,4	862.442	907.185	+ 5,1
Meccaniche . . . . .	266.296	278.986	+ 4,8	1.100	1.955	+ 77,7	267.396	280.941	+ 5,0
Trasformatrici di minerali non metallici . . . . .	519.745	582.158	+ 12,0	446	816	+ 82,9	520.191	582.974	+ 12,0
Chimiche . . . . .	717.471	964.324	+ 34,4	1.731	1.791	+ 3,4	719.202	966.115	+ 34,3
Lavorazione della gomma . . . . .	88.555	91.273	+ 3,1	-	-	-	88.555	91.273	+ 3,0
Varie . . . . .	54.976	60.989	+ 10,9	42.776	47.780	+ 11,6	97.752	108.769	+ 11,2
	3.358.549	3.861.129	+ 15,0	51.524	57.350	+ 11,3	3.410.073	3.918.479	+ 14,9
Usi chimici . . . . .	586.945	922.239	+ 57,1	209	-	-	587.154	922.239	+ 57,0
Usi termoelettrici . . . . .	298.557	318.699	+ 6,7	5.453	9.262	+ 69,8	304.010	327.961	+ 7,8
Usi civili . . . . .	612.754	680.914	+ 11,1	12.243	14.432	+ 17,8	624.997	695.346	+ 11,2
Trazione (a) . . . . .	154.348	152.398	- 1,3	80.050	76.289	- 4,9	234.398	228.687	- 2,4
	5.011.153	5.935.379 (b)	+ 18,4	149.479	157.333	+ 5,2	5.160.632	6.092.712	+ 18,1
Differenze (c) . . . . .							15.038	24.837	+ 65,1
<b>PRODUZIONE NAZIONALE . . .</b>							5.175.670	6.117.549	+ 18,2

(a) ed altri impieghi, di trascurabile importanza, del gas compresso in bombole.

(b) sono esclusi i 5.523.000 mc venduti alla Società Idrocarburi Nazionali (SIN) e da questa distribuiti, i quali figurano tra le quantità distribuite da « altre Aziende ».

(c) sono dovute agli invasi di nuovi metanodotti, alle perdite durante i lavori di riparazione e manutenzione e agli scarti di misurazione.

Fonte: MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO - Direzione Generale delle Miniere - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi; e dati aziendali.

Tutti i settori di utilizzazione escluso quello del metano usato per autotrazione, che è leggermente diminuito (— 2,4 %), hanno registrato sensibili incrementi di consumo rispetto all'anno precedente. Anche nel 1959 il maggiore aumento percentuale si è verificato nel settore delle trasformazioni chimiche (57 %). Una forte espansione ha avuto anche l'impiego del metano negli usi termici industriali (14,9 %), i quali hanno assorbito un quantitativo di gas di oltre mezzo miliardo di mc maggiore di quello dell'anno precedente.

Il potere calorifico del metano erogato per usi civili ha costituito nel 1959 il 67,7 % del del gas complessivamente distribuito dalle reti urbane (tabella f).

TABELLA 321 f.

GAS D'OFFICINA E METANO DISTRIBUITI DALLE RETI URBANE IN ITALIA:  
1955-1959

	1955		1956		1957		1958		1959	
	Miliardi di Calorie	%	Miliardi di Calorie	%	Miliardi di Calorie	%	Miliardi di Calorie	%	Miliardi di Calorie	%
<i>Gas d'officina:</i>										
puro . . . . .	1.995	35,2	2.020	30,3	1.797	23,4	1.915	21,9	1.879	20,4
miscelato con metano . . .	1.172	20,7	997	15,0	1.298	16,9	1.152	13,2	1.098	11,9
TOTALI . . . . .	3.167	55,9	3.017	45,3	3.095	40,3	3.067	35,1	2.977	32,3
<i>Metano:</i>										
puro o miscelato con aria . .	1.427	25,2	2.120	31,9	2.845	37,0	3.699	42,4	4.148	45,1
miscelato con gas d'officina .	1.074	18,9	1.521	22,8	1.749	22,7	1.961	22,5	2.076	22,6
TOTALI . . . . .	2.501	44,1	3.641	54,7	4.594	59,7	5.660	64,9	6.224	67,7
IN COMPLESSO . . . . .	5.668	100,0	6.658	100,0	7.689	100,0	8.727	100,0	9.201	100,0

322. — *Flotta.* — Nel corso del 1959 sono entrate in esercizio la turbocisterna *Agip Gela* da 36.182 tdw e la motocisterna *Agipgas III* da 738 t di portata netta. Con queste due navi la flotta del Gruppo in esercizio risultava composta, al 31 dicembre 1959, da 13 navi cisterna per un totale di circa 190 mila tdw, e da 3 navi per il trasporto di gas liquefatti, per un totale di 1.104 t di portata netta.

Nel gennaio del 1960 è stata varata a Monfalcone nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico la turbocisterna *Agip Bari* da 47.700 tdw.

Una seconda turbocisterna da 47.700 tdw, l'*Agip Livorno*, è stata varata il 28 maggio del 1960 presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, mentre una terza, l'*Agip Venezia*, è stata impostata sullo stesso scalo subito dopo.

TABELLA 322 a.

## FLOTTA CISTERNA DEL GRUPPO E.N.I. AL 30 APRILE 1960

	tdw	Velocità a pieno carico (nodi)
<i>In esercizio:</i>		
Agip Ravenna . . . . .	36.182	17
Agip Gela . . . . .	36.182	17
Cassiopea . . . . .	19.233	14
Alderamine . . . . .	18.964	15
Cortemaggiore . . . . .	18.954	15
Andromeda . . . . .	18.880	14
Sergio Laghi . . . . .	14.582	13
Canopo . . . . .	10.500	10
Pianeta . . . . .	2.705	10
Vittorino Zanibon . . . . .	2.150	10
Ugo Fiorelli . . . . .	2.150	10
Cometa . . . . .	1.140	9,5
Agipgas I . . . . .	76 (a)	9
Agipgas II . . . . .	290 (a)	10,5
Agipgas III . . . . .	738 (a)	14
<i>In allestimento:</i>		
Agip Bari . . . . .	47.700	17
<i>In costruzione:</i>		
Agip Livorno (b) . . . . .	47.700	17
Agip Venezia . . . . .	40.700	17

(a) tonnellate di portata netta riferita al trasporto di propano.

(b) varata il 28 maggio 1960.

All'inizio del 1960 è stata alienata la motonave *Alcantara* da 8.910 tdw, le cui caratteristiche erano ormai superate.

Nel 1959 la flotta cisterniera del Gruppo ha trasportato, per conto di Società dell'E.N.I. e di terzi, 2.927.316 t di greggio e di prodotti petroliferi, con un prodotto di traffico di 5.321,4 milioni di t miglia; sono stati inoltre effettuati trasporti di gas liquefatti per 8.488 t, con un prodotto di traffico di 6,7 milioni di t miglia.

## 33. — LAVORAZIONE DEGLI IDROCARBURI.

331. — *Impianti.* — Nel corso dell'anno sono stati stipulati fra l'ANIC e la Standard Oil of New Jersey nuovi accordi concernenti la STANIC, che sostituiscono — con un anticipo di 10 anni sul termine di scadenza — quelli stipulati nel 1950. I vecchi accordi conferivano all'ANIC una posizione di netto svantaggio, perché l'altro socio, nonostante la sua partecipazione paritetica nella STANIC, aveva il diritto di fornire alle raffinerie sociali di Bari e di Livorno tutto il greggio e di ritirare da esse l'intera produzione. I nuovi accordi sanciscono, invece, il principio della piena parità tra i due soci per quanto concerne la utilizzazione delle raffinerie sociali, la fornitura del greggio ed il collocamento dei prodotti.

Nell'ottobre del 1959 è entrato in esercizio, presso la raffineria di Livorno della STANIC, un impianto di stabilizzazione e frazionamento che fornisce un appropriato tipo di benzina per la carica dell'impianto *hydroforming*, nonché una più alta produzione di gas liquefatti. Continuano i lavori per la costruzione nel porto di Livorno della nuova Darsena dei petroli, la quale entrerà in esercizio verso la metà del 1961 e potrà accogliere navi cisterna con portata fino a 45 mila tdw.

La IROM ha completato nella raffineria di Venezia-Porto Marghera la costruzione degli impianti per la desolfurazione del gasolio e per la produzione dell'acido solforico, nonché il montaggio di tre serbatoi da 28.800 mc ciascuno sull'Isola dei Petroli, recentemente acquistata, che è collegata alla raffineria per mezzo di un oleodotto posato sul fondo del Canale di Grande Navigazione. La IROM inizierà nel 1960 la costruzione del secondo impianto di *reforming* catalitico.

Nella raffineria di Firenze della STOI sono stati ultimati due serbatoi per il greggio e l'olio combustibile da 20.000 mc ciascuno, nonché un serbatoio per semilavorati da 2.000 mc.

A Gela l'impianto dell'AGIP MINERARIA per la lavorazione a bitume del greggio locale è stato potenziato, con l'installazione presso di esso di un reparto per la produzione di bitumi flossati (*cut-backs*).

Alla capacità di raffinazione resa disponibile per il Gruppo E.N.I. dai nuovi impianti entrati in funzione nell'anno e dagli accordi sopra ricordati tra l'ANIC e la Standard Oil of New Jersey, si aggiungerà nei prossimi anni quella del nuovo Stabilimento che verrà costruito a Gela per la lavorazione del greggio locale (si veda il punto 351).

Nel quadro delle iniziative per la lavorazione degli idrocarburi all'estero si deve rilevare che, in relazione agli accordi intervenuti tra la Société Financière Italo-Suisse e la SNAM, e alla completa assunzione del capitale della Raffineries du Rhône da parte della Società svizzera (si veda il punto 214), la Italo-Suisse e la SNAM hanno confermato gli impegni reciproci per il trasporto del greggio alla raffineria di Aigle e per l'utilizzazione di un'aliquota della capacità della raffineria stessa da parte delle Aziende del Gruppo E.N.I.

La costruzione della raffineria da 1.250.000 t annue della SAMIR in Marocco, decisa lo scorso anno, è stata affidata alla SNAM PROGETTI, che ha iniziato i lavori nel giugno del 1960.

332. — *Raffinazione.* — Nel 1959 le raffinerie alle quali è interessato il Gruppo E.N.I. hanno lavorato 5.414.800 t di materia prima (tabella a), contro 5.667.600 t nell'anno precedente, e hanno ottenuto in totale 5.036.800 t di prodotti, in confronto a 5.266.200 t del 1958.

TABELLA 332 a.

## PRODUZIONE DELLE RAFFINERIE DEL GRUPPO E.N.I.: 1959

	IROM Venezia Porto- Marghera		STANIC Bari		STANIC Livorno		STOI Firenze		AGIP MINERARIA Cortemaggiore (a)		AGIP MINERARIA Gela		Totale raffinerie del Gruppo E.N.I.		Rese nazio- nali
	Migliaia di tonn.	%	Migliaia di tonn.	%	Migliaia di tonn.	%	Migliaia di tonn.	%	Migliaia di tonn.	%	Migliaia di tonn.	%	Migliaia di tonn.	%	
<i>Materia prima trattata</i>	1.641,0	100,0	1.520,4	100,0	1.947,3	100,0	197,5	100,0	62,6	100,0	46,0	100,0	5.414,8	100,0	100,0
<i>Prodotti ottenuti:</i>															
Gas di petrolio lique- fatti . . . . .	34,2	2,1	27,8	1,8	32,5	1,7	3,1	1,6	3,6	5,8	—	—	101,2	1,9	2,1
Benzina . . . . .	208,5	12,7	235,5 (b)	15,5	301,5	15,5	29,3	14,8	28,5	45,5	—	—	803,3	14,8	13,8
Petrolio . . . . .	11,1	0,7	33,2	2,2	32,0	1,6	0,6	0,3	21,0	33,5	—	—	97,9	1,8	1,7
Carburante per turbo- reattori . . . . .	8,8	0,5	32,6	2,1	26,0	1,3	—	—	—	—	—	—	67,4	1,2	2,2
Gasolio . . . . .	217,2	14,6	351,1	23,1	300,7	15,4	27,0	13,7	—	—	5,4	11,7	901,4	16,6	19,6
Olio combustibile . . . . .	982,4	58,5	731,4	48,1	862,6	44,3	125,2	63,4	2,1	3,4	0,9	2,0	2.704,6	50,0	49,7
Lubrificanti . . . . .	—	—	—	—	112,3	5,8	—	—	—	—	—	—	112,3	2,1	0,6
Ragia minerale . . . . .	—	—	1,3	0,1	2,4	0,1	—	—	—	—	—	—	3,7	0,1	—
Bitume . . . . .	77,8	4,7	33,1	2,2	84,1	4,3	—	—	—	—	36,0	78,3	231,0	4,3	2,4
Paraffina . . . . .	—	—	—	—	11,0	0,6	—	—	—	—	—	—	11,0	0,2	—
Altri prodotti e semila- vorati . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,0	6,5	3,0	—	1,9
TOTALE PRODOTTI	1.540,0	93,8	1.446,0	95,1	1.765,1	90,6	185,2	93,8	55,2	88,2	45,3	98,5	5.036,8	93,0	94,0
<i>Consumi e perdite . . . . .</i>	101,0	6,2	74,4	4,9	182,2	9,4	12,3	6,2	7,4	11,8	0,7	1,5	378,0	7,0	6,0

(a) produzione del solo impianto di *cracking* catalitico, esclusi i prodotti ottenuti dall'impianto di degasolinaggio (si veda il punto 353).  
(b) comprese 69.400 t di *virgin naphtha*.

Fonte: per le rese nazionali: MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO - Ufficio Petroli.

La diminuzione è stata determinata dalle minori lavorazioni effettuate presso le raffinerie della STANIC, che nel dicembre del 1959, dopo aver ultimato il trattamento di quasi tutti i greggi e i semilavorati di proprietà della Società, hanno sospeso le lavorazioni per ragioni tecniche derivanti dalla entrata in vigore, dal successivo 1° gennaio 1960, dei nuovi accordi tra l'ANIC e la Standard Oil of New Jersey concernenti la fornitura del greggio, la sua lavorazione e la destinazione dei prodotti (si veda il punto precedente).

Sono aumentate in cifra assoluta ed in percentuale sul totale delle rese le produzioni di benzine, olii combustibili, lubrificanti, bitumi e paraffine, mentre sono diminuite quelle di petrolio, gasolio, ragia minerale e di altri prodotti e semilavorati. Un declino sensibile ha avuto la produzione di carburante per turboreattori. Pressoché stazionaria è rimasta, invece, la produzione di gas di petrolio liquefatti, la cui incidenza percentuale sul totale delle rese è lievemente aumentata.

I consumi di raffineria e le perdite sono diminuite da 401.400 t a 378.000 t, e la loro quota sulla materia prima lavorata dal 7,1 al 7 %

Quest'ultima percentuale è lievemente superiore alla media nazionale, principalmente perché alcune raffinerie del Gruppo eseguono lavorazione di carattere particolare (produzioni di lubrificanti selettivi e paraffine a Livorno, *cracking* catalitico a Cortemaggiore), che comportano consumi più elevati, ma consentono di ottenere prodotti speciali di più alto pregio.

Le raffinerie della IROM e della STOI hanno trattato notevoli quantitativi di greggio egiziano, che in ordine d'importanza si sono collocati al terzo posto, dopo quelli provenienti dal Medio Oriente e dall'Unione Sovietica. Presso la raffineria della IROM, sono stati altresì lavorati notevoli quantitativi provenienti dal giacimento di Gela, che sono stati utilizzati per la produzione del bitume.

L'impianto di Gela dell'AGIP MINERARIA ha trattato nel 1959 46.034 t di greggio locale.

333. — *Degasolinaggio*. — Nel 1959 l'impianto di degasolinaggio di Cortemaggiore ha trattato 999,2 milioni di mc di gas naturale, estraendo 54.311 t di benzina e gas liquefatti, 973 t petrolio illuminante e 929 t di residui. Detti prodotti vanno ad aggiungersi a quelli ottenuti dalla raffinazione del greggio, portando il totale dei prodotti ottenuti dagli impianti di Cortemaggiore a circa 111.400 t.

#### 34. — DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI PETROLIFERI.

341. — *Reti di distribuzione stradale*. — Nel 1959 sono entrati in esercizio, in aggiunta o in sostituzione di quelli già esistenti, numerosi chioschi di vario tipo e stazioni di servizio con bar e con ristoranti.

Al 30 aprile 1960, con l'inaugurazione dei *motels* di Catania, Randazzo, Montalto di Castro, Modica e Marsala il numero complessivo dei *motels* in esercizio era salito a 17. Ciascuno di essi è fornito di ristorante e di bar. Entro l'anno corrente entreranno in servizio diversi altri complessi di questo tipo.

Numerose stazioni di servizio sono state attrezzate per l'espletamento del servizio di soccorso stradale lungo le strade di maggior traffico. Anche nel corso del 1959 il servizio di soccorso effettuato in collaborazione con l'Automobile Club ha dato eccellenti risultati. Il numero degli interventi effettuati dai centri di soccorso e dalle pattuglie di assistenza stradale ammonta a circa 35.000 (16.000 nel 1958), con un totale di circa 770.000 km percorsi.

L'AGIP ha posto inoltre le premesse per lo sviluppo della propria attività di distribuzione all'estero, attraverso la costituzione delle Società AGIP A. G. di Vienna. AGIP A. P.

di Monaco, AGIP S. A. di Lugano, AGIP S. A. di Casablanca, AGIP (Sudan) LTD e AGIP S. A. di Tunisi, le quali costruiranno e gestiranno reti d'impianti per la distribuzione stradale di prodotti petroliferi, rispettivamente, in Austria, Germania, Svizzera, Marocco, Sudan e Tunisia (si veda il punto 211).

L'attività dell'ASSEIL va assumendo un'importanza crescente nel mercato petrolifero libico, con buoni risultati commerciali.

La PETROSOMALA ha iniziato la propria attività nel mercato petrolifero somalo, in cui ha potuto inserirsi rapidamente, grazie alle posizioni raggiunte in precedenza dall'AGIP, alla quale essa è subentrata. Allo scopo di aumentare lo stoccaggio dei prodotti petroliferi provenienti via mare, sono stati approntati due nuovi serbatoi, che permetteranno di ridurre ulteriormente le importazioni di prodotti infustati.

L'attività di distribuzione stradale dei prodotti è continuata con andamento soddisfacente in Eritrea ed in Etiopia.

342. — *Carburanti.* — Nel 1959 le vendite di benzina (normale e super) effettuate sul mercato interno hanno avuto un incremento del 18 % rispetto all'anno precedente, e quelle di gasolio per autoveicoli del 29 %.

Anche nel settore dei carburanti destinati all'agricoltura si sono verificati sensibili aumenti: le vendite di petrolio agricolo e di gasolio agricolo hanno avuto incrementi del 12 % e del 13 % rispettivamente.

Questi risultati appaiono più significativi quando si raffrontino con le variazioni percentuali intervenute nei consumi nazionali degli stessi prodotti: benzine + 14,7 %, gasolio per autoveicoli + 12,7 %, petrolio agricolo — 2,5 %, gasolio agricolo + 4,9 %.

Le vendite di gasolio marina sono aumentate del 4 %, mentre sono diminuite quelle di petrolio illuminante per la pesca.

Il prezzo della benzina in vigore alla fine del 1959 è stato ridotto dall'AGIP di 5 lire al litro a partire dal 19 marzo 1960. Il ribasso corrisponde al 15 % del prezzo del carburante normale e al 12 % di quello del super al netto delle imposte. L'iniziativa ha incontrato l'immediato favore della stampa e del pubblico, ed ha indotto tutte le Società distributrici ad allineare i loro prezzi di vendita su quelli praticati dall'AGIP.

Successivamente, il 17 aprile 1960, l'AGIP ha ridotto di 5 lire al litro il prezzo del gasolio, ed anche in questo caso le Compagnie concorrenti hanno diminuito i loro prezzi nella stessa misura.

343. — *Olio combustibile.* — L'andamento delle vendite di olio combustibile per l'industria e per gli usi civili è stato abbastanza soddisfacente. Anche nel settore dei bunkeraggi internazionali si sono ottenuti buoni risultati. Le vendite complessive sono aumentate del 10,2 % circa rispetto al 1958. Come negli scorsi anni, personale specializzato dell'AGIP ha svolto opera di consulenza tecnica presso gli utenti industriali e civili.

344. — *Gas di petrolio liquefatti.* — Il miglioramento dei servizi resi agli utenti ha permesso di conseguire anche nel 1959 un notevole aumento nel volume delle vendite di *Agipgas*. Nonostante la vivacità della concorrenza che contraddistingue il settore, le vendite agli utenti, il cui numero ha ormai superato i 3 milioni, hanno avuto un incremento pari all'8 % circa.

Nel 1959 sono stati installati nuovi serbatoi presso gli stabilimenti *Agipgas* di Brindisi, Fabriano e Foggia, ed hanno avuto inizio i lavori di potenziamento degli Stabilimenti di Fiorenzuola, Messina e Porto Marghera. La capacità complessiva di stoccaggio è aumentata del 20 % circa.



Numerosi impianti centralizzati per l'erogazione di gas propano sono stati installati in alberghi, pensioni e aziende industriali.

345. — *Lubrificanti.* — Nel 1959 il mercato dei lubrificanti per autoveicoli è stato caratterizzato da una vivace concorrenza tra le Società petrolifere, specialmente per quanto riguarda le forniture agli autotrasportatori. L'AGIP ha fronteggiato con successo la situazione, riuscendo ad aumentare in misura cospicua le vendite effettuate attraverso la rete stradale.

Purtroppo, non si può dire altrettanto delle vendite speciali effettuate ad Enti statali (Ministeri, Esercito, Ferrovie dello Stato, ecc.), nelle quali si è avuta una diminuzione del 77 %.

L'AGIP ha aumentato del 25 %, rispetto al 1958, le vendite dei lubrificanti *Agip-Energol* destinati al settore industria, grazie anche all'assidua assistenza tecnica prestata da personale specializzato alle imprese consumatrici.

346. — *Bitumi ed emulsioni bituminose.* — Le vendite di bitume della ROMSA sul mercato nazionale, effettuate in stretto coordinamento con la IDROBITUME ZABBAN, sono aumentate del 22 % circa rispetto all'anno precedente, e cioè in misura maggiore dell'aumento dei consumi italiani nello stesso periodo (16 %). Le vendite di emulsioni bituminose sono aumentate del 10 % circa.

L'impianto di Gela dell'AGIP MINERARIA e quello di Marghera della ROMSA hanno impiegato il greggio di Gela per la produzione del bitume. Le produzioni degli Stabilimenti di Bologna e di Pescara della ROMSA, gestiti dalla IDROBITUME ZABBAN, hanno soddisfatto per quantità e qualità le esigenze del mercato. La crescente richiesta delle emulsioni tensio-attive ottenute a Bologna hanno reso necessario l'ampliamento delle attrezzature di quello Stabilimento.

Verso la metà del 1959 è entrato in funzione a Senigallia un nuovo Stabilimento per la fabbricazione di prodotti bituminosi, gestito anch'esso dalla IDROBITUME ZABBAN.

347. — *Esportazioni di prodotti petroliferi.* — Notevole importanza ha assunto nel 1959 l'attività di esportazione dei prodotti petroliferi: i quantitativi esportati sono risultati tre volte maggiori di quelli del 1958, e questo progresso appare specialmente significativo se si tiene conto dell'accesa concorrenza esistente sul mercato internazionale.

### 35. — INDUSTRIA CHIMICA.

351. — *Fertilizzanti e gomma sintetica.* — Nel corso del 1959 ha avuto inizio presso lo Stabilimento ANIC di Ravenna la produzione del nitrato di calcio, che è già stata immessa sul mercato, ed è entrato in esercizio l'impianto per la produzione dello stirolo. La terza linea dell'impianto di polimerizzazione della gomma è stata avviata alla fine di aprile del 1960, mentre gli impianti per la produzione del butadiene da butano e dell'urea entreranno in attività nel successivo mese di giugno. È stata iniziata la costruzione degli impianti per la produzione di polimeri speciali, a completamento della serie di polimeri del tipo gomma. Essi entreranno in produzione nel primo semestre del 1961.

Notevoli sono stati i risultati commerciali ottenuti. Le vendite della gomma sintetica e dei fertilizzanti hanno assorbito non soltanto l'intera produzione dell'impianto di Ravenna, il quale ha lavorato a pieno carico in rapporto alla sua potenzialità attuale, ma anche una parte della produzione dell'anno precedente, che era stata accantonata come normale scorta.

---

Le Società SIPO e SALPO, controllate dall'ANIC, alle quali è affidata la ricerca dei sali potassici occorrenti per la produzione dei concimi complessi, hanno continuato i rilevamenti geologici nei loro permessi in Sicilia e l'attività di delimitazione dei giacimenti già individuati. Esse hanno effettuato, con buoni risultati, sondaggi meccanici per un totale di 10.600 m nei permessi loro accordati.

La nuova Società ANIC GELA (si veda il punto 211) costruirà a Gela uno Stabilimento per la lavorazione di circa 3 milioni di t all'anno di petrolio.

Tale iniziativa è stata accuratamente studiata sia sotto l'aspetto tecnico, sia sotto quello economico; gli studi effettuati sono stati sottoposti ai Ministeri dell'Industria e Commercio e delle Partecipazioni Statali, i quali concordemente hanno riferito al Comitato dei Ministri per le Partecipazioni Statali, che, dopo appropriato esame, ha dato la sua approvazione al progetto nei termini proposti dall'E.N.I.

Nello stabilimento il greggio di Gela sarà sottoposto ad un procedimento di *coking*, dal quale si otterrà coke di petrolio, una miscela di idrocarburi liquidi ed un'importante frazione gassosa.

Il coke di petrolio troverà impiego conveniente come combustibile presso lo stesso complesso industriale, dove sarà impiegato per alimentare una centrale termoelettrica, la cui potenza - 150 MW - consentirà di soddisfare ai fabbisogni dello Stabilimento e di rendere disponibile un notevole quantitativo di energia per l'economia siciliana.

La miscela di idrocarburi liquidi ottenuta dal processo di *coking* sarà sottoposta a normali procedimenti di raffinazione.

Infine, i residui gassosi generati attraverso il *coking* e gli altri processi termici, contengono elevate percentuali di etilene ed etano, suscettibili di interessanti utilizzazioni nel settore della petrolchimica. Il loro impiego consentirà di sviluppare a Gela la chimica dell'etilene in condizioni economicamente migliori di quelle che si riscontrano nella generalità degli impianti europei, i quali ottengono la materia prima mediante apposita piroschissione di frazioni petrolifere leggere e medie.

È stato studiato uno schema di lavorazione che prevede il trattamento di circa 30.000 t all'anno di etilene. Di questo quantitativo, circa 15.000 t saranno trasformate in polietilene; la parte restante verrà trasformata in ossido di etilene, dal quale, a sua volta, si otterranno etanolammine e glicoli etilenici. È prevista inoltre la polimerizzazione del propilene a dodecilene, importante materia prima dell'industria dei detersivi.

Dall'idrogeno solforato derivante dai processi di raffinazione si ricaverà acido solforico, evitando in tal modo la dispersione di gas solforati nell'atmosfera.

L'acido solforico prodotto sarà destinato in parte alla fabbricazione di solfato ammonico e alla produzione di acido fosforico a Gela, e in parte sarà inviato allo Stabilimento ANIC di Ravenna.

Nel settore dei concimi chimici è prevista la fabbricazione di circa 60.000 t all'anno di urea, il cui impiego come fertilizzante sta assumendo grande importanza in tutto il mondo. Pertanto anche la nostra agricoltura, per allinearsi con quelle più progredite, dovrà ricorrere nei prossimi anni all'impiego sempre maggiore di questo fertilizzante. D'altra parte, la produzione abbinata di urea e solfato ammonico consente di realizzare un risparmio non trascurabile nei costi di lavorazione dei due prodotti.

Come già accennato al punto 313, le lavorazioni che saranno eseguite a Gela consentiranno la massima valorizzazione economica di quell'importante giacimento, in quanto permetteranno di ottenere, a condizioni di costo vantaggiose, produzioni di basilare importanza, favorendo altresì lo sviluppo economico della Sicilia, si attraverso l'assorbimento di lavoratori locali, sia attraverso la trasformazione dell'ambiente sociale, che costituisce la premessa per ulteriori progressi.

---

Per il collocamento dei prodotti è da porre in particolare risalto la felice posizione geografica di Gela nei confronti dei centri di consumo del Mezzogiorno e dei mercati del bacino del Mediterraneo e dell'Oriente.

352. — *Altre produzioni chimiche.* — Lo Stabilimento di Novara dell'ANIC ha aumentato del 13,3 % rispetto all'anno precedente la produzione di grassi ed oli pregiati.

La serie dei prodotti *Supertrim, Trimcasa, Lavatrix e Trik* si è ulteriormente affermata sul mercato nazionale, e le vendite sono aumentate, nonostante la forte concorrenza che caratterizza il mercato dei detersivi sintetici.

Nel 1959 l'ACSA, che ha dedicato la sua attività alla fabbricazione e alla vendita delle carte e tele sensibili *Ozalid*, nonché dei prodotti e delle apparecchiature complementari, ha dato un forte impulso alla produzione e alle vendite.

La SOCIETÀ CHIMICA RAVENNA ha completato nel termine prestabilito la costruzione degli impianti per la produzione dell'acido cloridrico e del cloruro di vinile, la cui messa in marcia ha avuto luogo con risultati eccellenti.

L'intera produzione di cloruro di vinile è stata venduta, come previsto dai contratti, alla Wacker Chemie G.m.b.H. di Monaco di Baviera, la quale ha trovato di suo pieno gradimento il prodotto.

Gli impianti per la produzione del cloruro di polivinile, la cui costruzione era stata quasi completata nel 1959, sono entrati in attività nei primi mesi del 1960.

La nuova Società PHILLIPS CARBON BLACK ITALIANA (si veda il punto 211) costruirà e gestirà a Ravenna, nelle immediate vicinanze del complesso ANIC, uno Stabilimento per la produzione del nerofumo a partire da idrocarburi liquidi.

Una parte notevole della produzione sarà utilizzata dall'ANIC per la fabbricazione del *master batch*, prodotto che si è già largamente affermato in America, soprattutto per la fabbricazione di pneumatici.

La parte restante potrà essere collocata presso quelle industrie italiane ed estere che già oggi sono clienti dell'ANIC per la gomma e della Phillips Petroleum Co. per il nerofumo prodotto in America.

### 36. — ENERGIA NUCLEARE.

361. — *Attività di ricerca e di studio.* — L'AGIP NUCLEARE ha continuato durante l'anno l'attività di ricerca e di studio nel settore dell'energia nucleare, sia in relazione all'attività di progettazione della Centrale nucleotermoelettrica di Latina, sia nell'ambito dei programmi di collaborazione con enti nazionali ed internazionali.

Nel 1959 sono stati impostati nuovi studi su due importanti categorie di reattori nucleari: quelli a gas-grafite di tipo avanzato e quelli a moderatore organico. Il primo studio si svolge in collaborazione con la Nuclear Power Plant Co. (NPPC) nell'ambito degli accordi di collaborazione esistenti. Il secondo studio è stato già portato a termine con la collaborazione della Società americana Nuclear Development Corporation of America (NDA) e della Vitro Italiana S.p.A.

Nel quadro del programma di collaborazione fra il Comitato Nazionale Ricerche Nucleari (CNRN) e l'industria italiana, è stata assegnata all'AGIP NUCLEARE la responsabilità della progettazione di un prototipo di reattore organico della potenza di 30 MW termici.

Nel campo delle ricerche tecnologiche va menzionato anche un nuovo programma di studi sull'irraggiamento, che è attualmente in corso di esecuzione, in collaborazione con il CNRN e la NPPC.

---

Fin dall'ottobre scorso ha avuto inizio nei Laboratori di Metanopoli il montaggio di un reattore a basso flusso neutronico del tipo *Argonaut*. Il montaggio continuerà presso l'Università di Bologna, alla quale il reattore è stato concesso in uso per la esecuzione di un programma di misure di comune interesse.

362. — *Centrale di Latina*. — La progettazione della Centrale di Latina, che l'AGIP NUCLEARE sta seguendo per conto della controllata SIMEA con la consulenza della NPPC, ha raggiunto uno stadio molto avanzato.

In particolare, sono continuate sia l'analisi approfondita del progetto inglese al fine di adattarlo alle specifiche esigenze, tecniche, sia la progettazione degli edifici e delle opere idrauliche; gli appalti della maggior parte di queste costruzioni sono già stati assegnati dalla SIMEA.

L'esame particolareggiato del progetto della NPPC è proseguito anche per quanto riguarda la parte del macchinario che sarà fornito dalle industrie britanniche. L'AGIP NUCLEARE ha inoltre sviluppato i progetti e le specifiche della parte di macchinario che dovrà essere fornito dalle industrie italiane.

Nel cantiere di Latina è stata completata la sistemazione generale dei cantieri di montaggio; sono state predisposte le attrezzature, tra le quali una gru a cavalletto da 265 t; è terminato il getto delle fondazioni dell'edificio per il reattore, e sono proseguiti i lavori di saldatura e di montaggio del contenitore del reattore.

Al 30 aprile 1960 risultava terminata la esecuzione dello schermo biologico principale ed era costruito per due terzi lo schermo biologico secondario, mentre proseguiva la costruzione dell'edificio per le turbine.

Erano inoltre giunti in cantiere 3 generatori di vapore dei 6 ordinati al NUOVO PIGNONE; il primo di essi era già stato messo in opera ed il secondo era in fase di pulitura.

La SIMEA ha continuato l'attività di preparazione dei quadri per l'esercizio della Centrale nell'ambito degli accordi con la NPPC e con la United Kingdom Atomic Energy Authority (UKAEA) ed ha collaborato attivamente con l'AGIP NUCLEARE per la definizione dei problemi attinenti all'esercizio stesso.

Si trovano attualmente in Gran Bretagna, presso la Centrale di Calder Hall, 11 ingegneri e fisici. Numerosi altri laureati e diplomati che attualmente lavorano presso l'AGIP NUCLEARE, saranno anch'essi inviati in Gran Bretagna per periodi di istruzione.

363. — *Ricerche di minerali radioattivi*. — La SOMIREN ha quasi completato la prospezione delle formazioni permo-carbonifere nella Valle d'Aosta e sta sviluppando quella delle Alpi Bergamasche.

In Val Maira (Piemonte) le ricerche hanno consentito di accertare la consistenza di alcuni corpi mineralizzati individuati in precedenza.

Nella Val Rendèna (Trentino) si è esplicato il massimo sforzo per seguire in profondità una serie di affioramenti che si estende per alcuni chilometri: i tecnici, in base ai risultati dei lavori minerari, ritengono di essere in presenza di numerosi corpi mineralizzati che tuttavia solo di rado raggiungono dimensioni suscettibili di sfruttamento economico.

In Val Seriana (Lombardia), a Novazza, sono stati iniziati nel luglio scorso lavori minerari su un affioramento che per dimensioni e tenori appare del massimo interesse.

Al 30 aprile 1960 erano state trattate nell'impianto pilota di Metanopoli circa 200 t di minerali della Val Rendèna e 50 t di minerali provenienti dalla Val di Susa e dalla Val Maira.

Sono attualmente in corso le prove di trattamento del minerale di Novazza.

## 37. — ALTRI SETTORI OPERATIVI.

371. — *Industria meccanica.* — È continuato nel 1959 l'ampliamento degli impianti negli Stabilimenti del NUOVO PIGNONE.

Nello Stabilimento di Massa sono stati approntati ed installati i macchinari e le attrezzature occorrenti per la costruzione dei grossi generatori di vapore per Centrale nucleotermoelettrica. Nello Stabilimento di Firenze sono state installate nuove macchine utensili e migliorati alcuni impianti ed attrezzature. Hanno inoltre avuto inizio i lavori di ampliamento del reparto per il montaggio delle macchine, e la costruzione della sala per le prove delle pompe e dei compressori centrifughi.

Le vendite per l'esportazione hanno avuto un notevole impulso: il loro ammontare rappresenta il 38 % del fatturato dell'esercizio e risulta triplicato rispetto a quello del 1958.

Nel settore degli impianti di perforazione la produzione ha toccato nel 1959, un livello senza precedenti, registrando un incremento del 33 % circa rispetto al 1958. Nel mese di luglio sono state ultimate le consegne dei 20 impianti di perforazione del tipo *H-40 Dual-Rambler Ideco-Pignone* ordinati dall'Ente statale argentino Yacimientos Petroliferos Fiscales.

In complesso sono stati consegnati durante l'esercizio, oltre a materiale vario da perforazione e ad unità di pompamento *Pignone-Thomassen*, 32 sonde, 4 delle quali per profondità fino a 4.000 m, 2 per profondità fino a 2.200 m, 23 per profondità fino a 1.800 m, e 3 per profondità fino a 1.500 m.

Altri 2 impianti di perforazione per profondità, rispettivamente, fino a 4.000 e 1.800 m, sono stati consegnati nei primi quattro mesi del 1960.

Una certa riduzione si è verificata, rispetto all'anno precedente, nella produzione di compressori e motocompressori. Tuttavia, con la acquisizione di diverse ordinazioni di grosse macchine per impianti chimici da realizzare in Italia e all'estero, il carico di lavoro è notevolmente aumentato nei primi mesi del 1960.

Nel settore degli impianti petroliferi è stata quasi completata nel 1959 la fornitura alla SNAM PROGETTI dei manufatti destinati alla raffineria di Zarqa in Giordania. Gli ordini acquisiti ed in corso di acquisizione in questo settore coprono largamente la potenzialità dello Stabilimento di Massa per il 1960 e per alcuni mesi del 1961.

Per quanto concerne gli impianti per Centrali elettronucleari, sono stati consegnati alla SIMEA, per la Centrale di Latina, i tre generatori di vapore a circolazione di anidride carbonica a pressione, già ricordati, aventi ciascuno un peso di 230 t. Entro il giugno del 1960 sarà ultimata la consegna degli altri tre generatori ordinati. Per la stessa Centrale sono state costruite altre apparecchiature ed altre ancora, di notevole mole, sono in corso di costruzione. Gli ottimi risultati conseguiti nella costruzione dei generatori di vapore sono stati riconosciuti dagli enti collaudatori e dalla Nuclear Power Plant Co.: in conseguenza è stata affidata al NUOVO PIGNONE la delicatissima operazione di montaggio dei banchi tubieri all'interno dei generatori che richiede l'osservanza di prescrizioni di esecuzione estremamente severe.

La produzione di carpenteria leggera (bombole per gas liquidi, chioschi per distributori di benzina, ponti per il sollevamento di autoveicoli) si è mantenuta allo stesso livello dell'esercizio precedente.

Lo sfavorevole andamento del mercato dei getti di ghisa destinati all'industria siderurgica ha indotto a cessare, dall'aprile del 1959, la produzione delle lingottiere: tuttavia, a seguito della cessazione di produzioni scarsamente remunerative, l'andamento economico della fonderia di ghisa ha registrato un certo miglioramento.

Nel quadro del programma che mira a specializzare il NUOVO PIGNONE nella produzione di impianti per l'industria petrolifera e chimica, sono stati conclusi accordi di licenza

---

con la Società United Centrifugal Pumps di Oakland per la costruzione di pompe centrifughe, e con la Walworth Co. di New York e la sua consociata Grove-Valve and Regulator Co. di Oakland per la costruzione di valvole in lamiera saldata per oleodotti e gasdotti. È stato, inoltre, concluso un accordo con la Società R. G. Le Tourneau Inc. di Longview, in base al quale quest'ultima metterà a disposizione del NUOVO PIGNONE il progetto, i disegni e l'assistenza tecnica per la costruzione, presso lo Stabilimento di Massa, di due piattaforme galleggianti autosufficienti (*selfcontainers*) di 3.000 t di carico, per perforazioni in mare su fondali sino a 35 m di profondità. Dette piattaforme saranno consegnate alla SAIPEM e all'AGIP MINERARIA.

Nello Stabilimento di Talamona della SNAM è continuata la produzione di valvole, regolatori di pressione per recipienti di gas liquefatto, contatori per gas, fornelli, cucine e materiale vario. Particolare importanza ha assunto la costruzione di contatori per gas.

372. — *Progettazioni e montaggi.* — L'attività delle Società SNAM PROGETTI e SAIPEM è stata caratterizzata nel 1959 da una considerevole espansione in Italia e all'estero.

In particolare, la SNAM PROGETTI ha acquisito importanti lavori per conto di Società consociate o esterne al Gruppo, ed ha partecipato con successo a diverse gare in campo internazionale, in concorrenza con le più note Compagnie di progettazione straniera.

Nel settore delle condotte essa ha eseguito numerose progettazioni di metanodotti e di oleodotti, prestando inoltre la sua consulenza su problemi di trasporto, distribuzione, protezione catodica e utilizzazione del gas naturale.

Tra le opere più importanti terminate nel 1959 sono da segnalare le progettazioni del metanodotto San Giorgio di Piano-Cremona di 56 cm di diametro, lungo 125 km, per conto della SNAM; dei metanodotti Multan-Lyallpur, lungo 241 km, e Lyallpur-Lahore, lungo 115 km, nel Pakistan occidentale, per conto della Indus Gas Co.; del metanodotto Haripur-Fenciuganj, lungo 44 km circa, nel Pakistan orientale, per conto della Pakistan Industrial Development Corp.; di impianti di protezione catodica per gasdotti e reti di distribuzione in Austria, per conto delle aziende di trasporto e distribuzione del gas, Wiener Stadtwerke, Niogas o Oesterreichische Mineraloel Verwaltung.

Tra i diversi importanti lavori in corso a fine anno, va ricordata la progettazione della rete di oleodotti Genova-Milano-Torino-Aigle (Svizzera) e dei relativi impianti di pompaggio e stoccaggio, per conto della OLEODOTTI INTERNAZIONALI.

In seguito ad una gara internazionale, la National Iranian Oil Co. (NIOC) ha affidato alla SNAM PROGETTI la supervisione della progettazione e dei lavori di montaggio del metanodotto Gach Saran-Shiraz, lungo 250 km, e dei relativi impianti di trattamento del gas.

Nel settore delle raffinerie, è stato completato l'impianto di desolfurazione catalitica del gasolio per la raffineria di Porto Marghera della IROM e prosegue il montaggio della raffineria di Zarqa, in Giordania, per conto della Jordan Petroleum Refinery Co. Sono pure in corso le progettazioni di un impianto di *platforming* per conto della IROM e di un impianto per la desolfurazione e la disidratazione del gas naturale di Ferrandina, per conto dell'AGIP MINERARIA.

Ai primi del 1960, in seguito a gara internazionale, è stata affidata alla SNAM PROGETTI la costruzione della raffineria della SAMIR in Marocco, della capacità annua di 1.250.000 t.

Notevole ampiezza hanno assunto anche le progettazioni e le direzioni dei lavori nel settore edile, per conto di Società del Gruppo e di clienti stranieri.

Nel settore termoelettrico, infine, sono stati iniziati gli studi preliminari per la costruzione della Centrale termoelettrica del complesso industriale di Gela.

La Società SAIPEM, oltre ai lavori eseguiti nel settore delle perforazioni (sui quali si è riferito al punto 312), ha svolto una intensa attività nel settore dei montaggi. Tra le opere più importanti realizzate in Italia per conto di Società del Gruppo, sono: per la SNAM, la costruzione dei metanodotti Selva-Minerbio e Minerbio-Cremona; per l'AGIP MINERARIA, il completamento delle reti di raccolta dei giacimenti di metano o di petrolio di Selva, Minerbio, S. Pietro in Casale, Budrio, Gela, e la posa di una condotta sottomarina per il terminale di Gela; per l'AGIP, l'ampliamento degli Stabilimenti *Agippas* di Sulmona e di Brindisi, e lavori vari nei depositi di Porto Marghera, Napoli, Genova, Rho e Catania; per l'ANIC, il completamento degli impianti per il butadiene da butano, per l'urea, per il nitrato di calcio, per i fertilizzanti complessi e per lo stirolo presso lo Stabilimento di Ravenna; per la SOCIETÀ CHIMICA RAVENNA, lavori di ampliamento dell'impianto per la produzione delle resine viniliche; per la OLEODOTTI INTERNAZIONALI, lavori di montaggio del terminale di Genova; per l'AGIP NUCLEARE, lavori di montaggio presso la Centrale di Latina.

La SAIPEM ha inoltre costruito tre stazioni di pompaggio, un deposito carburanti e parti per il caricamento di carri cisterna per conto della N.A.T.O., ed ha costruito e consegnato alla Società Adriatica Cementi, pronti per l'esercizio, gli edifici e gli impianti della cementeria di Ravenna.

Una importante attività è stata svolta anche all'estero, sia attraverso la consulenza e l'assistenza tecnica prestate in Pakistan all'Indus Gas Co. e alla Pakistan Industrial Development Corp. e in Canada alla Metrocan, sia con lavori eseguiti per conto della SNAM PROGETTI per la raffineria di Zarqa in Giordania e per gli impianti di imbottigliamento di gas liquefatti a Riyadh e a Dammam nell'Arabia Saudita.

373. — *Industria termoelettrica.* — La produzione della Centrale di Tavazzano della STEI ha superato largamente, durante il 1959, quella dell'anno precedente, raggiungendo il livello di quasi un miliardo di kWh, contro i 762,8 milioni di kWh nel 1958.

Al raggiungimento del risultato predetto ha contribuito la entrata in servizio della nuova unità di Tavazzano II, avente potenziale di 140 MW. L'impianto, la cui costruzione aveva avuto inizio nell'autunno del 1957, ha cominciato la erogazione nell'estate del 1959, realizzando nei successivi mesi dell'anno una produzione di oltre 300 milioni di kWh. Le particolari caratteristiche della nuova unità permettono di raggiungere, sia nella combustione a metano, sia in quella ad olio combustibile, i più bassi consumi specifici sinora registrati nelle grandi centrali termoelettriche europee.

### 38. — STUDI E RICERCHE SCIENTIFICHE.

Nel marzo del 1959 i laboratori di ricerca scientifica-tecnica dell'E.N.I. a Metanopoli sono stati organizzati in forma giuridica autonoma nella Società LABORATORI RIUNITI STUDI E RICERCHE. La nuova Società ha costruito alcuni impianti pilota per l'esame sperimentale delle proprietà e delle possibilità di utilizzazione di alcuni petroli greggi, ed un impianto pilota per la produzione del policisbutadiene.

Sono in corso di montaggio altri impianti pilota basati su processi di lavorazione studiati dai laboratori stessi.

Le ricerche di laboratorio hanno ricevuto nuovo impulso, mentre è proseguita l'attività di assistenza specializzata svolta a favore delle altre Società del Gruppo.

Uno dei brevetti di privativa industriale depositati in precedenza è stato ceduto, per lo sfruttamento, ad una Società italiana costruttrice di apparecchi scientifici.

Presso il Centro Studi di Metanopoli ha avuto inizio ad ottobre, e terminerà alla fine di giugno 1960, il terzo anno accademico della Scuola di Studi Superiori sugli Idrocarburi.

Il Corpo Accademico comprende anche quest'anno, accanto ad esponenti della scienza e della tecnica nazionali, noti docenti americani, francesi, inglesi e olandesi.

La reputazione che la Scuola si è acquistata in Italia e all'estero ha fatto affluire numerosissime le domande di ammissione. Dopo una severa selezione, sono stati prescelti 40 giovani, 15 dei quali stranieri.

A conclusione dei corsi sugli idrocarburi, sulla chimica e sugli aspetti scientifici ed economico-tecnici dei problemi delle fonti di energia, è stato introdotto un periodo di tirocinio, che gli allievi compiono presso le Aziende del Gruppo.

Le attrezzature tecniche e didattiche della Scuola e della biblioteca sono state incrementate.

Il notiziario quindicinale per gli allievi, pubblicato dalla Scuola, ha assunto la veste di una rivista scientifica, i cui articoli completano le effemeridi e i sunti delle lezioni.

È inoltre proseguita la pubblicazione di quaderni scientifici, che contengono lavori originali dei docenti.

## PERSONALE

Il Consiglio ricorda con vivo cordoglio la tragica morte, avvenuta il 29 febbraio 1960 nel cataclisma che distrusse Agadir, dei lavoratori dell'AGIP MINERARIA colà distaccati: Alberto Ghizzoni, capo magazziniere, Sergio Nardelli, motorista di elicottero, Enrico Marocchi, autista-meccanico, Stefano Rizzo, autista-meccanico. Nello stesso tragico evento sono anche periti Edda Cavanna in Marocchi, Ezio Marocchi, Eleonora Da Pian in Tracanella, Alberto Tracanella, Pier Luigi Tracanella, Marinella Belli, Raimonda Rubio in Rizzo, familiari di dipendenti dell'AGIP MINERARIA.

Il Consiglio si inchina con reverenza alla loro memoria.

### 41. — OCCUPAZIONE.

I livelli dell'occupazione del Gruppo nelle diverse categorie sindacali, durante il quadriennio 1956-1959, risultano dalla tabella *a*. Si rileva da essa che l'incremento del numero dei dipendenti è un fenomeno comune a tutti gli anni e a tutte le categorie sindacali. Nel 1959 gli aumenti assoluti di maggior rilievo si sono avuti nelle categorie degli impiegati e degli operai.

La ripartizione del personale impiegatizio dell'E.N.I. e delle singole Società capo-settore secondo il titolo di studio risulta dalla tabella *b*.

Le differenze che si riscontrano nella composizione percentuale del personale impiegatizio dell'E.N.I. e delle singole Società caposettore si spiegano con le diverse esigenze che si manifestano nei singoli settori produttivi, anche in relazione ai previsti sviluppi futuri delle attività rispettive. Del personale impiegatizio, circa il 21 % è in possesso di laurea ed il 44 % è in possesso di diploma.

Nel 1959 la maggior parte delle assunzioni è stata disposta dalla SNAM (28,5 %), dall'ANIC (27,2 %) e dall'AGIP MINERARIA (18,5 %). Queste percentuali non costituiscono un indice delle variazioni nel numero dei dipendenti presso le rispettive Società, a causa principalmente dei trasferimenti che avvengono tra le diverse Aziende del Gruppo.





---

Come negli anni precedenti, per il reclutamento dei neo laureati e dei neo-diplomati si è fatto ricorso alla collaborazione di Istituti universitari e di Istituti tecnico-industriali. Alla selezione dei candidati provvedono apposite commissioni di esperti del Gruppo, che accertano il grado di preparazione tecnico-professionale dei giovani. Allo scopo di individuare i settori di migliore utilizzazione dei nuovi assunti, ci si avvale, in molti casi, delle moderne tecniche di psicologia del lavoro.

#### 42. — PREPARAZIONE PROFESSIONALE E ANTINFORTUNISTICA.

Le più attente cure sono state rivolte, come negli scorsi anni, alla formazione e all'addestramento del personale del Gruppo.

L'Istituto Direzionale e Tecnico di Metanopoli, che assolve a tale compito per i quadri direttivi, ha organizzato corsi regolari di carattere sia formativo, sia tecnico per dirigenti e capi ufficio.

Ai cinque corsi direzionali tenuti durante l'anno accademico 1958-59 hanno partecipato 131 persone. Ad essi hanno fatto seguito nell'anno accademico 1959-60 altri cinque corsi direzionali, frequentati da 160 elementi con responsabilità direttive, e tre seminari speciali, seguiti da 48 dirigenti. La durata dei corsi è di 5-7 settimane a orario pieno; quella dei seminari speciali è di 2 settimane.

Corsi tecnici di perfezionamento sono stati tenuti durante i due anni predetti nelle seguenti materie: ingegneria del petrolio (durata complessiva dei corsi circa 2.200 ore), tecnica della raffinazione (circa 1.700 ore), principi di contabilità industriale (84 ore), commercio dei prodotti petroliferi (circa 650 ore), analisi del lavoro e riduzione dei costi (circa 630 ore). Hanno partecipato ai corsi complessivamente 226 elementi con responsabilità direttive.

Alla preparazione tecnico-professionale delle maestranze hanno provveduto anche nel 1959 i centri di addestramento professionale istituiti presso le Società capo-settore e presso la SAIPEM. Essi sono stati seguiti per complessive 174.029 ore di frequenza da 1.145 dipendenti (987 operai e 158 tecnici di vario livello), ripartiti tra le varie Società come segue: 199 gestori dell'AGIP, 440 dipendenti dell'AGIP MINERARIA, 120 della SNAM e della SAIPEM, e 386 dell'ANIC. Le ore di insegnamento impartite sono state in totale 15.718.

Inoltre la SIMEA ha inviato in Gran Bretagna 11 tecnici fra ingegneri e fisici per un corso di addestramento alla gestione di Centrali elettronucleari.

I problemi della prevenzione degli infortuni sono stati trattati in appositi corsi di formazione per capi, per addetti alla sicurezza e per addestratori. A tali corsi hanno partecipato 155 allievi per un totale di 3.432 ore di frequenza. Sono state complessivamente impartite 226 ore di insegnamento. Nuove misure sono state adottate per assicurare la protezione della incolumità fisica dei lavoratori del Gruppo: a seguito di tali provvidenze, il numero degli infortuni ed i relativi indici di gravità vanno continuamente diminuendo.

Nel quadro delle iniziative assunte dal Gruppo nel campo della preparazione professionale dei neo-laureati va segnalata l'organizzazione di tirocini pratici presso le Società operative.

Nel 1959 sono stati ammessi a compiere i predetti tirocini 66 studenti italiani e 11 studenti stranieri, mentre per il 1960 è prevista l'ammissione di altri 78 studenti, di cui 22 stranieri.

L'E.N.I. e le Società del Gruppo hanno inoltre messo a concorso nell'anno 71 borse di studio per neo-laureati e diplomati, 38 delle quali a favore di allievi della Scuola di Studi Superiori sugli Idrocarburi.

## 43. — RELAZIONI SINDACALI.

Nel 1959 gli avvenimenti di maggior rilievo dal punto di vista sindacale sono stati i rinnovi dei contratti aziendali per il personale dipendente dalla SNAM, dall'AMP e dalla METANO CITTÀ. In sede di stipulazione dei nuovi contratti sono state ulteriormente ridotte le differenze di trattamento, sul piano normativo ed economico, tra impiegati ed operai, e tra personale maschile e femminile.

Al 31 dicembre 1959 i dipendenti del Gruppo si ripartivano, in base ai rispettivi contratti collettivi di lavoro, nel modo seguente:

petrolieri . . . . .	11.256	52,3
metanieri . . . . .	2.054	9,5
chimici . . . . .	3.703	17,2
metalmecanici . . . . .	3.754	17,4
altri . . . . .	775	3,6
	21.542	100,0

## 44. — PROVVIDENZE SOCIALI E ATTIVITÀ ASSISTENZIALE.

Nel Villaggio sociale di Corte di Cadore sono state approntate, durante il 1959, 34 nuove villette, che hanno portato a 120 il numero complessivo di tali edifici. Oltre 30 villette saranno costruite entro il 1960. Nel 1959 le villette hanno accolto, in sei turni, 546 famiglie per un totale di 2.189 persone e 43.780 giornate di presenza, mentre l'albergo del Villaggio ha ospitato 486 persone per un totale di 5.690 giornate di presenza. La capacità ricettiva dell'albergo, che nel 1959 era di 99 posti letto, salirà, a 147 posti letto alla fine del 1960.

Nel campeggio per giovani di età compresa tra i 12 e i 16 anni, inaugurato nell'agosto del 1959, hanno soggiornato, in due turni, 293 figli di dipendenti, per un totale di 5.795 giornate di presenza.

La Colonia montana di Corte di Cadore e la Colonia marina di Cesenatico hanno ospitato, complessivamente, 1.951 fra bambini e bambine: le giornate di presenza sono state 54.438.

Nel periodo maggio 1959-aprile 1960 sono stati assegnati a dipendenti del Gruppo 258 alloggi aziendali, a Metanopoli, a Ravenna e presso altre sedi di lavoro.

Nuove mense aziendali, razionalmente attrezzate, sono entrate in funzione a Roma e in altre località; in complesso, sono stati somministrati presso le mense aziendali mediamente 9.000 pasti al giorno, a prezzi particolarmente convenienti.

Nel 1959 è stato conferito il premio per anzianità e fedeltà a 48 dipendenti del Gruppo. I premiati a tutto il 1959 sono 529.

Particolare menzione meritano le iniziative assistenziali assunte dall'E.N.I. in occasione del terremoto di Agadir.

In tale dolorosa circostanza tutto il personale che si trovava in Marocco ha svolto, in generosa gara di coraggio e di abnegazione, una instancabile opera di soccorso che è valsa a salvare numerose vite umane.

Una completa unità ospedaliera da campo inviata per aereo dall'E.N.I., che fin dal 2 marzo operava nella zona sinistrata, è stata ceduta alla Mezzaluna Rossa Marocchina.

## PROSPETTIVE

## 51. — DIRETTIVE PRINCIPALI D'AZIONE.

Le notizie ed i dati esposti in questa Relazione hanno messo in evidenza la forte espansione della attività del Gruppo nel decorso esercizio. I lusinghieri risultati del 1959 si inseriscono, del resto, in una ininterrotta linea di sviluppo che caratterizza l'attività del Gruppo E.N.I. fin dalla sua costituzione. Poche cifre e dati sono sufficienti a documentare il dinamismo dell'Azienda dello Stato. Tra il 1953 ed il 1959 i metri perforati nel territorio nazionale sono aumentati del 51 %, la produzione di gas naturale del 135 % e quella degli idrocarburi liquidi e liquefacibili del 176 %; la estensione dei metanodotti e delle reti di distribuzione cittadina del gas ha avuto un incremento del 74 %, il tonnellaggio della flotta del 137 % e la capacità di raffinazione del 20 %. In questo periodo il Gruppo ha rafforzato la sua rete di distribuzione dei prodotti petroliferi e il connesso sistema delle attrezzature ricettive. Le sue attività si sono poi estese in altri settori, attraverso nuove iniziative di largo respiro: l'acquisizione, la riorganizzazione e il rammodernamento del NUOVO PIGNONE nel settore meccanico, la creazione del complesso di Ravenna nel settore petrolchimico, l'avvio della costruzione di una centrale atomica di potenza nel settore nucleare. Nel quadro delle direttive impartite dal Comitato dei Ministri e dal Ministro per le Partecipazioni Statali, le operazioni del Gruppo si sono gradatamente estese a tutto il territorio nazionale, sviluppandosi poi rapidamente anche all'estero.

L'espansione dell'attività del Gruppo è andata di pari passo con il potenziamento delle sue risorse tecniche e con il miglioramento della qualificazione professionale dei suoi lavoratori. Il Gruppo può oggi contare su una folta schiera di tecnici e di maestranze specializzate, che costituiscono la migliore garanzia per lo sviluppo della sua azione nel futuro.

Nei prossimi anni l'attività del Gruppo E.N.I. continuerà a svilupparsi secondo i fondamentali criteri di guida che l'hanno fin qui ispirata:

- a) rafforzare per quanto possibile l'autonomia del nostro Paese nel campo delle fonti energetiche, aumentando la quantità di energia disponibile e riducendone i costi;
- b) sviluppare, sulla base della produzione di idrocarburi, una industria petrolchimica;
- c) contribuire alla espansione all'estero del lavoro e dell'industria italiana;
- d) secondare la politica economica nazionale nel suo sforzo di industrializzazione delle zone più depresse del nostro Paese.

*L'azione dell'E.N.I. nel settore delle fonti di energia.* — La produzione di idrocarburi da parte del Gruppo nel settennio 1953-59 ha rappresentato per la bilancia commerciale italiana un risparmio dell'ordine di grandezza di 400 miliardi di lire. Le Aziende del Gruppo E.N.I., che nel 1959 hanno coperto con fonti proprie il 21 % del consumo italiano complessivo di energia utile, sono impegnate nello sforzo di aumentare il loro contributo al fabbisogno nazionale. A tal fine sarà nel futuro ulteriormente incrementata la produzione di gas naturale, che raggiungerà attorno al 1965 i 7-8 miliardi di metri cubi; sarà spinta a fondo l'utilizzazione delle risorse petrolifere nazionali già individuate; sarà impresso un vigoroso impulso alla ricerca degli idrocarburi nei permessi di più recente acquisizione, specialmente nel Mezzogiorno continentale, ove già sono stati conseguiti i primi notevoli successi; sarà intensificata ed estesa ovunque possibile la ricerca mineraria all'estero, promuovendo la colla-

---

borazione con i Paesi concedenti, sulla base di una formula il cui successo è comprovato dagli accordi già conclusi dall'E.N.I. con l'Iran, il Marocco, il Sudan, la Libia e la Tunisia.

L'Azienda dello Stato è ben consapevole della necessità che lo sforzo diretto ad assicurare al Paese le crescenti quantità di energia di cui la sua economia in rapido sviluppo ha bisogno, non vada disgiunta da una tenace azione volta ad ottenerle alle condizioni economicamente più vantaggiose.

La produzione di gas naturale e di petrolio greggio del Gruppo E.N.I. costituisce per l'Italia una solida garanzia in tal senso.

Tuttavia è anche necessario che il Gruppo rafforzi la sua capacità di raffinazione e di distribuzione per assicurare alle proprie produzioni un adeguato collocamento sul mercato nazionale e per garantirvi il mantenimento di condizioni competitive.

La posizione dominante delle grandi compagnie internazionali nell'attività di raffinazione e di distribuzione dei prodotti nel nostro Paese potrebbe infatti impedire ai consumatori e all'intera economia nazionale di avvantaggiarsi pienamente delle condizioni di competizione che si vanno instaurando fra produttori e che determinano le prime flessioni di prezzi.

Questa esigenza è, ormai, vivamente avvertita anche da altri Paesi, i quali cominciano a riconoscere anch'essi nella impresa pubblica lo strumento più idoneo per contrastare il predominio dei gruppi internazionali. La liberazione dai vincoli che ostacolano il raggiungimento di una maggiore autonomia nel rifornimento energetico costituisce oggi un obiettivo concretamente proponibile anche in un ambito sovranazionale come quello costituito dalla Comunità Economica Europea, in seno alla quale l'Italia non è il solo Paese che nutra tale aspirazione.

*L'azione dell'E.N.I. nel settore petrolchimico.* — Le ampie disponibilità di idrocarburi ottenute dall'E.N.I. hanno consentito all'Azienda dello Stato di impostare un vasto e ardito programma di attività nel settore petrolchimico.

La petrolchimica costituisce uno dei settori più dinamici dell'apparato industriale moderno. Le immense possibilità che essa dischiude — grazie all'estesissima gamma dei suoi prodotti e delle loro applicazioni — sono state negli anni passati trascurate, nel nostro Paese, in parte a causa della difficoltà di ottenere le materie, di base, e in parte a causa della adozione di politiche di produzione e di prezzi a carattere restrittivo.

L'Azienda dello Stato continuerà nel futuro a sfruttare a fondo queste possibilità. Il programma petrolchimico del Gruppo si articola su due direttrici: il potenziamento degli impianti esistenti e la creazione di nuovi complessi industriali.

A Ravenna, dove viene ampliata — sotto la spinta della domanda crescente — la capacità produttiva dei fertilizzanti e della gomma sintetica, si sta sviluppando da un nuovo Stabilimento entrato in esercizio di recente, la produzione di cloruro di vinile e di polivinile; e sarà avviata nel prossimo futuro, presso un terzo Stabilimento, quella del nerofumo, importante materia prima per la fabbricazione di pneumatici.

Il nuovo grandioso complesso di Gela, ormai in corso di realizzazione, permetterà all'E.N.I. di compiere un passo decisivo verso l'aumento delle produzioni di sintesi e l'estensione della loro gamma. Una volta entrato in esercizio, il nuovo Stabilimento — oltre a rafforzare in modo considerevole la capacità di raffinazione del Gruppo — offrirà ulteriori possibilità di intervento sul mercato italiano e su quello internazionale dei fertilizzanti e delle materie plastiche.

Altri progressi saranno probabilmente compiuti nel campo della valorizzazione petrolchimica degli idrocarburi anche in altre zone sottosviluppate della Penisola, ove l'attività di ricerca mineraria del Gruppo va rivelando l'esistenza di importanti giacimenti di idrocarburi e aprendo favorevoli occasioni per nuove iniziative industriali.

*L'espansione dell'E.N.I. sui mercati esteri.* — Il perseguimento dell'obiettivo fondamentale dell'Azienda dello Stato — quello di assicurare al Paese le fonti di energia di cui ha bisogno alle condizioni economicamente più convenienti — ha spinto il Gruppo ad estendere l'attività di ricerca all'estero, nei Paesi ove essa presenta le più favorevoli prospettive, seguendo in ciò la via sulla quale si erano da tempo posti tutti gli altri grandi Paesi industriali.

Una originale impostazione dei rapporti contrattuali con i Paesi concedenti — basata sul riconoscimento della reale situazione politica ed economica — ha permesso al Gruppo di estendere rapidamente la rete dei suoi contatti e dei suoi interessi su una vasta area, in Africa e nel Medio Oriente.

L'E.N.I. ha in tal modo assunto le dimensioni di una Compagnia petrolifera internazionale, in aperta competizione con i grandi gruppi che hanno finora dominato il mercato petrolifero mondiale. Tale competizione non può limitarsi alla fase mineraria: necessariamente, data la stretta integrazione esistente fra tutti i settori dell'industria petrolifera, essa deve estendersi a tutte le altre fasi, sotto pena di veder frustrati gli sforzi diretti ad assicurarsi una posizione indipendente nel mercato. Questa esigenza è stata rilevata dal Comitato dei Ministri per le Partecipazioni Statali e riaffermata nelle direttive del Ministro competente.

L'espansione del Gruppo sui mercati esteri si svolge, e continuerà a svolgersi con ritmo intenso negli anni futuri, sia verso i Paesi africani e del Medio Oriente in corso di sviluppo, sia verso quelli compresi nella grande area di consumo dell'Europa centrale, dove lo sviluppo economico e la competitività del petrolio rispetto ai combustibili solidi garantiscono forti espansioni a breve termine dei consumi.

Lunghi anni di proficuo lavoro svolto in Italia nei settori delle perforazioni, dei trasporti per condotte, delle produzioni meccaniche, delle progettazioni e dei montaggi di impianti industriali hanno dato al Gruppo dimensioni, mezzi, capacità tecniche tali da consentirgli di svolgere nei prossimi anni — accanto all'attività per conto proprio in Italia e all'estero — anche una sempre più larga attività per conto di terzi in Paesi stranieri. L'entità delle commesse già acquisite, anche attraverso impegnative gare internazionali, oltre a testimoniare l'affermazione della tecnica e del lavoro italiano all'estero, ne dimostra il crescente valore in termini economici e valutari.

*L'azione dell'E.N.I. nel Mezzogiorno d'Italia.* — L'azienda dello Stato si è sempre più rivelata, in questi ultimi anni, un prezioso strumento al servizio della politica economica nazionale nel processo di industrializzazione delle zone economicamente depresse del Mezzogiorno d'Italia.

In questo campo, l'azione del Gruppo si articola lungo due principali direzioni: l'intensificazione della ricerca mineraria e la creazione di nuovi complessi industriali.

Gli investimenti destinati dall'E.N.I. al Mezzogiorno nel settore minerario sono andati progressivamente aumentando, e rappresentano oggi oltre due terzi degli investimenti complessivi, effettuati nel territorio nazionale. Tale aliquota è destinata ad accrescersi ulteriormente nei prossimi anni, fino a raggiungere i tre quarti degli investimenti totali nel settore. Saranno in tal modo investigate e sfruttate a fondo tutte le possibilità di accrescere il potenziale energetico di queste regioni, che hanno finora sofferto della grave inferiorità derivante dall'alto costo delle fonti di energia; e si conta così di porre a disposizione del Mezzogiorno materie prime di fondamentale importanza per il suo sviluppo industriale. Con il rinvenimento di importanti quantità di idrocarburi in Sicilia prima, in Basilicata poi, il Gruppo ha già raccolto i primi cospicui risultati di questo sforzo.

I programmi relativi alla costruzione di un grande complesso petrolifero e petrolchimico nella zona di Gela e di una Centrale elettronucleare a Latina rispondono alla seconda esigenza: la creazione nel Sud di nuovi grandi centri propulsivi capaci di mettere in moto un

processo di sviluppo economico. Il complesso industriale fornirà un incentivo all'avvio di molteplici iniziative in un'area di economia agricola fra le più arretrate.

I successi già ottenuti dall'attività di ricerca mineraria in altre zone del Mezzogiorno e la fondata aspettativa che altri positivi risultati vengano ad aggiungersi a quelli già acquisiti, ampliano le prospettive di nuovi sviluppi industriali, suscettibili di modificare profondamente le condizioni economiche di queste regioni.

#### 52. — PROGRAMMI DI INVESTIMENTI.

L'attuazione dei programmi di sviluppo dell'attività del Gruppo comporterà, nel 1960, investimenti in immobilizzazioni tecniche per circa 100 miliardi. Il maggiore ammontare degli investimenti previsti per il 1960 rispetto a quelli effettuati nel 1959 ed alla media del triennio 1957-59 (80 miliardi circa), è dovuto al particolare sviluppo di alcuni settori di attività, come quello minerario, cui è destinato un terzo circa degli investimenti complessivi previsti, e quelli petrolchimico e della distribuzione dei prodotti petroliferi, che ne assorbiranno circa un quarto ciascuno.

In base ai programmi di massima già predisposti si prevedono per il quadriennio 1960-63, investimenti per circa 500 miliardi in immobilizzazioni tecniche. Anche in tale quadriennio i settori della ricerca e produzione mineraria e quello petrolchimico assorbiranno una quota elevata degli investimenti previsti (un quarto circa ciascuno) e saranno ulteriormente potenziati i settori della raffinazione, del trasporto e della distribuzione dei prodotti petroliferi, i quali richiederanno complessivamente un terzo circa degli investimenti previsti per il quadriennio. La restante parte sarà assorbita dagli altri settori, fra i quali avrà la preminenza quello nucleare.

Nella distribuzione territoriale degli investimenti, l'E.N.I. si è preoccupato di riservare al Mezzogiorno, per il quadriennio 1960-63, una larghissima quota degli investimenti stessi, e precisamente il 66 % di quelli complessivi che esso prevede di effettuare in Italia.

Una percentuale cospicua sarà assorbita dalla coltivazione del greggio di Gela e dalla sua lavorazione industriale, ed un'altra parte, pure molto elevata, dalla costruzione della Centrale elettronucleare di Latina e dalla utilizzazione del gas naturale di Ferrandina.

### ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO AL 30 APRILE 1960

#### 61. — STATO PATRIMONIALE.

Dalla situazione patrimoniale risulta:

##### 611. — Attivo.

##### *Disponibilità finanziarie.* L. 497.037.297:

sono costituite dai valori esistenti in cassa, dalle somme depositate presso le Banche e l'Amministrazione postale, nonché dai titoli di Stato e dalle obbligazioni ELFER di proprietà dell'Ente.

L'ammontare dei titoli di proprietà è diminuito di L. 200.000.000 in conseguenza del sorteggio per il rimborso dei due ultimi certificati obbligazionari ANIC da L. 100 milioni ciascuno, che l'E.N.I. aveva ricevuto dallo Stato all'atto della sua costituzione.

TABELLA 6 a.

## CONFRONTO TRA I BILANCI AL 30 APRILE 1959 E AL 30 APRILE 1960

(milioni di lire)

	Al 30 aprile 1959	Al 30 aprile 1960	Variazioni	
			in milioni di lire	percentuali
<b>STATO PATRIMONIALE</b>				
<i>Attivo</i>				
Disponibilità . . . . .	435	497	+ 62	+ 14,25
Crediti . . . . .	4.839	4.726	- 113	- 2,33
Partecipazioni . . . . .	38.600	46.801	+ 8.201	+ 21,27
Finanziamenti . . . . .	118.587	127.821	+ 9.234	+ 7,79
Immobilizzazioni . . . . .	696	844	+ 148	+ 21,26
Oneri emissioni obbligazioni . . . . .	8.388	8.346	- 42	- 0,50
	171.545	189.035	+ 17.490	+ 10,20
<i>Passivo</i>				
Debiti finanziari . . . . .	117.538	132.772	+ 15.234	+ 12,93
Debiti diversi . . . . .	3.657	4.210	+ 553	+ 15,12
Accantonamenti . . . . .	595	453	- 142	- 23,87
	121.790	137.435	+ 15.645	+ 12,85
PATRIMONIO NETTO . . . . .	45.140	46.981	+ 1.841	+ 4,08
PROVENTO NETTO DI ESERCIZIO . . . . .	4.615	4.619	+ 4	+ 0,09
	171.545	189.035	+ 17.490	+ 10,20
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
<i>Proventi</i>				
Dividendi su partecipazioni . . . . .	4.526	4.526	-	-
Interessi su finanziamenti . . . . .	8.346	9.640	+ 1.294	+ 15,50
Interessi e cedole . . . . .	65	17	- 48	- 73,85
Proventi vari . . . . .	441	482	+ 41	+ 9,30
	13.378	14.665	+ 1.287	+ 9,62
<i>Oneri e spese</i>				
Oneri finanziari . . . . .	6.702	8.252	+ 1.550	+ 23,13
Spese di servizio . . . . .	796	736	- 60	- 7,54
Oneri tributari . . . . .	1.216	1.005	- 211	- 17,35
Ammortamenti . . . . .	49	53	+ 4	+ 8,16
	8.763	10.046	- 1.283	- 14,64
PROVENTO NETTO DI ESERCIZIO . . . . .	4.615	4.619	+ 4	+ 0,09
	13.378	14.665	+ 1.287	+ 9,62



---

---

*Crediti diversi.* L. 4.726.214.032:

sono costituiti principalmente da:

dividendi dovuti dalle Società controllate AGIP, AGIP MINERARIA, ANIC, SNAM per l'esercizio 1959;

anticipi a dipendenti per missioni e su competenze, e prestiti per acquisto autovetture e apparecchi *Agipgas*;

depositi cauzionali dell'Ente prezzo terzi;

credito verso il Demanio dello Stato per le azioni SNAM da trasferire all'Ente ai sensi della legge 10 febbraio 1953, n. 136;

credito verso il Tesoro per il risarcimento danni di guerra riguardanti i beni del cessato Ente Nazionale Metano;

ratei di interessi attivi maturati nel quadrimestre sui depositi bancari;

risconti di interessi passivi pagati in anticipo su prestiti bancari;

residuo imposta di rivalsa per RM iscritta provvisoriamente a ruolo.

Rispetto al precedente bilancio le maggiori variazioni sono state le seguenti:

aumento dei prestiti concessi al personale e destinati all'acquisto di auto vetture per L. 5.079.669;

estinzione di crediti verso fornitori per L. 10.531.029, costituiti da anticipi successivamente regolati;

diminuzione dei depositi cauzionali dell'Ente per L. 2.060.000;

diminuzione dei ratei attivi delle provvigioni su fidejussioni per L. 171.407.570;

aumento per risconti attivi di L. 43.603.852, riguardanti gli interessi liquidati per il bimestre maggio-giugno 1960 sul prestito delle Banche della Repubblica Federale Tedesca.

*Investimenti mobiliari.* L. 174.621.804.795:

sono costituiti dalle partecipazioni azionarie dell'Ente nelle Società AGIP, AGIP MINERARIA, ANIC, SNAM; dai finanziamenti alle stesse Società, nonché alla collegata AMP; dalle anticipazioni di fondi alla Gestione Fondo Bombole Metano ai sensi della legge 8 luglio 1950, n. 640.

Si rilevano rispetto al precedente bilancio le seguenti variazioni principali:

aumento di L. 9.179.641.685 nei finanziamenti a Società collegate;

aumento di L. 8.200.933.750 nelle partecipazioni azionarie per sottoscrizione degli aumenti di capitale delle Società AGIP MINERARIA ed ANIC, rispettivamente per lire 1.496.250.000 e L. 6.704.683.750;

aumento di L. 54.636.294 nel saldo del conto anticipazioni della Gestione Fondo Bombole Metano.

*Immobili.* L. 685.368.098:

vi sono compresi gli stabili di proprietà dell'Ente siti in via Lombardia, in via Nomentana e in via Tevere, a Roma.

L'aumento di L. 167.347.637 è costituito unicamente dalle somme finora esborsate per l'acquisto del terreno all'EUR destinato alla costruzione della nuova sede dell'Ente.

L'importo delle quote ammortizzate al 30 aprile 1960 è aumentato a L. 151.834.434.

*Mobili e dotazioni.* L. 158.376.436:

sono costituiti dagli arredi ed oggetti per uffici, dalla biblioteca, dagli autoveicoli e dai motocicli.

Nell'esercizio 1959-60 sono stati effettuati nuovi acquisti di mobili e di libri per Lire 33.061.498; per contro, sono state apportate variazioni in diminuzione di L. 69.558.512 per i mobili e gli oggetti di ufficio che risultavano completamente ammortizzati, e di L. 3.496.298 per alienazioni di automezzi e di mobili fuori uso.

L'ammontare degli ammortamenti al 30 aprile 1960 è di L. 202.587.187 e presenta una diminuzione rispetto al precedente bilancio di L. 72.184.929, delle quali L. 69.558.512 per le accennate variazioni, e L. 2.626.417 per differenza fra le quote conteggiate per l'esercizio 1959-60 e quelle detratte perché relative a beni alienati.

*Oneri per emissione obbligazioni,* da ammortizzare. L. 8.345.894.509:

sono costituiti dalle spese per il collocamento dei Prestiti obbligazionari emessi dall'Ente nel triennio 1956-1959.

Rispetto al precedente esercizio sono diminuiti di L. 42.509.345, rappresentanti la differenza tra l'ammontare di nuove spese sostenute (stampa titoli Prestito E.N.I. Sud-premi benzina) per L. 448.155.353, e l'importo della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio 1959-60 per L. 490.664.698.

*Terzi per fidejussioni e avalli.* L. 48.258.420.687:

sono le garanzie rilasciate dall'Ente a favore di Banche e Istituti finanziari in relazione a mutui e prestiti concessi a Società del Gruppo E.N.I.

612. — *Passivo.*

*Debiti finanziari.* L. 28.521.660.023:

*sono costituiti da:*

due mutui accordati all'Ente dalla Direzione Generale degli Istituti di Previdenza, i cui importi residui al 30 aprile 1960 sono di complessive L. 2.652.770.828;

un prestito dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, che al 30 aprile 1960 assomma a L. 14.022.142.248;

un finanziamento di quattro Banche germaniche per complessive L. 4.470 milioni;

un finanziamento della SOFID di Roma il cui ammontare al 30 aprile 1960 è di Lire 5.376.746.947;

un finanziamento della S.A. Finanziaria Ernesto Breda di Milano di L. 2.000 milioni.

Rispetto al precedente bilancio si rilevano le seguenti variazioni:

una diminuzione dei Mutui della Direzione Generale Istituti di Previdenza a seguito del pagamento delle rate di ammortamento;

un aumento per la concessione di un ulteriore prestito da parte di Banche della Repubblica Federale Tedesca, e di nuovi finanziamenti da parte dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, della SOFID S.p.A. e della Società Finanziaria Ernesto Breda.

---

---

*Obbligazioni.* L. 104.250.000.000:

sono costituite dal Prestito obbligazionario E.N.I. Petrolio 6 % di complessivi 60 miliardi, che, come è noto, viene rimborsato in 15 anni; dal Prestito E.N.I. serie speciale 6 % 1958-1978 di 30 miliardi, che viene rimborsato in 20 anni; e dalla prima serie del Prestito E.N.I. Sud 6 % 1959 di L. 20 miliardi, che verrà rimborsato entro 18 anni.

Rispetto al precedente esercizio vi è stata una diminuzione di L. 3.350 milioni a seguito del sorteggio di obbligazioni da rimborsare.

*Passività varie.* L. 4.210.008.511:

sono costituite da:

- obbligazioni E.N.I. estratte e non ancora presentate per il rimborso;
  - cedole scadute e non ancora incassate da possessori di obbligazioni E.N.I. Petrolio 6 %, E.N.I. serie speciale 1958-1978 e E.N.I. Sud 6 % 1959;
  - fatture da pagare a fornitori per servizi e forniture varie;
  - contributi sulle retribuzioni del personale, da versare ad Enti assicurativi e previdenziali;
  - competenze nette maturate a favore del personale, e non ancora riscosse;
  - depositi cauzionali di terzi in contanti;
  - imposte e tasse da versare agli uffici competenti;
  - fondi per studi e ricerche scientifiche sugli idrocarburi, dovuti ai sensi dell'art. 22 terzo comma della legge istitutiva dell'Ente stesso;
  - ratei di interessi passivi maturati sui debiti finanziari dell'Ente;
  - ratei di interessi maturati sulle obbligazioni E.N.I. dal 1° gennaio al 30 aprile 1960.
- Rispetto al precedente bilancio rilevasi un aumento di L. 553.006.829 costituito in massima parte dalle obbligazioni E.N.I. non presentate per il rimborso, dai ratei degli interessi maturati sulle obbligazioni dell'Ente, nonché dall'incremento del fondo imposte.

*Accantonamenti.* L. 85.695.526;

sono i residui di fondi pervenuti all'E.N.I. dal cessato Ente Nazionale Metano e destinati a coprire perdite su crediti, liquidazioni controverse di personale, spese legali, oscillazioni di titoli, danni di guerra non risarcibili, sopravvenienze passive.

Si è verificata rispetto al precedente bilancio una diminuzione di L. 535.710, corrispondente alla differenza fra L. 982.160 utilizzate per transazioni con ex dipendenti dell'Ente Nazionale Metano e L. 446.450 introitate per risarcimento di danni di guerra liquidati dall'Intendenza di Finanza di Napoli.

*Fondo indennità liquidazione del personale.* L. 367.179.782:

corrisponde all'onere maturato al 30 aprile 1960, in conformità della legge e dei contratti di lavoro.

Rispetto al precedente esercizio si è ridotto di L. 141.379.726, costituite dalla differenza tra l'incremento per gli accantonamenti dell'esercizio e per le indennità accreditate da Società del Gruppo in relazione al trasferimento di personale dalle Società stesse alle dipendenze dell'Ente, e la diminuzione per le liquidazioni pagate al personale licenziato e per le indennità

---

accreditate a Società del Gruppo in relazione al trasferimento di personale dall'Ente alle loro dipendenze.

*Patrimonio netto* L. 46.981.022.415:

si compone del fondo di dotazione, che al 30 aprile 1960 era di L. 36.900.000.000; della riserva ordinaria costituita ai sensi dell'art. 22 della legge 10 febbraio 1953, n. 136; della riserva speciale, costituita a norma dell'art. 13 dello statuto E.N.I.; del fondo conguaglio rivalutazione monetaria beni ex E.N.M. pervenuti all'E.N.I. dal cessato Ente Nazionale Metano.

Rispetto al precedente bilancio si rileva un aumento della riserva ordinaria di Lire 923.040.502 per destinazione ad essa del 20 % dell'utile al 30 aprile 1959, a norma della legge 10 febbraio 1953, n. 136, e un aumento della riserva speciale da partecipazioni di L. 918.450.000 corrispondenti al valore nominale di n. 918.450 azioni ANIC da L. 1.000 ciascuna, distribuite gratuitamente dalla Società in occasione dell'aumento di capitale deliberato nell'ottobre del 1959.

*Provento netto dell'esercizio.* L. 4.619.128.910:

corrisponde al 10,02 % circa del patrimonio netto dell'Ente, non tenendo conto dell'importo di L. 918.450.000 delle azioni gratuite ANIC il cui godimento decorre dal 1° gennaio 1960.

*Fidejussioni e avalli per conto terzi.* L. 48.258.420.687:

è la contropartita dell'analoga voce figurante all'attivo e riguarda le garanzie prestate dall'Ente nell'interesse delle Società AGIP, AGIP MINERARIA, ANIC, SNAM, AMP ed altre minori Aziende del Gruppo.

613. — *Conti d'ordine.*

Sono costituiti dalle seguenti poste:

*Ministero del Tesoro per titoli diversi a garanzia di mutui.* L. 4.767.100.000:

è il valore delle azioni e obbligazioni IROM di proprietà AGIP depositate presso il Ministero del Tesoro - Direzione Generale degli Istituti di Previdenza - a garanzia del mutuo di L. 3.500 milioni concesso all'Ente.

*Società controllate per titoli a garanzia di Amministratori.* Lire 9.400.000.

comprende le cauzioni prestate dall'Ente, con propri titoli azionari, a garanzia di Amministratori designati nelle Società controllate.

*Beni in comodato.* L. 1:

sono gli immobili, i mobili, gli apparecchi, le attrezzature, gli automezzi, i libri e materiali diversi degli ex Laboratori di Ricerca Scientifica e Tecnica dell'E.N.I., ceduti in comodato per nove anni alla nuova SOCIETÀ LABORATORI RIUNITI STUDI E RICERCHE operante a Metanopoli.

*I conti d'ordine* ammontano a complessive L. 4.776.500.001 e presentano una diminuzione di L. 2.101.400.000, costituita in massima parte dalla cauzione per un mutuo concesso nel 1954 dalla Direzione Generale degli Istituti di Previdenza ed estinto a fine 1959, per cui si è proceduto allo svincolo del pegno.

62. — CONTO ECONOMICO.

Si sono ottenuti i seguenti risultati:

621. — *Proventi.*

*Dividendi sulle partecipazioni azionarie.* L. 4.526.044.785:

non hanno subito variazioni rispetto al decorso esercizio.

*Interessi attivi su finanziamenti.* L. 9.639.927.068:

sono aumentati, rispetto al precedente esercizio, di lire 1.293.957.503 in relazione all'incremento dei finanziamenti concessi dall'Ente alle Società da esso controllate.

*Interessi attivi su c/c bancari e diversi.* L. 14.179.877:

sono diminuiti di L. 34.218.415 rispetto a quelli del precedente esercizio.

*Cedole ed interessi su titoli diversi.* L. 2.676.750:

sono diminuiti, in confronto al precedente esercizio, di L. 14.000.000, corrispondenti all'importo degli interessi relativi alle obbligazioni ANIC sorteggiate per il rimborso nel luglio del decorso anno.

*Provvigioni su fidejussioni e avalli.* L. 355.898.431:

sono aumentate rispetto al decorso esercizio di L. 19.697.758.

*Proventi diversi.* L. 126.261.232:

rispetto al precedente esercizio si è verificato un aumento di L. 21.291.400. Esso è prevalentemente costituito dalla differenza tra l'incremento dei corrispettivi sulle bombole di metano (L. 34 milioni), e il decremento dei proventi sulle vendite delle bombole di proprietà (L. 9.600.000) e dei fitti attivi (L. 3.750.000), che si sono ridotti a seguito dell'abbandono dei locali di via Nomentana da parte dell'Ufficio della Gestione Fondo Bombole Metano.

L'ammontare complessivo dei *proventi* nell'esercizio 1959-60 è stato di L. 14.664.988.143, contro L. 13.378.259.897 del precedente esercizio.

622. — *Oneri e spese.*

• *Interessi passivi o oneri diversi su mutui e prestiti.* L. 1.421.736.297:

sono aumentati rispetto al precedente esercizio di L. 673.487.589. Questa cifra risulta dalla differenza fra i minori interessi pagati sui preesistenti mutui in relazione al graduale rima-

---

borso previsto dai rispettivi piani di ammortamento, e gli ulteriori interessi relativi ai nuovi prestiti assunti nell'esercizio 1959-60.

*Interessi passivi su obbligazioni.* L. 6.288.500.000:

sono aumentati di L. 894.799.963, in quanto essi si riferiscono per tutte le serie all'intero esercizio, mentre nel precedente esercizio gli interessi relativi al Prestito E.N.I. Sud si riferivano solo a quattro mesi.

*Quota oneri di emissione obbligazioni.* L. 490.664.698:

è rimasta invariata.

*Interessi passivi diversi e commissioni bancarie.* L. 51.358.346:

rispetto al precedente esercizio sono diminuiti di L. 18.278.147 per minore utilizzazione di fondi derivanti da temporanee anticipazioni bancarie.

*Stipendi, salari ed oneri sociali e previdenziali diversi.* L. 429.333.670:

rispetto al precedente esercizio vi è stata una diminuzione di L. 49.160.804 in relazione al dimensionamento di vari uffici dell'Ente a seguito di un diverso ordinamento interno.

*Stanziamiento al fondo liquidazione personale.* L. 24.238.821:

è diminuito di L. 36.024.257 in relazione alla minore spesa per stipendi e salari e per il fatto che nel precedente esercizio si provvede al conguaglio del fondo in conseguenza alla applicazione del nuovo contratto di lavoro, che ha comportato variazioni nel trattamento del personale.

*Servizi e servomezzi diversi.* L. 115.396.083:

questa spesa - che concerne il funzionamento degli uffici e dei servizi generali dell'Ente - è diminuita rispetto al precedente esercizio di L. 2.920.008.

In particolare si sono verificate diminuzioni nelle spese per assicurazioni, per affitti, per prestazioni di personale distaccato e di terzi, ed aumenti nelle spese per energia elettrica, per pulizia e riscaldamento dei locali, per posta e telefoni e per traduzioni.

*Costi per studi, progetti e ricerche.* L. 87.907.744:

rispetto al precedente esercizio sono aumentati di L. 18.738.046, a seguito della maggiore spesa per gli abbonamenti a riviste e giornali e per la partecipazione di dipendenti dell'Ente ai corsi direzionali dell'Istituto di Metanopoli,

*Pubblicità.* L. 21.707.971:

in questa voce è compresa la spesa per la pubblicazione delle relazioni e del bilancio dell'Ente, nonché quella per inserzioni di avvisi concernenti le obbligazioni E.N.I.

*Spese diverse amministrative e generali.* L. 56.966.814:

rispetto al precedente esercizio vi è stato un aumento di lire 10.167.069, risultante dalla differenza tra il maggiore importo di competenze arretrate liquidate a Consiglieri e

---

Sindaci e di onorari corrisposti a legali, e la diminuzione determinata dalla non inclusione in questa voce dell'ammontare dei rimborsi spese per viaggi dei dipendenti dell'Ente, che nell'esercizio 1959-60 figurano tra i costi di lavoro.

*Oneri tributari.* L. 1.005.500.480:

sono costituiti per la massima parte dalle imposte sul patrimonio e sul reddito dovute dall'Ente ai sensi della legge 6 agosto 1954, n. 603; dall'imposta sulle obbligazioni emesse; dal canone di abbonamento sui finanziamenti effettuati dall'E.N.I. alle Società controllate.

Nell'esercizio 1959-60 è stata esercitata parziale rivalsa dell'imposta sulle obbligazioni nei confronti delle Società del Gruppo, alle quali è stato versato il netto ricavo dei Prestiti obbligazionari dell'Ente; e di conseguenza si è avuta una diminuzione degli oneri a carico del bilancio E.N.I.

*Ammortamenti e deperimenti.* L. 52.548.309:

rispetto al precedente esercizio presentano un aumento di lire 3.791.014 in correlazione all'incremento dei beni patrimoniali per nuovi acquisti effettuati nell'esercizio.

L'ammontare complessivo degli *oneri* e delle *spese* dell'esercizio 1959-60 è di L. 10.045.859.233 contro L. 8.763.057.385 del precedente esercizio.

623. — *Provento netto di esercizio.*

Il risultato economico dell'esercizio 1959-60 si riassume nella cifra di L. 4.619.128.910 di utile netto, con un aumento rispetto al precedente esercizio di L. 3.926.398.

---

*Signori Ministri,*

in conformità alla legge istitutiva dell'E.N.I., abbiamo l'onore di sottoporre al Loro esame la relazione e il bilancio dell'Ente per l'esercizio 1° maggio 1959-30 aprile 1960.

Il conto economico si chiude con un utile netto di L. 4.619.128.910 che, a norma dell'articolo 22 della legge istitutiva dell'E.N.I., proponiamo di destinare come segue:

- L. 3.002.433.792, pari al 65 %, al Tesoro dello Stato;
- L. 923.825.782, pari al 20 %, al fondo di riserva ordinaria;
- L. 692.869.336, pari al 15 %, da assegnare: ai laboratori scientifici e di ricerca facenti capo all'E. N. I.; al finanziamento di studi e di ricerche scientifiche, e alla preparazione di giovani e di tecnici nelle carriere relative al settore dell'energia; alla « Enciclopedia del petrolio » in preparazione.

IL CONSIGLIO



---



---

**RAPPORTO DEL COLLEGIO SINDACALE**

Il bilancio dell'Ente, chiuso al 30 aprile 1960, si compendia nelle seguenti risultanze:

a) *nella situazione patrimoniale*

all'attivo un totale di . . . . .	L.	189.034.695.167
al passivo un totale di . . . . .	»	184.415.566.257
		<hr/>
con un saldo attivo di . . . . .	L.	4.619.128.910

esclusi i conti d'ordine e di rischio che risultano all'attivo ed al passivo  
per un totale di L. 48.258.420.687

b) *nel conto economico*

proventi per . . . . .	L.	14.664.988.143
oneri e spese per . . . . .	»	10.045.859.233
		<hr/>
con un provento netto di esercizio di . . . . .	L.	4.619.128.910

L'aumento dell'attivo rispetto all'esercizio precedente ammonta a L. 17.489 milioni ed è determinato soprattutto dall'incremento delle partecipazioni per L. 8.200 milioni e dei finanziamenti alle Società controllate per L. 9.180 milioni, ottenuti principalmente attraverso operazioni di prefinanziamento sulla seconda serie, già approvata, del prestito obbligazionario E.N.I. Sud di nominali 20 miliardi, emessa nel successivo mese di maggio.

L'aumento del passivo, per la somma complessiva di L. 17.486 milioni, è in relazione al maggior importo dei prefinanziamenti ricevuti, al netto del parziale rimborso di prestiti obbligazionari preesistenti.

Il cennato incremento dei finanziamenti alle Società del Gruppo ha consentito una diminuzione di L. 3.096 milioni nelle fidejussioni rilasciate dall'Ente per le stesse Società.

Dal conto economico si rileva che il totale dei profitti, ammontante a L. 14.665 milioni, è costituito per il 65,73 % da interessi attivi sui finanziamenti a Società controllate; per il 30,87 % da dividendi sulle partecipazioni azionarie; e per il rimanente 3,40 % da proventi diversi. Le corrispondenti percentuali dello scorso esercizio erano rispettivamente del 62,39 %, del 33,83 % e del 3,78 %.

L'ammontare dei dividendi sulle partecipazioni è rimasto invariato, mentre quello degli interessi attivi su finanziamenti è notevolmente aumentato per effetto dei maggiori finanziamenti concessi dall'Ente alle Società controllate.

Il provento netto di esercizio è risultato lievemente superiore a quello dell'anno precedente ed ammonta a L. 4.619 milioni.

---

I ratei ed i risconti iscritti a bilancio sono stati concordati preventivamente con il Collegio sindacale; il Calcolo degli ammortamenti è stato eseguito secondo le vigenti disposizioni fiscali.

Tutte le cifre riportate in bilancio sono conformi a quelle dei libri contabili, regolarmente tenuti, ed i criteri di valutazione concordano con quanto stabilito all'art. 2425 del Codice Civile.

Il Collegio, che ha partecipato alle riunioni del Consiglio ed è stato rappresentato alle sedute della Giunta esecutiva, ha constatato che le deliberazioni sono state prese in conformità alle norme di legge e di statuto ed ai fini del continuo e proficuo sviluppo delle attività dell'Ente e delle Aziende del Gruppo in Italia e all'Estero.

Considerati i risultati suesposti, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'Ente al 30 aprile 1960, nonché alla ripartizione dell'utile di L. 4.619.128.910 secondo le proposte della Giunta esecutiva, in conformità alle disposizioni dell'art. 22 della legge istitutiva dell'E.N.I. e dell'art. 14 dello Statuto.

IL COLLEGIO SINDACALE

Visto: *Il Delegato della Corte dei Conti.*

Stato di previsione  
per l'esercizio finanziario  
1961-62

Ministero  
delle Partecipazioni Statali

---

**BILANCIO AL 30 APRILE 1959**

## STATO PATRIMONIALI

A T T I V I T À			
Cassa e valori assimilati . . . . .	L.	452.636	
Disponibilità presso Banche e c/c postali . . . . .	»	489.865.466	
Titoli pubblici ed obbligazioni . . . . .	»	6.719.195	L. 497.037.297
Società controllate - conto dividendi . . . . .	L.	4.526.044.785	
Crediti diversi . . . . .	»	41.028.554	
epositi cauzionali in contanti di proprietà . . . . .	»	2.941.440	
Attività varie . . . . .	»	106.595.401	
Ratei attivi . . . . .	»	6.000.000	
Risconti attivi . . . . .	»	43.603.852	» 4.726.214.032
Partecipazioni azionarie . . . . .	L.	46.800.671.295	
Finanziamenti a Società controllate . . . . .	»	127.737.225.171	
Anticipazioni a Gestione Bombe Metano . . . . .	»	83.908.329	» 174.621.804.795
Immobili . . . . .	L.	837.202.532	
meno quote ammortizzate . . . . .	»	151.834.434	» 685.368.098
Mobili e dotazioni. . . . .	L.	360.963.623	
meno quote ammortizzate . . . . .	»	202.587.187	» 158.376.436
Oneri per emissioni di obbligazioni, da ammortizzare . . . . .			» 8.345.894.509
Terzi per fidejussioni ed avalli . . . . .			L. 189.034.695.167
			» 48.258.420.687
CONTI D'ORDINE:			L. 237.293.115.854
Ministero del Tesoro per titoli di terzi a garanzia di mutui . . . . .			» 4.767.100.000
Società controllate per titoli a garanzia di Amministratori . . . . .			» 9.400.000
Beni in comodato - per memoria . . . . .			» 1
			L. 242.069.615.855

Il Presidente

ENRICO MATTEI

Stato di previsione  
per l'esercizio finanziario  
1961-62

Ministero  
delle Partecipazioni Statali

AL 30 APRILE 1960

P A S S I V I T À			
Mutui passivi . . . . .	L.	2.652.770.828	
Prestiti bancari e diversi . . . . .	»	25.868.889.195	L. 28.521.660.023
Obbligazioni . . . . .			» 104.250.000.000
Obbligazioni estratte non rimborsate . . . . .	L.	425.050.000	
Cedole su obbligazioni non pagate . . . . .	»	213.675.300	
Debiti verso fornitori . . . . .	»	10.880	
Debiti diversi . . . . .	»	98.986.351	
Depositi cauzionali in contanti di terzi . . . . .	»	480.000	
Fondo imposte . . . . .	»	1.152.547.406	
Fondi destinati per studi e ricerche scientifiche (art. 22 della legge 10 febbraio 1953, n. 136) . . . . .	»	305.380.574	
Ratei passivi . . . . .	»	2.013.878.000	» 4.210.008.511
Fondo svalutazione crediti e per sopravvenienze . . . . .	L.	7.502.125	
Accantonamenti diversi . . . . .	»	78.193.401	» 85.695.526
Fondo indennità di licenziamento del personale . . . . .			» 367.179.782
Fondo di dotazione . . . . .	L.	36.900.000.000	
Riserva ordinaria . . . . .	»	4.925.657.715	
Riserva speciale da partecipazioni . . . . .	»	4.758.958.936	
Fondo conguaglio rivalutazione monetaria beni ex ENM . . . . .	»	396.405.764	» 46.981.022.415
Provento netto d'esercizio . . . . .			L. 184.415.566.257
Fidejussioni ed avalli per conto terzi : . . . . .			» 4.619.128.910
			L. 189.034.695.167
			» 48.258.420.687
			L. 237.293.115.854
CONTI D'ORDINE:			
Titoli di terzi a garanzia di mutui . . . . .			» 4.767.100.000
Titoli di proprietà presso terzi a garanzia cariche Amministratori . . . . .			» 9.400.000
Debitori per beni in comodato - per memoria . . . . .			» 1
			L. 242.069.615.855

Il Collegio Sindacale

CARLO MARZANO, *Presidente*

ANTONIO BAGLIO

SERGIO RUGGERI

MARIO GUIDI

AMEDEO GALLINA

Il Delegato della Corte dei Conti

GIOVANNI AMATUCCI

## CONTO ECONOMICO

## O N E R I E S P E S E

## ONERI FINANZIARI:

Interessi passivi e oneri diversi su mutui e prestiti a lungo termine . . . . .	L.	1.421.736.297	
Interessi passivi su obbligazioni E.N.I. . . . .	»	6.288.500.000	
Quota oneri di emissione su obbligazioni E.N.I. . . . .	»	490.664.698	
Interessi passivi diversi e commissioni bancarie . . . . .	»	51.358.346	
			L. 8.252.259.341

## SPESE DI SERVIZI GENERALI ED ONERI DIVERSI:

Stipendi, salari ed oneri sociali e previdenziali diversi . . . . .	L.	429.333.670	
Stanziamiento al fondo liquidazione del personale . . . . .	»	24.238.821	
Servizi e servomezzi diversi . . . . .	»	115.396.083	
Costi per studi e ricerche . . . . .	»	87.907.744	
Pubblicità . . . . .	»	21.707.971	
Spese diverse amministrative e generali . . . . .	»	56.966.814	
			» 735.551.103

## ONERI TRIBUTARI:

Imposte sulle Società e sulle obbligazioni . . . . .	L.	934.383.956	
Imposta sui finanziamenti . . . . .	»	58.630.000	
Oneri fiscali diversi . . . . .	»	12.486.524	
			» 1.005.500.480

## AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI:

Quota su immobili, mobili e dotazioni . . . . .	»		52.548.309
---	---	--	------------

TOTALI ONERI E SPESE . . . . .	L.	10.045.859.233
--------------------------------	----	----------------

PROVENTO NETTO DI ESERCIZIO . . . . .	»	4.619.128.910
---------------------------------------	---	---------------

	L.	14.664.988.143
--	----	----------------

*Il Presidente*

ENRICO MATTEI

Stato di previsione  
per l'esercizio finanziario  
1961-62

Ministero  
delle Partecipazioni Statali

AL 30 APRILE 1960

PROVENTI

DIVIDENDI SULLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE:			
AGIP . . . . .	L.	540.000.000	
AGIP MINERARIA . . . . .	»	1.795.500.000	
ANIC . . . . .	»	330.641.910	
SNAM . . . . .	»	1.859.902.875	
			L. 4.526.044.785
Interessi attivi su finanziamenti . . . . .			» 9.639.927.068
Interessi attivi su c/c bancari e diversi . . . . .			» 14.179.877
Cedole e interessi su titoli diversi . . . . .			» 2.676.750
Provvigioni su fidejussioni . . . . .			» 355.898.431
Proventi diversi . . . . .			» 126.261.232
			L. 14.664.988.143

*Il Collegio Sindacale*

CARLO MARZANO, *Presidente*  
ANTONIO BAGLIO      MARIO GUIDI  
SERGIO RUGGERI      AMECEO GALLINA

*Il Delegato della Corte dei Conti*

GIOVANNI AMATUCCI

PAGINA BIANCA